



Documento Unico di Programmazione

COMUNE DI GUASTALLA DUP 2024 - 2026

Adottato dalla Giunta Comunale con atto nr. 69 del 28 luglio 2023.

Trasmesso al Consiglio Comunale con atto prot. 21272 del 28 luglio 2023.

Approvato dal Consiglio Comunale con atto nr. del .12.2023.

Sommario

Sezione Strategica

1. Quadro Strategico
 - I paradigmi del mandato politico
2. Analisi strategica delle condizioni esterne
 - Situazione socio-economica
 - Popolazione
 - Territorio
3. Analisi strategica delle condizioni interne
 - Strutture
 - Organismi gestionali
 - Servizi pubblici locali
 - Risorse umane
 - Risorse strumentali
 - Investimenti e realizzazione OO.PP.
 - Programmi e progetti di investimento
 - Gestione del Patrimonio
 - Obiettivo di Finanza Pubblica
4. Individuazione Obiettivi Strategici dell'ente
 - Indirizzi ed Obiettivi Strategici

Sezione Operativa - Parte Prima

5. Entrata
 - Valutazione generale sui mezzi finanziari
 - Indirizzi sui tributi
 - Indirizzi sul ricorso all'indebitamento
6. Spesa
 - Riepilogo per Missioni
 - Redazione dei Programmi e Obiettivi
 - Valutazione situazione economica Enti Partecipati
 - Valutazione impegni pluriennali

Sezione Operativa - Parte Seconda

7. Programma Opere Pubbliche
8. Programma fabbisogno del Personale
9. Piano delle alienazioni e valorizzazione immobili

PRESENTAZIONE

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la formulazione dell'art.170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., hanno modificato il precedente sistema di documenti di bilancio ed introdotto due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema rigido, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento di cui si parla è il DUP – Documento Unico di Programmazione – che si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo, che vede il suo inizio nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 16 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

Si ricorda inoltre che il nuovo documento è specificatamente previsto in applicazione dei principi contabili previsti dal D.Lgs. n. 118/2011, dal DPCM applicativo del 27/12/2011 e da ultimo dal D.Lgs. n. 126/2014, oltre che dalle norme del TUEL così come definitivamente modificate ed approvate.

In particolare il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio, che comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto, secondo gli schemi previsti dall'allegato 7 al DPCM 28 dicembre 2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Una particolarità è costituita dallo “sfasamento” dei termini di approvazione dei documenti: il DUP deve essere adottato entro il 31 luglio dell’anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato in termini utili per sottoporlo all’attenzione del Consiglio entro il 31 dicembre; entro la stessa data è necessario anche provvedere all’approvazione definitiva del DUP o eventualmente anche delle sole note di aggiornamento.

Dall’esercizio del 2023 ai vari strumenti di programmazione si affianca anche il Piano Integrativo delle attività e dell’organizzazione, cosiddetto P.I.A.O., che per molti dei propri contenuti si sovrappone ed integra con il DUP.

INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA

Il presente documento, nell’ambito del principio della programmazione introdotto dal D.lgs. 118 del 2011, svolge un ruolo centrale poiché costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione e rappresenta lo strumento di guida strategica ed operativa dell’ente.

Il contenuto di questo elaborato si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa.

La Sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua, coerentemente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell’ente. La Sezione operativa, partendo dalle decisioni strategiche dell’ente, delinea una programmazione operativa identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma ed individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane necessarie per raggiungerli.

Venendo al contenuto, nella prima parte della Sezione strategica, denominata "Analisi delle condizioni esterne", si analizza il contesto nel quale l’ente svolge la propria attività facendo riferimento in particolar modo ai vincoli imposti dal governo e alla situazione socio-economica locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l’ente interagisce.

L’analisi delle condizioni interne si focalizza, invece, sull’organizzazione dell’ente con particolare riferimento alle dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Vengono approfondite le tematiche connesse all’erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, lo stato di avanzamento delle opere pubbliche e le risorse necessarie a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d’investimento. Si porrà inoltre attenzione al mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l’eventuale ricorso all’indebitamento ed ai possibili vincoli di finanza pubblica.

La prima parte della Sezione operativa, chiamata “Valutazione generale dei mezzi finanziari” privilegia l’analisi delle entrate descrivendo sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio.

In quest’analisi possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le decisioni sul ricorso all’indebitamento.

La visione strategica si trasforma poi in una programmazione operativa quando, in corrispondenza di ciascuna missione, ne determina il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, con indicazione delle uscite correnti, per rimborso prestiti ed investimenti. Si descrivono, infine, gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", si concentra sul fabbisogno di personale per il triennio, sulle opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo e sul piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

Sezione Strategica - Quadro Strategico

Analisi strategica delle condizioni esterne

Come già anticipato, la sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente e le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Inevitabilmente l'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente (descritto in questa parte del documento) e di quelle interne. L'analisi strategica delle condizioni esterne, descritta nelle pagine seguenti, approfondisce i seguenti profili:

1. Obiettivi individuati dal Governo;
2. Valutazione socio-economica del territorio;
 - Territorio e pianificazione territoriale;
 - Strutture ed erogazione dei servizi;
 - Economia e sviluppo economico locale;
3. Parametri per identificare i flussi finanziari.

Obiettivi individuati dal governo

Il primo passo dell'analisi delle condizioni esterne consiste nel valutare gli obiettivi individuati dal Governo, poiché gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. Normalmente l'analisi si concentra sul DEF (Documento di Economia e Finanza) che rappresenta il principale strumento della programmazione economico-finanziaria dello Stato in quanto indica la strategia economica e di finanza pubblica nel medio termine; gli ultimi anni sono stati caratterizzati dalla situazione di emergenza sanitaria da COVID_19 e dalle conseguenze della guerra a seguito dell'invasione della Russia in Ucraina. Superato ormai la fase di emergenza sanitaria, permangono ancora le problematiche economiche generali dovute all'aumento generalizzato dei prezzi, con particolare riferimento ai costi dell'energia che, comunque, impattano sostanzialmente su tutte le attività produttive. La programmazione del prossimo triennio deve necessariamente tener conto di quanto esposto anche se la situazione già nel corso del 2023 sembra sulla via del miglioramento.

(1) Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Il secondo passo dell'analisi delle condizioni esterne consiste nell'analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare al fine di calare gli obiettivi generali nel contesto di riferimento e consentire la traduzione degli stessi nei più concreti e immediati obiettivi operativi.

In questo territorio si registra una consistente presenza ed operatività nel tessuto sociale di associazioni di volontariato di società sportive e culturali, di sindacati, delle parrocchie, e di altre Istituzioni che rappresentano una ricchezza per la vita democratica e civile della città ma anche un efficace filtro alla diffusione della criminalità organizzata.

Nonostante questo l'operazione giudiziaria, denominata Aemilia, condotta dalla Dda di Bologna in coordinamento con le procure di Catanzaro e Brescia, che ha portato a numerose decine di arresti nelle regioni del nord Italia, ed in particolare in Emilia-Romagna, con accuse che andavano dall'associazione di tipo mafioso, estorsione, usura, riciclaggio ed emissione di fatture false, il cui processo giudiziario, dopo 2 anni e mezzo, è giunto alla sentenza di primo grado con 119 condanne, 29 assoluzioni e 5 prescrizioni. Tale sentenza ha formalmente attestato che la presenza anche in terra emiliana delle storiche organizzazioni malavitose è oramai un dato di fatto e che è necessario adottare misure preventive per evitare che si infiltrino nelle istituzioni e nel tessuto democratico del territorio.

Per questa ragione l'Amministrazione comunale, che ha nominato il segretario generale Responsabile della prevenzione della corruzione ed il vice segretario Responsabile per la trasparenza e l'integrità ed approvato dal 2014 in poi i Piani relativi, ritiene che si debba prestare sempre più maggiore attenzione agli adempimenti in materia di anticorruzione e di trasparenza secondo le modalità che verranno indicate nei Piani triennali relativi alla materia.

Inoltre il Sindaco, in attuazione dell'art. 41 del Dlgs. Nr 97/2016, che ha modificato la Legge nr. 190/2012, ha nominato il Segretario Generale unica figura di responsabile di prevenzione della corruzione e della trasparenza, con decreto sindacale nr. 729 del 10 gennaio 2017 e con decorrenza dal 1° gennaio 2017. Per ulteriori notizie in merito si rinvia al vigente piano triennale della prevenzione e della trasparenza, di volta in volta aggiornato e pubblicato nella competente sezione di amministrazione trasparente sul sito web del nostro ente.

Nella sezione popolazione e situazione demografica vengono analizzati gli aspetti statistici della popolazione in relazione alla sua composizione e all'andamento demografico in atto.

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

POPOLAZIONE (Andamento demografico)

Popolazione (andamento demografico)	14661
Popolazione legale (ultimo censimento disponibile) 31.12.2021	14.661
Popolazione al 01-01-2022	14661
Nati nell'anno	80
Deceduti nell'anno	181
Saldo naturale	-101
Immigrati nell'anno	438
Emigrati nell'anno	407
Saldo migratorio	31
Popolazione al 31.12.2022	14591

Popolazione (Stratificazione demografica)

Popolazione suddivisa per sesso

Maschi	7159
Femmine	7432
Popolazione al 31.12.2022	14591

Composizione per età

Prescolare (0-6 anni)	706
Scuola dell'Obbligo (7-14 anni)	1117
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	2127
Adulta (30-65)	7307
Senile (oltre 65 anni)	3334
Popolazione al 31.12.2022	14591

Popolazione al 31/12/2022 fonte ISTAT: dato attualmente non disponibile

Popolazione (altri dati)		
Aggregazioni familiari		
Nuclei familiari		6.329
Comunità		11
Tasso Demografico		
Tasso di natalità (per mille abitanti)		5,6
Tasso di mortalità (per mille abitanti)		12,3
Popolazione insediabile		
Popolazione massima insediabile (num. Abitanti)		16.000
Anno finale di riferimento		2.025

Popolazione (andamento storico)						
Movimento naturale		2018	2019	2020	2021	2022
Nati nell'anno		108	100	103	87	80
Deceduti nell'anno		161	176	184	167	181
	Saldo naturale	-53	-76	-81	-80	-101
Movimento migratorio						
Immigrati nell'anno		527	455	385	433	438
Emigrati nell'anno		488	465	400	467	7
	Saldo naturale	39	-10	-15	-34	431
Tasso demografico						
Tasso di natalità (per mille abitanti)		7,2	6,6	6,9	5,9	5,5
Tasso di mortalità (per mille abitanti)		10,7	11,7	12,3	11,3	12,3

Nella sezione territorio e pianificazione territoriale si analizza la realtà territoriale dell'ente in relazione alla sua conformazione geografica ed urbanistica.

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il Territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

*Territorio***Estensione geografica**

Superficie	(km)	53
------------	------	----

Risorse idriche

Laghi	(Km)	0
-------	------	---

Fiumi e torrenti	(Km)	2
------------------	------	---

Strade

Statali	(Km)	0
---------	------	---

Provinciali	(Km)	18
-------------	------	----

Comunali	(Km)	108
----------	------	-----

Vicinali	(Km)	56
----------	------	----

Autostrade	(Km)	0
------------	------	---

Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore adottato	Si	D.C. n. 3 dell'08/01/2009 (approvazione PSC E RUE)
---------------------------	----	--

Piano regolatore approvato	Si	D.C. n. 40 del 09/11/2010 approvazione POC
----------------------------	----	--

Programma di fabbricazione	No	
----------------------------	----	--

Piano edilizia economica e Popolare	No	
-------------------------------------	----	--

Piano insediamenti produttivi

Industriali	No
-------------	----

Artigianali	No
-------------	----

Commerciali	No
-------------	----

Altri strumenti	No
-----------------	----

Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	Si
------------------------------------	----

Area interessata P.E.E.P. (mq) 0

Ciclo Ecologico

		2023	2024	2025	2026
Rete fognaria					
Bianca	(km)	17,3	17,3	17,3	17,3
Nera	(km)	7,3	7,3	7,3	7,3
Mista	(km)	60,3	60,3	60,3	60,3
Depuratore					
		Si	Si	Si	Si
Acquedotto	(km)	112	112	112	114
Servizio idrico integrato					
		Si	Si	Si	Si
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)	94	94	94	94
	(hq.)	22	22	22	22
Raccolta rifiuti					
Civile	(q.)	75000	72000	72000	72000
Industria	(q.)	31000	28000	28000	28000
Differenziata	(q.)	Si	Si	Si	Si
Discarica					
		No	No	No	No

Altre dotazioni

		2023	2024	2025	2026
Farmacie	(num.)	0	0	0	0
Punti luce illum.pubblica	(num.)	3710	3740	3760	3760
Rete gas	(km.)	101	101	101	101
Mezzi Operativi	(num.)	1	1	1	1
Veicoli	(num.)	10	10	10	10
Centro elaborazione dati		Si	Si	Si	Si
Personal computer.	(num.)	103	90	85	80

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica.

Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento.

Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

La sezione economia e sviluppo economico locale analizza le caratteristiche strutturali dell'economia insediata nel territorio delineando le possibili prospettive e traiettorie di sviluppo.

IMPRESSE REGistrate SUDDIVISE PER ATTIVITA' ECONOMICA NEL COMUNE DI GUASTALLA AL 31 DICEMBRE 2022. (fonte: Camera di Commercio di Reggio Emilia)

- A) AGRICOLTURA, SILVICOLTURA, PESCA: 201
- B) ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE: 0
- C) ATTIVITA' MANIFATTURIERE: 166
- D) FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE: 2
- E) FORNITURA DI ACQUA, RETI FOGNARIE: 1
- F) COSTRUZIONI: 211
- G) COMMERCIO INGROSSO E DETTAGLIO, RIPARAZIONE: 309
- H) TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO: 26
- I) SERVIZI DI ALLOGGIO E RISTORAZIONE: 93
- J) SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE: 21
- K) ATTIVITA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE: 34
- L) ATTIVITA' IMMOBILIARI: 83
- M) ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE: 44
- N) NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO: 38
- O) AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASS. SOCIALE: 0
- P) ISTRUZIONE: 7
- Q) SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE: 8
- R) ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, INTRATTENIMENTO: 14
- S) ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI: 64
- X) IMPRESE NON CLASSIFICATE: 31

TOTALE IMPRESE REGISTRATE ANNO 2022: 1353 (1356 nel 2021)

TOTALE IMPRESE ATTIVE ANNO 2022: 1233

ISCRIZIONI 2022: 50

CESSAZIONI 2022: 55

UNITA' LOCALI REGISTRATE 2022: 1641

UNITA' LOCALI ATTIVE 2022: 1510

Al momento attuale non sono disponibili dati aggiornati riferiti al 2023.

SITUAZIONE DELLE IMPRESE NELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

<https://www.re.camcom.gov.it/promuovere-limpresa-e-il-territorio/informazione-economica-e-statistica/informazione-economica/aspetti-delleconomia-provinciale-1>

Al link sopra indicato della Camera di Commercio sono disponibili ulteriori dettagli ed informazioni sulle attività ed aspetti vari dell'economia provinciale per il 2022 (Imprese femminili, Imprese giovanili, Agricoltura, Imprenditori, Imprese straniere, Artigiani, Commercio, Cooperative, Fallimenti, Protesti, Forza Lavoro, Trasporti).

ORGANISMI GESTIONALI ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

Le partecipazioni del Comune sono indicate in modo dettagliato in apposita sezione successiva, riferita alla gestione dei servizi pubblici, di questo stesso documento. Di conseguenza in questa fase ci si limita alla esposizione per tabella sintetica degli "organismi" per tipologia.

Organismi gestionali (Trend storico e programmazione)

		2023	2024	2025	2026
Tipologia					
Consorzi	(num.)	1	1	1	1
Aziende	(num.)	2	2	2	2
Istituzioni/Associazioni					
	(num.)	4	4	4	4
Società di capitali	(num.)	9	7	7	7
Servizi in concessione	(num.)	0	0	0	0
Totale		16	14	14	14

Nel corso del prossimo triennio è previsto il perfezionamento del percorso di dismissione delle quote che il nostro ente possiede in Infrastrutture Fluviali s.r.l. e Piacenza Infrastrutture s.p.a., come da determinazioni contenute nei documenti di revisione straordinaria ed ordinaria delle società.

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

Una modalità di gestione di opere o servizi può essere rappresentata dagli strumenti di programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Ad oggi risulta operativo un solo programma d'area sottoscritto nel 2003.

Programma d'area "Po fiume d'Europa" 1.3.4.1

Soggetti partecipanti Regione Emilia Romagna, Provincia di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, ed i Comuni rivieraschi delle province interessate, Infrastrutture fluviali, FER.

Data di sottoscrizione 16/07/2003

FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA**Una gestione vicina al cittadino**

Il sindaco è l'organo responsabile dell'amministrazione del comune ed esercita le funzioni che sono state attribuite all'ente dalle leggi, statuti e regolamenti. Sovrintende altresì all'espletamento delle funzioni statali e regionali attribuite o delegate al comune. Il criterio della sussidiarietà, e cioè il principio secondo il quale l'esercizio delle attribuzioni dovrebbe competere all'autorità più vicina al cittadino, ha indotto altri organismi territoriali, soprattutto la regione, ad accrescere il livello di delega delle proprie attribuzioni. Una serie crescente di funzioni, per questo motivo chiamate "funzioni delegate", sono pertanto confluite in ambito locale aumentando il già cospicuo numero delle attribuzioni comunali. Il problema più grande connesso con l'esercizio della delega è quello dell'assegnazione, accanto ai nuovi compiti, anche delle ulteriori risorse.

Il bilancio comunale, infatti, non è in grado di finanziare questi maggiori oneri senza una giusta e adeguata contropartita economica.

PRINCIPALI PARAMETRI GESTIONALI

Dalle risultanze del rendiconto 2022, che fra i principali allegati reca quello riferito alla verifica dei parametri di deficitarietà, risulta che tutti gli 8 cosiddetti “criteri spia” sono risultati negativi, evidenziando quindi un’assoluta stabilità e vituosità del bilancio dell’ente.

Il vigente ordinamento contabile, inoltre, ai parametri di cui sopra, ha affiancato un Piano Generale degli indicatori gestionali, che viene allegato sia al Bilancio triennale di previsione che al Rendiconto e che, quindi, è in continua evoluzione ed aggiornamento. A tal riguardo, gli ultimi due documenti, in ordine di tempo, approvati da questa amministrazione comunale sono i seguenti:

- Piano degli indicatori previsionali triennio 2023-2025;
- Piano degli indicatori a rendiconto 2022.

Agli stessi documenti, regolarmente approvati dal Consiglio Comunale e pubblicati nella competente sezione di Amministrazione trasparente sul sito istituzionale dell’ente, si rimanda per l’eventuale consultazione.

Si prende atto infine che, fra gli allegati al bilancio di previsione collegato al presente documento, è presente il Piano degli indicatori previsionali 2024 - 2026.

Documento di Economia e Finanza 2023

Sezione I Programma di Stabilità

PREMESSA

Il Documento di Economia e Finanza (DEF) vede la luce in un quadro economico che resta incerto e non privo di rischi. Negli ultimi tempi la morsa della pandemia e del caro energia si è allentata, ma la guerra in Ucraina non conosce tregua, le tensioni geopolitiche restano elevate e il rialzo dei tassi di interesse e il drenaggio di liquidità operato dalle banche centrali hanno fatto affiorare sacche di crisi nel sistema bancario internazionale.

Malgrado una situazione così incerta, l'economia italiana continua tuttavia a mostrare notevole resilienza e vitalità. Nel 2022 il PIL è cresciuto del 3,7 per cento e gli investimenti fissi lordi sono aumentati del 9,4 per cento in termini reali, salendo al 21,8 per cento del PIL, un livello che non si registrava da oltre venti anni. Sebbene la crescita congiunturale del PIL sia rallentata nella seconda metà dell'anno scorso, con una lieve contrazione nel quarto trimestre, i più recenti indicatori suggeriscono che già nei primi tre mesi dell'anno sia ripresa la crescita economica. Le indagini presso le imprese, inoltre, segnalano un miglioramento delle attese su ordinativi e produzione e un incremento degli investimenti rispetto allo scorso anno.

Anche per quanto riguarda la finanza pubblica, il 2022 è stato positivo in termini di andamento del fabbisogno del settore pubblico, sceso al 3,3 per cento del PIL, e del debito lordo della PA, che si è ridotto arrivando al 144,4 per cento del PIL dal 149,9 per cento di fine 2021. Dei risultati assai rimarchevoli se si tengono in considerazione i ripetuti interventi di politica fiscale adottati per sostenere le famiglie e le imprese esposte, in particolare, al caro energia, che secondo le valutazioni più aggiornate sono stati pari al 2,8 per cento del PIL in termini lordi.

La recente riclassificazione dei crediti fiscali legati ai bonus edilizi da parte di ISTAT, in accordo con Eurostat, ha comportato il passaggio dal criterio di cassa a quello di competenza, determinando un notevole peggioramento dell'indebitamento netto (deficit) del 2022, il quale si è attestato all'8,0 per cento del PIL anziché a un valore prossimo all'obiettivo programmatico del 5,6 per cento. Per effetto di tale cambiamento contabile e delle recenti modifiche alla disciplina dei bonus edilizi, l'andamento del deficit della PA tenderà peraltro a migliorare nei prossimi anni.

I crediti fiscali detenuti dal settore privato inizieranno ad avere un impatto significativo sul fabbisogno di cassa e renderanno comunque più complesso, quantomeno fino al 2026, il proseguimento della rapida riduzione del rapporto debito/PIL che ha caratterizzato gli ultimi due anni. Alla luce di tale quadro, la politica di bilancio è chiamata ad assicurare la piena sostenibilità della finanza pubblica, pur restando pronta a rispondere a nuove emergenze che dovessero manifestarsi. Date queste premesse, il primo

obiettivo del Governo è superare gradualmente alcune delle misure straordinarie di politica fiscale attuate negli ultimi tre anni, e individuare nuovi interventi sia per il sostegno ai soggetti più vulnerabili che per il rilancio dell'economia.

La scelta, operata con la legge di bilancio per il 2023, di porre termine ad alcune misure emergenziali quali i tagli delle accise sui carburanti, mantenendo al contempo un elevato grado di supporto alle famiglie e alle imprese per contrastare il caro energia per tutto il primo trimestre, si è rivelata vincente. Il costo delle misure di contrasto al caro energia, in particolare, a favore delle imprese è risultato inferiore alle stime della legge di bilancio per circa cinque miliardi. Tali risorse hanno consentito di finanziare nuove misure a sostegno delle famiglie, delle imprese, nonché del sistema sanitario nazionale e dei suoi operatori. Gli interventi contenuti nel decreto-legge n. 34 del 30 marzo 2023 hanno prorogato per il secondo trimestre, rimodulandole, le misure di contrasto al caro energia. È stato inoltre previsto uno stanziamento di un miliardo per finanziare, nel quarto trimestre dell'anno, un ulteriore intervento di mitigazione del costo dell'energia per le famiglie, che si attiverà qualora il prezzo del gas naturale sia superiore a 45 euro/MWh. Restano inoltre in vigore e sono stati potenziati per i nuclei con almeno quattro figli i cosiddetti bonus sociali energetici a favore delle famiglie a rischio di povertà. Sempre con lo stesso decreto-legge vengono coperte esigenze aggiuntive del sistema sanitario.

Includendo le nuove misure, l'entità degli interventi di contrasto al caro energia per il 2023 risulta pari all'1,2 per cento del PIL. Oltre metà di tale importo è indirizzato a favore delle fasce più deboli della popolazione e delle imprese più esposte agli alti prezzi dell'energia, in linea con la raccomandazione del Consiglio europeo di privilegiare misure 'targeted'.

La normalizzazione della politica di bilancio passa anche attraverso la revisione degli incentivi edilizi, in particolare il cosiddetto 'superbonus 110 per cento' per l'efficientamento energetico e antisismico e il 'bonus facciate'. Il tiraggio di queste due misure è stato nettamente superiore alle stime originarie. In considerazione della loro onerosità, il Governo è intervenuto dapprima riducendo al 90 per cento, salvo alcune specifiche fattispecie, l'aliquota del superbonus relativamente alle spese sostenute nel 2023.

Successivamente, con il decreto-legge n. 11 del 16 febbraio 2023 è stata abolita la possibilità di optare per la cessione del credito o lo sconto in fattura in luogo della fruizione diretta della detrazione, con l'esclusione di alcune fattispecie. Peraltro, la progressiva saturazione della capacità di acquisto del sistema bancario aveva di per sé rallentato, de facto, la cessione dei crediti, comportando in molti casi una carenza di liquidità per le imprese della filiera delle costruzioni. Per far ripartire il mercato dei crediti, il Governo ha elaborato una serie di misure che sono state inserite nella legge di conversione del suddetto decreto-legge.

Superata questa fase, il Governo intende rivedere l'intera materia degli incentivi edilizi in modo tale da combinare la spinta all'efficientamento energetico e antisismico degli immobili con la sostenibilità dei relativi oneri di finanza pubblica e l'equità distributiva.

Il secondo obiettivo della programmazione economico-finanziaria è ridurre gradualmente, ma in misura sostenuta nel tempo, il deficit e il debito della PA in rapporto al PIL. Con immutata coerenza, il Governo, quindi, conferma gli obiettivi di indebitamento netto in rapporto al PIL già dichiarati a novembre nel Documento Programmatico di Bilancio (DPB), ossia 4,5 per cento quest'anno, 3,7 per cento nel 2024 e 3,0 per cento nel 2025. L'obiettivo per il 2026 viene posto al 2,5 per cento. Il corrispondente andamento del saldo primario (ovvero l'indebitamento netto esclusi i pagamenti per interessi) evidenzia un lieve surplus (0,3 per cento del PIL) già nel 2024 e poi valori nettamente positivi nel biennio successivo, l'1,2 per cento del PIL nel 2025 e il 2,0 per cento del PIL nel 2026. In termini di saldo strutturale (ossia aggiustato per l'output gap e le misure una tantum e le altre misure temporanee), il sentiero di riduzione del deficit è coerente con le attuali regole del Patto di stabilità e crescita (PSC) relativamente sia al cosiddetto braccio correttivo (fino al raggiungimento del 3 per cento di deficit in rapporto al PIL) sia a quello preventivo (una volta che il deficit scenda al disotto del 3 per cento).

Dopo diversi anni, la Commissione europea ha deciso di riattivare il PSC già a partire dal 2024. Al contempo, lo scorso novembre ha presentato una proposta di revisione delle regole di bilancio e degli

altri aspetti della governance economica, ivi compresa la procedura sugli squilibri macroeconomici (MIP). Lo scorso 14 marzo, il Consiglio Ecofin ha approvato una risoluzione che invita la Commissione a presentare in tempi rapidi le relative proposte legislative in modo tale da poterle approvare entro la fine dell'anno.

La proposta di riforma del PSC della Commissione è incentrata su una regola di spesa i cui obiettivi sono modulati in base alla sostenibilità del debito pubblico di ciascun Stato membro. Coerentemente con la risoluzione parlamentare dello scorso 9 marzo, nel dibattito in seno all'Ecofin e ai suoi sottocomitati, il Governo ha sostenuto le linee principali della proposta dalla Commissione pur evidenziandone alcuni punti critici (ad esempio la categorizzazione degli Stati membri in base alla severità delle 'sfide' di finanza pubblica) e proponendo l'adozione di un trattamento preferenziale per gli investimenti pubblici per contrastare i cambiamenti climatici e promuovere la transizione digitale (i due pillar del PNRR), nonché la spesa per la difesa derivante da impegni assunti nelle sedi internazionali. Il Governo sostiene, inoltre, la necessità di una maggiore simmetria della MIP e continuerà ad attenersi a tali posizioni nel negoziato che seguirà la presentazione delle proposte legislative della Commissione.

Il terzo obiettivo prioritario che ispira la politica economica del Governo è continuare a sostenere la ripresa dell'economia italiana e il conseguimento di tassi di crescita del PIL e del benessere economico dei cittadini più elevati di quelli registrati nei due decenni scorsi.

Le previsioni di crescita del PIL del presente Documento sono di natura estremamente prudente, essendo finalizzate all'elaborazione di proiezioni di bilancio ispirate a cautela e affidabilità, il che ne è valsa la validazione da parte dell'Ufficio Parlamentare di Bilancio. Nello scenario tendenziale a legislazione vigente, il PIL è previsto crescere in termini reali dello 0,9 per cento nel 2023 — dato rivisto al rialzo in confronto al Documento programmatico di bilancio (DPB) di novembre, in cui la crescita del 2023 era fissata allo 0,6 per cento — e quindi all'1,4 per cento nel 2024, all'1,3 per cento nel 2025 e all'1,1 per cento nel 2026.

La previsione tendenziale per il 2024 viene rivista al ribasso (dall'1,9 per cento) a causa di una configurazione delle variabili esogene meno favorevole in confronto allo scorso novembre. La proiezione per il 2025, invece, è in linea con il DPB, mentre l'ulteriore decelerazione prevista per il 2026 è dovuta alla prassi secondo cui via via che la proiezione si spinge più in là nel futuro il tasso di crescita previsto converge verso la stima di crescita del PIL potenziale, stimata pari a poco più dell'1 per cento secondo la metodologia definita a livello di Unione europea.

Sebbene tali previsioni siano prudenti, rimane confermata la volontà e l'ambizione di questo Governo riguardo alla crescita dell'economia italiana. Nel breve termine si opererà per sostenere la ripartenza della crescita segnalata dagli ultimi dati, nonché per il contenimento dell'inflazione. A fronte di una stima di deficit tendenziale per l'anno in corso pari al 4,35 per cento del PIL, il mantenimento dell'obiettivo di deficit esistente (4,5 per cento) permetterà di introdurre, con un provvedimento normativo di prossima adozione, un taglio dei contributi sociali a carico dei lavoratori dipendenti con redditi medio-bassi di oltre 3 miliardi per quest'anno. Ciò sosterrà il potere d'acquisto delle famiglie e contribuirà alla moderazione della crescita salariale. Unitamente ad analoghe misure contenute nella legge di bilancio, questa decisione testimonia l'attenzione del Governo alla tutela del potere d'acquisto dei lavoratori e, al contempo, alla moderazione salariale per prevenire una pericolosa spirale salari-prezzi.

Anche per il 2024, le proiezioni di finanza pubblica indicano che, dato un deficit tendenziale del 3,5 per cento, il mantenimento dell'obiettivo del 3,7 per cento del PIL crei uno spazio di bilancio di circa 0,2 punti di PIL, che verrà destinato al Fondo per la riduzione della pressione fiscale. Al finanziamento delle cosiddette politiche invariate a partire dal 2024, nonché alla continuazione del taglio della pressione fiscale nel 2025-2026, concorreranno un rafforzamento della revisione della spesa pubblica e una maggiore collaborazione tra fisco e contribuente.

Grazie alle nuove misure fiscali per il 2023 e 2024 qui tratteggiate, la crescita del PIL nello scenario programmatico è prevista pari all'1,0 per cento quest'anno e all'1,5 per cento nel 2024. Poiché le attuali

proiezioni di deficit indicano la necessità di una postura più neutrale della politica di bilancio nel biennio 2025- 2026, le relative previsioni di crescita programmatica del PIL sono pari a quelle tendenziali. Questo punto sarà riconsiderato se future revisioni delle proiezioni di deficit indicheranno l'esistenza di margini di manovra senza che ciò pregiudichi già citati obiettivi di indebitamento netto.

Un contributo assai più rilevante all'innalzamento della crescita nel periodo coperto dal presente Documento proverrà dagli investimenti e dalle riforme previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Il Governo è al lavoro per ottenere la terza rata del PNRR entro il mese di aprile e per rivedere o rimodulare alcuni progetti del Piano per poterne poi accelerare l'attuazione. È inoltre in fase di elaborazione il programma previsto dall'iniziativa europea REPowerEU, che comprenderà, tra l'altro, nuovi investimenti nelle reti di trasmissione dell'energia e nelle filiere produttive legate alle fonti energetiche rinnovabili.

L'avvio del PNRR ha risentito della complessità e dell'innovatività di alcuni progetti, dei rincari e della scarsità di componenti e materiali, nonché di lentezze burocratiche. Tuttavia, nuovi interventi sono stati recentemente attuati per riorganizzare la gestione del PNRR e adeguare le procedure sulla base dei primi elementi emersi in sede di attuazione. Una volta perfezionata la revisione di alcune linee progettuali, vi sono tutte le condizioni per accelerare l'attuazione di riforme e investimenti che produrranno non solo favorevoli impatti socioeconomici, ma innalzeranno anche il potenziale di crescita dell'economia, unitamente all'espletamento degli effetti della riforma del Codice degli appalti e ad altre riforme in programma, quali quella del fisco e della finanza per la crescita.

Per rendere il nostro Paese più dinamico, innovativo e inclusivo non basta soltanto il PNRR. È necessario, infatti, investire anche per rafforzare la capacità produttiva nazionale e lavorare su un orizzonte temporale più esteso di quello del Piano tale da consentire la creazione di condizioni adeguate a evitare nuove fiammate inflazionistiche. È questo un tema che deve essere affrontato non solo in Italia, ma anche in Europa.

In questo quadro, è pertanto del tutto realistico puntare per i prossimi anni a un aumento del tasso di crescita del PIL e dell'occupazione che vada ben oltre le previsioni del presente Documento, lungo un sentiero di innovazione e investimento all'insegna della transizione ecologica e digitale e dello sviluppo delle infrastrutture per la trasmissione dell'energia pulita e la mobilità sostenibile. La riduzione dell'inflazione e il recupero del potere d'acquisto delle retribuzioni è il quarto obiettivo chiave della politica economica del Governo. Le misure di contenimento del caro energia hanno fornito un contributo determinante ad arginare la salita dell'inflazione da metà 2021 in poi. La caduta del prezzo del gas naturale che si è registrata dalla fine della scorsa estate ha trainato al ribasso anche il prezzo dell'energia elettrica. Il prezzo del petrolio ha subito notevoli oscillazioni, ma sebbene a gennaio le accise siano state riportate ai livelli precisi, i prezzi dei carburanti sono rientrati su livelli solo lievemente superiori al secondo semestre del 2021. Il tasso di inflazione secondo l'indice nazionale NIC ha toccato un massimo dell'11,8 per cento a ottobre e novembre ed è poi sceso fino al 7,7 per cento a marzo. Malgrado la crescita dei prezzi alimentari resti molto elevata (13,2 per cento), il ribasso dei prezzi energetici porta a prevedere un ulteriore calo dell'inflazione nel prosieguo dell'anno. L'inflazione di fondo (al netto dell'energia e degli alimentari freschi) ha continuato a salire, fino al 6,4 per cento a marzo, ma è prevista anch'essa decelerare nei prossimi mesi.

Relativamente al deflatore dei consumi, la previsione del presente Documento è che l'inflazione scenda da una media del 7,4 per cento nel 2022, al 5,7 per cento quest'anno e quindi al 2,7 per cento nel 2024 e all'2,0 per cento nel biennio 2025-2026. Alla discesa dell'inflazione si accompagnerà il graduale recupero delle retribuzioni in termini reali, recupero che dovrà avvenire progressivamente e non in modo meccanico, ma di pari passo con l'aumento della produttività del lavoro. Gli obiettivi qui riassunti e illustrati più compiutamente nel Programma di Stabilità e nel Programma Nazionale di Riforma sono finalizzati al miglioramento del benessere dei cittadini e dell'equità della nostra società, i cui indicatori sono analizzati e proiettati fino al 2026 nell'apposito Allegato al DEF. Abbiamo di fronte a noi grandi sfide, dai cambiamenti climatici alla crisi demografica della popolazione italiana, ma anche notevoli

opportunità di aprire una fase di sviluppo del nostro Paese all'insegna dell'innovazione e della sostenibilità ambientale e che investa non solo la sfera economica, ma anche l'inclusione per ridurre i divari siano essi generazionali, territoriali o di genere.

Le riforme avviate, a cominciare da quella fiscale, intendono riaccendere la fiducia degli italiani nel futuro, tutelando le famiglie e la natalità e, riconoscendo lo spirito imprenditoriale quale motore di sviluppo economico, promuovendo il lavoro quale espressione essenziale dell'essere persona. La prudenza di questo Documento è, quindi, ambizione responsabile.

TENDENZE RECENTI DELL'ECONOMIA E DELLA FINANZA PUBBLICA

Nel 2022 l'Italia ha proseguito la fase di recupero dell'attività economica e di consolidamento della finanza pubblica avviata l'anno precedente. Nonostante il difficile contesto economico, il prodotto interno lordo (PIL) è cresciuto del 3,7 per cento in termini reali, superando così il livello pre-pandemico del 2019 sulla scia del forte recupero avvenuto nel 2021 (7,0 per cento).

L'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche si è ridotto di circa un punto percentuale: 8,0 per cento dal 9,0 per cento registrato nel 2021. L'elevato livello del deficit è imputabile alla revisione contabile dei crediti fiscali legati ai bonus edilizi, senza la quale il dato sarebbe stato pari al 5,4 per cento, considerando solo l'effetto sulla spesa, e prossimo all'obiettivo ufficiale del 5,6 per cento del PIL, considerando anche l'effetto sulle entrate fiscali. Il rapporto debito/PIL è risultato pari al 144,4 per cento, 1,3 punti percentuali inferiore rispetto alla previsione del Documento programmatico di bilancio (DPB) dello scorso novembre. La sostenuta crescita del PIL nominale (6,8 per cento) ha contribuito alla netta riduzione del rapporto debito/PIL, pari a 5,5 punti percentuali rispetto al 2021. Nel biennio 2021-22 il calo è stato pari a 10,5 punti percentuali, riassorbendo più della metà dell'incremento del debito del 2020 dovuto alla crisi pandemica.

La crescita complessiva nel corso del 2022 è stata guidata principalmente dalla ripresa dei servizi, grazie all'allentamento delle misure anti-Covid, e dalla capacità di spesa delle famiglie, favorita sia dal precedente accumulo di risparmi che dalle politiche governative di sostegno ai redditi. La produzione industriale ha invece subito un graduale indebolimento, coerentemente con un quadro macroeconomico internazionale in deterioramento a causa della guerra in Ucraina, dell'incremento dei prezzi dei beni energetici e della progressiva normalizzazione della politica monetaria.

L'economia italiana si è mantenuta su un sentiero di espansione fino all'estate del 2022, dimostrando una notevole resilienza; tuttavia, i fattori di rallentamento prima ricordati hanno prodotto una leggera contrazione del PIL nel trimestre di chiusura.

Nei primi mesi di quest'anno gli indicatori del ciclo internazionale si orientano verso una fase di moderata ripresa, in concomitanza con il rallentamento dell'inflazione. Quest'ultimo è causato sia dalla riduzione dei prezzi energetici, sia dai primi effetti delle politiche monetarie sulle condizioni di finanziamento delle famiglie e delle imprese.

A più di un anno dall'inizio del conflitto in Ucraina, il costo umanitario della guerra continua a crescere. Secondo i dati dell'agenzia dell'ONU, circa 17,6 milioni di persone hanno attualmente bisogno di protezione e assistenza umanitaria. Per isolare e indebolire l'economia della Russia, una parte considerevole della comunità internazionale, in primis l'Unione Europea, ha inasprito le sanzioni contro questo Paese. I Paesi europei, e l'Italia in particolare, hanno fronteggiato la crisi energetica dovuta al calo delle importazioni di gas russo attraverso una cospicua riduzione della domanda e una diversificazione delle fonti di approvvigionamento. Dopo i picchi registrati in estate in concomitanza con il riempimento degli stoccaggi, il prezzo del gas europeo si è drasticamente ridotto.

Nel 2022, l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) è cresciuto dell'8,1 per cento, accelerando significativamente rispetto al 2021 (1,9 per cento). Nonostante l'inflazione complessiva sia in rallentamento da dicembre, le stime preliminari dell'Istat per marzo evidenziano una

componente di fondo (che esclude i beni alimentari non lavorati e i beni energetici) ancora in accelerazione, al 6,4 per cento tendenziale. Al contrario, a marzo l'indice armonizzato per i paesi dell'Unione europea (IPCA) mostra una prima seppur lieve diminuzione della componente di fondo, al 6,9 per cento dal 7,0 di febbraio.

Per contrastare le spinte inflattive nell'area dell'euro, lo scorso luglio la Banca Centrale Europea (BCE) ha iniziato un ciclo restrittivo della politica monetaria, che sta avendo i primi sensibili effetti sul mercato del credito e conseguentemente sulla quantità di moneta.

Dopo alcune tensioni sul differenziale di rendimento tra i titoli di Stato italiani e il Bund durante la scorsa estate, da ottobre lo spread è diminuito e si è recentemente mantenuto su valori relativamente stabili. Inoltre, le recenti turbolenze finanziarie hanno causato una revisione al ribasso delle aspettative di mercato sui tassi guida della BCE.

Nonostante il contesto di grande incertezza sia sul fronte geopolitico che economico, la fiducia delle famiglie e delle imprese italiane è in forte ripresa da ottobre, e si consolida nei mesi di febbraio e marzo. In particolare, in un quadro di progressivo miglioramento delle valutazioni sull'evoluzione dei prezzi, le attese delle famiglie sulla situazione economica dell'Italia e sulla disoccupazione risultano più ottimistiche. Il miglioramento della fiducia delle imprese è altrettanto significativo, e registra nel mese di marzo aumenti in tutti i settori. Nel commercio al dettaglio, in particolare, tocca un nuovo massimo.

Riguardo alla finanza pubblica, la stima di consuntivo dell'indebitamento netto del 2022, pari all'8,0 per cento del PIL, risulta superiore di circa 2,4 punti percentuali rispetto all'obiettivo del 5,6 per cento fissato nel DPB dello scorso novembre. Come già accennato, il divario è dovuto alla revisione del trattamento contabile dei crediti di imposta relativi ad alcune agevolazioni edilizie, che ha anticipato al triennio 2020-2022 gli effetti finanziari che in base al precedente trattamento statistico si sarebbero invece spalmati nei prossimi anni. Per lo stesso motivo, anche le stime del rapporto deficit/PIL del 2020 e 2021 sono state riviste al rialzo, rispettivamente di circa 0,2 e 1,8 punti percentuali. Escludendo l'impatto di questa revisione contabile (di cui si tratterà più dettagliatamente nel successivo capitolo 3), l'indebitamento netto nel 2022 sarebbe risultato prossimo all'obiettivo programmato del 5,6 per cento (incluso anche l'effetto sulle entrate fiscali) e in netta riduzione rispetto al 7,2 per cento del PIL nel 2021, nonostante l'aumentodella spesa per interessi.

QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE

Partendo da una stima Istat di crescita del PIL reale nel 2022 identica a quanto previsto a novembre nella Nota di Aggiornamento del DEF (NADEF) rivista e aggiornata, e pari al 3,7 per cento, la previsione tendenziale per il 2023 viene rivista al rialzo, allo 0,9 per cento, dallo 0,6 per cento del DPB. La revisione prende atto dei più recenti indicatori congiunturali, che segnalano una ripresa dell'attività economica più rapida rispetto a quanto previsto nella NADEF, già a partire dal primo trimestre. La nuova previsione di crescita per il 2023 tiene anche conto della pronunciata riduzione dei prezzi energetici e della migliorata intonazione del contesto interazionale recentemente osservata, a cui si è accennato nel paragrafo precedente.

La crescita del PIL attesa per l'anno in corso risulta guidata dalla domanda interna al netto delle scorte (0,8 punti percentuali) e dalle esportazioni nette (0,3 punti percentuali); le esportazioni continuano ancora a mostrare un sostanziale aumento (+3,2 per cento), come ormai avviene da diversi anni. Le scorte, invece, fornirebbero un contributo leggermente negativo. Le prospettive di crescita si fondano sull'ipotesi che le imprese, con la marcata discesa dei prezzi del petrolio e del gas, e beneficiando anche delle risorse previste nel PNRR, sostengano la domanda d'investimenti, trainati dalla componente dei macchinari e attrezzature e dalle costruzioni. Le imprese, inoltre, potrebbero risentire solo parzialmente dell'aumento dei tassi di interesse grazie alla possibilità di autofinanziamento derivante dai recenti

elevati margini di profitto.

La nuova previsione macroeconomica si caratterizza anche per un tasso di inflazione leggermente più elevato di quanto previsto a novembre scorso. Il deflatore dei consumi delle famiglie è previsto aumentare del 5,7 per cento nel 2023, contro una previsione del 5,5 per cento nella NADEF, comunque in decelerazione dal 7,4 per cento osservato nel 2022. La previsione di crescita del deflatore del PIL, al 4,1 per cento nella NADEF, viene rivista al 4,8 per cento. Ciò porta la nuova previsione di crescita del PIL nominale al 5,7 per cento.

Nonostante il rallentamento della dinamica dei prezzi, il potere d'acquisto dei consumatori sarà ancora condizionato da un'inflazione complessivamente elevata. A partire dalla seconda parte dell'anno, tuttavia, il reddito reale è atteso aumentare moderatamente grazie alla resilienza del mercato del lavoro e alla ripresa dei salari nel settore privato, oltre che al graduale rientro dell'inflazione. Il tasso di disoccupazione scenderebbe dall'8,1 per cento nella media del 2022, al 7,7 nell'anno in corso.

Per quanto riguarda i prossimi anni, la previsione di crescita del PIL per il 2024 è rivista al ribasso in confronto alla NADEF (all'1,4 per cento, dall'1,9 per cento). La previsione per il 2025 è invariata (1,3 per cento), mentre la previsione per il 2026, non considerata nell'orizzonte della NADEF, è posta all'1,1 per cento; quest'ultimo valore riflette il consueto approccio di far convergere la previsione verso il tasso di crescita potenziale dell'economia italiana, che nella media del quadriennio di programmazione è stimato, utilizzando la metodologia concordata a livello europeo, pari all'1,1 per cento.

Per quanto riguarda la revisione al ribasso del tasso di crescita previsto per il 2024, questa è in parte spiegata da un contesto internazionale meno favorevole, che, al contrario di quanto stimato per l'anno in corso, spingerebbe verso il basso il tasso di crescita dell'economia rispetto ai valori previsti nella NADEF. Gioca un ruolo preminente, in questo senso, la politica monetaria seguita dalle banche centrali dei maggiori paesi occidentali, che ha assunto una intonazione più restrittiva di quanto prefigurato lo scorso autunno in sede di stesura della NADEF.

Come noto, un aumento dei tassi d'interesse trasmette a pieno i suoi effetti sull'economia con un certo ritardo; pertanto, soprattutto nel 2024, la domanda interna risulterebbe meno dinamica rispetto alle ultime previsioni a causa dei recenti interventi restrittivi da parte della BCE. Contribuiscono, infine, alla revisione la moderazione del ciclo economico internazionale, che ha comportato proiezioni di commercio internazionale più contenute, e un apprezzamento del tasso di cambio dell'euro nei confronti del dollaro². Nel loro insieme le previsioni di crescita economica, tenendo conto anche di ragioni di opportunità e di oculata programmazione dei conti pubblici, risultano caratterizzate da cautela e prudenza.

È certo che il realizzarsi del piano di investimenti e di riforme organico al PNRR crea legittimamente e correttamente delle aspettative di livelli di crescita maggiori rispetto a quelli attualmente prospettati nei documenti ufficiali. Queste aspettative sono supportate da stime effettuate sia dalla Commissione europea³, sia all'interno dei documenti programmatici nazionali e, in particolare, nel PNR⁴. Per i motivi prudenziali sopra accennati il presente documento incorpora solo parzialmente nelle stime di crescita gli effetti sulla produttività e sull'offerta di lavoro connessi all'attuazione del PNRR. Tuttavia, il Programma di Stabilità analizza l'impatto favorevole sulle finanze pubbliche della maggior crescita economica attribuibile al PNRR nel capitolo IV, all'interno dei paragrafi dedicati all'analisi della sostenibilità di medio e lungo periodo del debito pubblico.

Nel corso degli ultimi anni diverse volte la crescita economica dell'Italia ha sorpreso al rialzo, portando gradualmente i maggiori previsori – inclusi i principali organismi internazionali – a rivedere le loro stime verso l'alto. Il Governo confida che ciò avvenga anche nel corso dei prossimi anni. *La previsione macroeconomica tendenziale è stata validata dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio (UPB) con nota del 7 aprile 2023.*

FINANZA PUBBLICA TENDENZIALE

Le previsioni nello scenario a legislazione vigente della finanza pubblica considerano l'aggiornamento

del quadro macroeconomico tendenziale e i dati più recenti dell'attività di monitoraggio sull'andamento delle entrate e delle uscite della PA, ivi compresi gli effetti contabili della riclassificazione dei crediti di imposta operata dall'Istat. Includono, inoltre, l'ulteriore riallineamento delle ipotesi relative al profilo temporale delle spese finanziate dal programma Next Generation EU, e i provvedimenti adottati negli ultimi mesi del 2022 e nei primi mesi dell'anno, in particolare quelli per contenere gli effetti dei rincari dei prezzi energetici previsti dalla legge di bilancio 2023-2025 e dal recente decreto-legge n. 34 del 30 marzo 2023.

L'indebitamento netto per l'anno in corso è previsto al 4,4 per cento del PIL, un livello leggermente inferiore all'obiettivo fissato nel DPB, pari al 4,5 per cento, e in netta riduzione rispetto all'8,0 per cento del 2022.

Dal lato del saldo primario, la revisione al rialzo delle previsioni del tasso di inflazione e del PIL, rispetto alle previsioni del DPB, comporta un aumento del gettito, sia da imposte indirette che dirette. L'andamento in riduzione e di progressiva stabilizzazione dei prezzi energetici ha consentito un contenimento degli oneri di finanza pubblica per gli interventi straordinari di sostegno a famiglie e imprese nel primo trimestre. Infatti, il recente decreto-legge n. 34 del 2023 prevede misure per circa 3,6 miliardi in termini lordi, interamente coperti dai risparmi di spesa emersi per le misure di calmierazione nel primo trimestre del 2023, risultando quindi neutrale sui saldi di bilancio. Il saldo primario migliorerebbe quindi al -0,6 per cento del PIL dal -3,6 per cento del PIL del 2022.

Per quanto riguarda la spesa per interessi, la previsione per il 2023 è pari al 3,7 per cento del PIL, in calo rispetto al 2022, in ragione della riduzione del tasso di inflazione che comporta una minore rivalutazione dei titoli indicizzati ai prezzi.

Per il prossimo triennio, al contrario, la spesa per interessi è prevista in aumento al 4,1 per cento del PIL nel 2024, 4,2 per cento nel 2025 e 4,5 per cento nel 2026. Ciò è dovuto al fatto che quote crescenti dello stock di debito pubblico avranno recepito i tassi di rendimento più elevati derivanti dai rialzi dei tassi di riferimento da parte della BCE.

La spesa per prestazioni sociali in denaro è attesa assumere un ritmo di crescita sostenuto soprattutto nel 2023 e nel 2024, in quanto risente dell'indicizzazione ai prezzi delle prestazioni basata sul tasso di inflazione dell'anno precedente.

In aggiunta, dalla rimodulazione dei flussi RRF deriva una maggiore concentrazione della spesa per investimenti pubblici, in particolare nel 2024 e 2025. Questi aumenti di spesa sono però più che compensati dalla progressiva

rimozione delle misure temporanee per il caro energia, e dall'ormai completo

azzeramento degli interventi eccezionali per far fronte agli effetti della pandemia. La spesa primaria in rapporto al PIL è prevista ridursi dal 52,4 per cento del 2022 al 45,1 per cento nel 2026.

Come risultato di questi fattori, nello scenario tendenziale a legislazione vigente l'indebitamento netto in rapporto al PIL è previsto su un profilo moderatamente migliore rispetto a quanto prefigurato nel DPB, scendendo al 3,5 per cento nel 2024, al 3,0 per cento nel 2025 e al 2,5 per cento nel 2026, un livello che si colloca sotto la soglia del 3 per cento indicata dal Patto di Stabilità e Crescita.

Nello stesso scenario il rapporto debito/PIL è previsto continuare un percorso in discesa, sebbene ad un ritmo inferiore rispetto alle riduzioni straordinarie osservate negli ultimi due anni (-5,5 punti percentuali registrati nel 2022 rispetto al 2021 e -5,0 punti percentuali registrati nel 2021 rispetto al 2020). Il rapporto è previsto scendere dal 144,4 per cento del 2022 fino al 140,4 per cento nel 2026.

QUADRO MACROECONOMICO E DI FINANZA PUBBLICAPROGRAMMATICO

La politica economica impostata dal Governo sin dal suo insediamento è coerente con gli orientamenti espressi dalla Commissione europea, rivolti in primo luogo alla necessità di continuare ad attenuare in modo temporaneo e mirato gli impatti sulle famiglie e le attività economiche dell'aumento del prezzo dei

beni energetici causati dalla guerra in Ucraina. Nell'attuale fase di progressiva discesa e stabilizzazione dei prezzi dei beni energetici, iniziata dalla fine del 2022, le misure di sostegno dovrebbero essere gradualmente ritirate, mantenendo una politica fiscale prudente, anche in prospettiva della disattivazione della clausola di salvaguardia generale prevista per la fine dell'anno in corso.

In questo contesto, e alla luce del miglioramento della previsione di indebitamento netto a legislazione vigente, il Governo ha deciso di confermare gli obiettivi programmatici di deficit indicati nel Documento Programmatico di Bilancio dello scorso novembre, pari al 4,5 per cento del PIL nel 2023, 3,7 per cento nel 2024 e 3,0 per cento nel 2025. Per il 2026 il nuovo obiettivo di indebitamento netto è fissato pari al 2,5 per cento del PIL, in linea con la previsione tendenziale e ben al di sotto del limite del 3 per cento previsto dal Patto di Stabilità e Crescita.

Il margine di bilancio rispetto alle previsioni dello scenario tendenziale sarà destinato a finanziare un taglio del cuneo fiscale sul lavoro dipendente nel 2023 (per oltre 3 miliardi) e allocato al Fondo per la riduzione della pressione fiscale nel 2024 (per oltre 4 miliardi).

In questo modo, il Governo mira a sostenere la domanda privata e contrastare il calo del potere di acquisto delle retribuzioni causato dall'inflazione. La riduzione del cuneo fiscale potrà anche dare slancio al mercato del lavoro per preservare e consolidare i progressi registrati negli ultimi anni. Inoltre, sostenere i redditi delle famiglie tramite una riduzione del cuneo fiscale (in particolare con un taglio dei contributi sociali a loro carico) può limitare la rincorsa salari-prezzi, moderando quindi le aspettative di inflazione degli operatori economici e dei mercati finanziari.

Nello scenario programmatico, grazie ai suddetti interventi, il tasso di crescita del PIL reale si porta all'1,0 per cento nel 2023 e all'1,5 per cento nel 2024.

Rispetto alla previsione tendenziale, nel 2023 la più elevata crescita del PIL (+0,1 punti percentuali) è da ascrivere al rafforzamento del tasso di espansione dell'attività grazie al taglio contributivo. Nel 2024, la riduzione della pressione fiscale contribuirà a sospingere la crescita del PIL rispetto alla previsione tendenziale prevalentemente tramite l'impulso fornito ai consumi delle famiglie.

L'allocazione di ulteriori risorse al Fondo per la riduzione della pressione fiscale nel 2024 è coerente con l'ambizioso programma di medio-lungo termine del Governo, che include, in particolare, la riforma complessiva del sistema fiscale, nella quale particolare attenzione sarà data alla tassazione delle famiglie. Il finanziamento degli interventi di politica di bilancio avverrà individuando le opportune coperture all'interno del bilancio pubblico, al fine di preservare la sostenibilità delle finanze pubbliche.

La proiezione di finanza pubblica a legislazione vigente non comprende le cosiddette politiche invariate, che riguardano spese ricorrenti ma non finanziate dalla legislazione in essere e che di norma vengono finanziate di anno in anno con la legge di bilancio in considerazione di impegni internazionali, di natura contrattuale o relative ad altre occorrenze.

Le amministrazioni centrali dello Stato concorreranno al finanziamento di tali esigenze e dei nuovi interventi che il Governo deciderà di adottare con la manovra di fine anno, continuando nel percorso già avviato dallo scorso anno, di una rinnovata attività di valutazione e revisione della spesa nell'ambito della procedura prevista dall'articolo 22-bis della legge n. 196 del 2009 e del suo profilo di riforma abilitante del PNRR (riforma 1.13). Pertanto, le predette amministrazioni assicureranno il concorso alla prossima manovra di finanza pubblica con risparmi di spesa in termini di indebitamento netto pari a 300 milioni nel 2024, 500 milioni nel 2025 e 700 milioni dal 2026.

Le riduzioni di spesa si aggiungono a quanto già previsto con la precedente legge di bilancio, portando la riduzione complessiva a 1,5 miliardi nel 2024, 2 miliardi nel 2025 e 2,2 miliardi a partire dal 2026. La ripartizione tra i Ministeri e le aree di intervento sarà individuata con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da adottare entro il 31 maggio su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, previa deliberazione del Consiglio dei ministri.

Il rapporto debito/PIL nello scenario programmatico diminuirà al 142,1 per cento quest'anno, al 141,4 per cento nel 2024, e poi progressivamente fino al 140,4 per cento nel 2026. Poiché l'incidenza dei crediti fiscali legati ai bonus edilizi si dovrebbe ridurre dal 2027 in poi, il sentiero programmatico qui

delineato è coerente con l'obiettivo già enunciato nei precedenti documenti programmatici di riportare il rapporto debito/PIL su livelli prossimi a quello pre-crisi (134,1 per cento nel 2019) entro la fine del decennio.

Nel periodo 2023-2025, l'aumento della spesa per interessi sarà compensato dalla crescita economica e dall'andamento dell'inflazione, con la componente snow-ball che si manterrà negativa. Nel 2026, invece, l'attenuarsi della crescita economica prevista e l'ulteriore incremento della spesa per interessi, che sconta il rialzo dei rendimenti sui titoli di Stato, porteranno la componente snow-ball a contribuire all'aumento del rapporto debito/PIL per 0,2 punti percentuali.

Alla riduzione del rapporto debito/PIL contribuirà il crescente miglioramento del saldo primario, previsto tornare in avanzo già dal 2024, pari allo 0,3 per cento del PIL nello scenario programmatico, e salire fino al 2,0 per cento del PIL nel 2026. Tuttavia, non possono tacersi gli effetti di riduzione del rapporto debito/PIL che si sarebbero potuti avere se il superbonus non avesse avuto gli impatti sui saldi di finanza pubblica che sono stati finora registrati.

SCENARI DI RISCHIO PER LA PREVISIONE

Il Capitolo II contiene l'analisi della congiuntura internazionale e dei relativi rischi, tradotti in puntuali scenari di sensibilità per le principali variabili esogene della previsione. Appare quindi opportuno concludere questo capitolo di sintesi definendo tali rischi e quantificandone gli impatti sulla economia italiana.

Nonostante l'economia mondiale sia risultata più resiliente di quanto atteso lo scorso autunno e gli indicatori ciclici internazionali offrano una prospettiva di espansione, alcune dinamiche potrebbero indebolire l'attività economica rispetto al quadro macroeconomico ufficiale.

In primo luogo, gli effetti delle politiche monetarie iniziano a influire sulla liquidità, specialmente negli Stati Uniti e in Europa. Mentre il rallentamento della crescita dell'indice generale dei prezzi è stato favorito dalla discesa dei prezzi dei beni energetici, gli interventi sui tassi d'interesse non si sono ancora riflessi in un rallentamento dell'inflazione di fondo. Si presenta quindi il rischio che un nuovo aumento dei prezzi delle materie prime, dettato dalle politiche di offerta del petrolio dell'OPEC+ e dalla ripresa della domanda cinese, possa ricreare delle spinte inflattive in un momento in cui la politica monetaria è già restrittiva.

In secondo luogo, alcuni rischi per il commercio internazionale provengono dall'eventuale materializzarsi di un forte rallentamento dell'economia statunitense e da un clima geopolitico in cui nuovi fronti di tensione potrebbero aggiungersi a quelli in essere. Inoltre, il primo scenario impatterebbe anche sul tasso di cambio, mentre il secondo aggiungerebbe pressione sui prezzi delle materie prime.

Nel valutare le ripercussioni sull'economia italiana del materializzarsi di questi rischi, lo scenario tendenziale è stato opportunamente sottoposto a quattro esercizi di simulazione che modificano l'evoluzione delle variabili esogene principali, utilizzando i modelli econometrici in uso al Dipartimento del Tesoro.

Una prima simulazione riguarda la dinamica dei prezzi delle materie prime energetiche. Oltre ai rischi legati al prezzo del petrolio, condizioni climatiche meno favorevoli (quali ad esempio la siccità nei mesi estivi e un prossimo inverno più rigido) potrebbero far aumentare nuovamente il prezzo del gas e dell'elettricità. Si è ipotizzato quindi che rispetto alla previsione base i prezzi del gas, dell'energia elettrica e del petrolio risultino più elevati del 20 per cento nel secondo semestre del 2023 e nel 2024, declinando negli anni successivi ma rimanendo più elevati dell'ipotesi base. Il materializzarsi di questo scenario di rischio determinerebbe una riduzione dei tassi di crescita rispetto al quadro tendenziale pari a -0,3 punti percentuali nel 2023 e a -0,4 punti nel 2024.

Una seconda simulazione concerne l'indebolimento del commercio mondiale, esito di una maggiore frammentazione degli scambi con l'estero e di un generalizzato calo della domanda internazionale, che si manifesterebbe principalmente nel 2024 e nel 2025. In entrambi gli anni il profilo di crescita del PIL si

ridurrebbe di 0,2 punti percentuali.

Anche il tasso di cambio risulta una variabile chiave. A un rallentamento pronunciato dell'economia degli Stati Uniti potrebbe seguire una rimodulazione della politica monetaria. Tassi d'interesse più bassi indebolirebbero il dollaro, favorendo un apprezzamento dell'euro. Avendo gli operatori di mercato modificato recentemente le loro previsioni in tal senso, con un taglio dei tassi di policy nell'anno in corso maggiore per la Fed che per la BCE, nello scenario di rischio si fa uso dei tassi di cambio a termine, i quali, per l'appunto, ipotizzano un maggiore apprezzamento dell'euro nei confronti del dollaro rispetto allo scenario di base. Il risultato sulla crescita dell'Italia, operando attraverso il tasso di cambio nominale effettivo, prevede una revisione rispetto al quadro macroeconomico tendenziale di -0,1 punti percentuali nel 2023, -0,3 punti nel 2024 e -0,6 punti nel 2025.

Da ultimo, con riferimento a fattori di rischio legati sia alle condizioni dei mercati finanziari globali sia a fattori idiosincratici, si ipotizza un incremento del tasso di rendimento del BTP decennale di 100 punti base su tutti gli anni di previsione dal 2024 in poi, che causerebbe una riduzione della crescita rispetto al tendenziale pari a -0,1 punti percentuali nel 2024 e -0,4 punti nel 2025.

L'ECONOMIA INTERNAZIONALE

A più di un anno dall'inizio della guerra in Ucraina, il quadro economico internazionale rimane fortemente condizionato dal conflitto. Nonostante il processo di graduale ritorno alla normalità dalla pandemia, nel 2022 la crescita dell'economia globale ha rallentato (al 3,2 per cento, dal 6 per cento del 2021) a causa dell'elevata incertezza, della crisi energetica e delle crescenti pressioni inflazionistiche che hanno limitato il commercio mondiale (in crescita al 3,3 per cento, dal 10,5 per cento dell'anno precedente).

Tuttavia, rispetto alle aspettative formulate immediatamente dopo lo scoppio del conflitto, le sanzioni adottate nei confronti della Russia hanno influito in misura meno ampia sul commercio e sulla cooperazione globale¹. L'andamento degli scambi commerciali è stato più robusto delle attese, grazie a molteplici fattori, tra cui una domanda relativamente sostenuta, la resilienza del mercato del lavoro nelle economie avanzate e l'avvio di una fase di sostituzione della Russia con altri produttori come fornitore di alcune categorie di beni, soprattutto nel settore energetico. D'altra parte, se le maggiori economie avanzate hanno operato tale sostituzione, altri Paesi emergenti (Cina, India e Turchia) sono diventati importanti mercati di sbocco per le merci russe. Tale processo ha determinato l'instaurarsi di nuove relazioni commerciali o il rafforzamento di quelle già in essere, come conseguenza delle tensioni geopolitiche derivanti dalla guerra in Ucraina.

Il principale impatto del conflitto è stato, tuttavia, l'ulteriore e rilevante impulso ai fenomeni inflazionistici già in atto prima di esso. Dopo un lungo ciclo al rialzo, iniziato con le prime riaperture dopo la pandemia² e intensificatosi con l'avvio del conflitto, negli ultimi mesi i prezzi delle materie prime energetiche e dei beni alimentari hanno intrapreso un percorso discendente.

Secondo l'indice mondiale del FMI, in aggregato i prezzi delle materie prime tra novembre 2020 e agosto 2022 sono raddoppiati; successivamente hanno iniziato a ridursi fino a collocarsi, secondo gli ultimi dati disponibili, a un livello inferiore del 25 per cento rispetto al picco³. Tra i beni energetici, le quotazioni del gas hanno mostrato le oscillazioni più pronunciate. Lo scorso agosto il prezzo spot nell'hub olandese TTF ha raggiunto i 320 euro al MWh, quasi quindici volte il prezzo medio nel decennio 2011-2021. La seguente caduta del prezzo del gas è stata altrettanto repentina: nella media di marzo 2023 il prezzo si è collocato poco sotto i 44 euro/MWh⁴, contribuendo al rallentamento dell'inflazione europea.

ECONOMIA ITALIANA: TENDENZE RECENTI

Dopo la robusta crescita registrata nel 2021 (7,0 per cento) dovuta al rimbalzo post-pandemia, nel 2022 è proseguita la fase di espansione dell'attività economica, benché a ritmo inferiore: il PIL è cresciuto del

3,7 per cento, in linea con quanto prospettato nella NADEF rivista e integrata³³. In un contesto macroeconomico connotato da tensioni geopolitiche, dal marcato incremento dei prezzi dei beni energetici e dall'intonazione via via più restrittiva di politica monetaria, l'attività economica ha beneficiato della vivace ripresa dei servizi. Nonostante la discesa dei prezzi dei beni energetici e il progressivo allentamento delle interruzioni nelle catene di approvvigionamento, nella parte finale dell'anno la propagazione della spinta inflazionistica alla generalità delle voci di spesa ha interrotto la fase di crescita del PIL in corso da sette trimestri, riducendo in particolare i consumi delle famiglie. In concomitanza, si sono rilevati i primi segnali della trasmissione dell'aumento dei tassi di interesse di policy sulle condizioni di offerta del credito al settore privato. Tuttavia, i provvedimenti del Governo di sostegno a famiglie e imprese, unitamente alla resilienza dell'economia italiana, hanno limitato la contrazione dell'attività. In apertura d'anno, malgrado il prevalere di rischi al ribasso, le informazioni disponibili, prevalentemente di natura qualitativa, suggeriscono un quadro macroeconomico in moderata ripresa, favorito dalla prosecuzione della fase di riduzione dei prezzi energetici.

Nel corso del 2022, dopo un primo trimestre appena positivo, l'attività ha accelerato nel secondo (1,0 per cento t/t), grazie alla completa riapertura dei servizi e alla ripresa dei flussi turistici. Nonostante il deterioramento del contesto internazionale e l'intensificarsi delle spinte inflazionistiche, nel terzo trimestre la crescita è stata ancora positiva, pur perdendo slancio (0,4 per cento t/t); in chiusura d'anno si è registrata una lieve flessione del PIL (-0,1 per cento t/t), legata agli effetti degli elevati prezzi sull'attività produttiva e sui consumi.

La crescita complessiva del 2022 è spiegata dal contributo positivo della domanda interna al netto delle scorte (4,6 punti percentuali), mentre l'apporto delle scorte e della domanda estera netta è risultato negativo (rispettivamente -0,4 e -0,5 punti percentuali).

Nel dettaglio delle componenti della domanda, i consumi delle famiglie hanno registrato una ripresa significativa (4,6 per cento), anche se ancora insufficiente a recuperare i livelli precedenti alla pandemia. Tale evoluzione è stata determinata dalla robusta ripresa dei consumi in quei settori dei servizi che erano stati maggiormente colpiti dalle restrizioni introdotte a seguito della pandemia da Covid-19, come quelli in alberghi e ristoranti (26,3 per cento) e in ricreazione e cultura (19,6 per cento). Nel corso dell'anno le famiglie hanno attinto a una parte dei risparmi accumulati durante la pandemia³⁴; il tasso di risparmio, pari al 10,2 per cento a fine 2021, è sceso al 5,3 per cento a fine 2022. In effetti, nella media dell'anno, nonostante il reddito disponibile lordo delle famiglie sia cresciuto in termini nominali (6,3 per cento), il robusto aumento dei prezzi, misurato dal deflatore dei consumi (7,4 per cento), ha determinato una riduzione del potere di acquisto pari all'1,1 per cento.

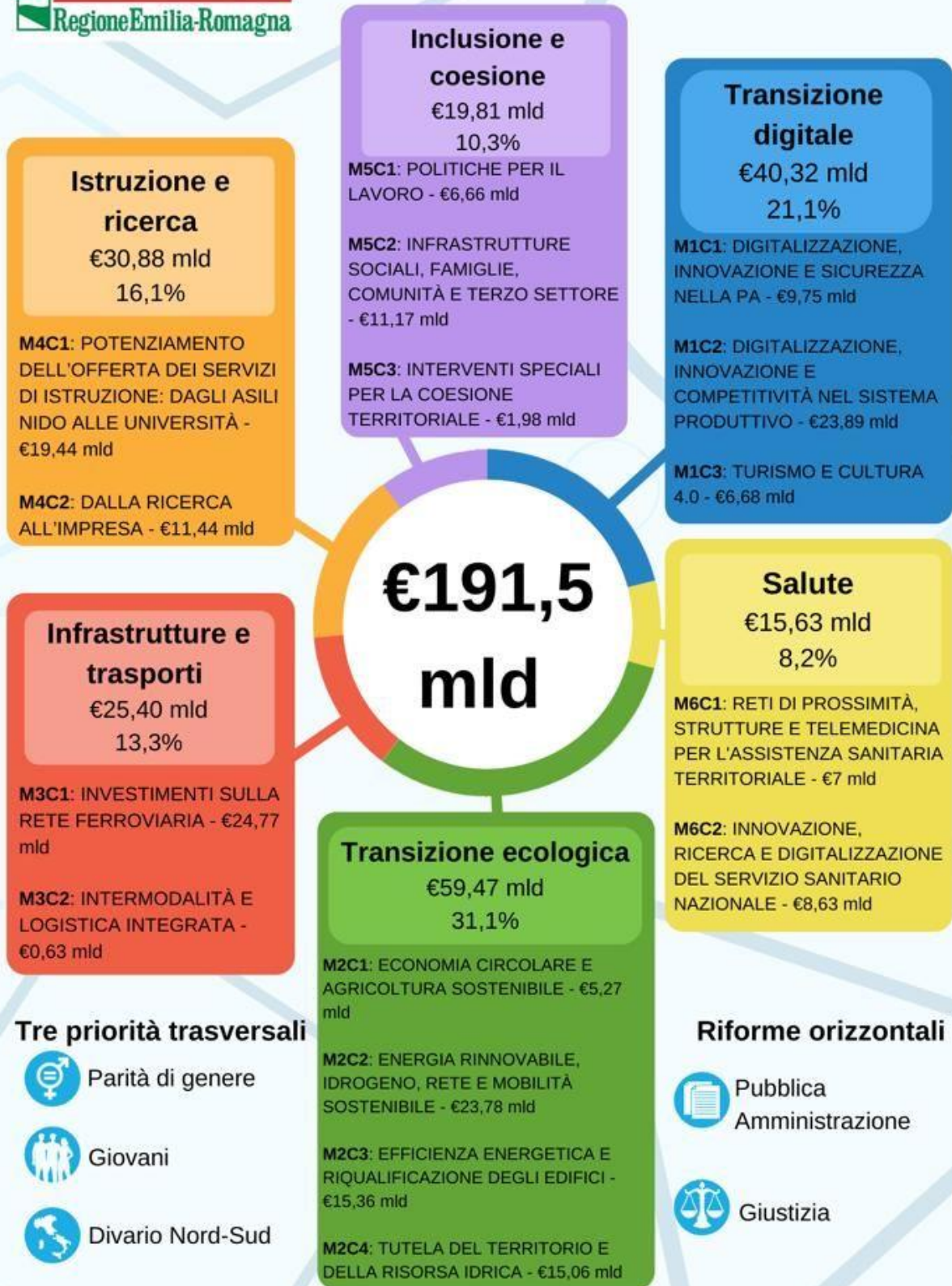
Con riferimento alle imprese non finanziarie, in media d'anno si è rilevata una lieve crescita della quota di profitto e un incremento del tasso di investimento, che si è attestato sui valori più alti in serie storica (24,4 per cento). I dati relativi al quarto trimestre indicano che il debito delle imprese in percentuale del PIL si è ridotto, collocandosi al 67,8 per cento (dal 69,6 per cento del 2021), un livello nettamente inferiore rispetto alla media dell'area dell'euro (105,5 per cento).

Gli investimenti hanno registrato un notevole incremento (9,4 per cento), seppur in decelerazione rispetto al 2021. Nel dettaglio, tutte le componenti sono cresciute, sebbene in misura eterogenea. Gli investimenti in costruzioni hanno registrato un incremento maggiore (11,6 per cento), quale effetto anche dei provvedimenti governativi a favore del settore, rispetto a quelli in macchinari e attrezzature (8,6 per cento). I mezzi di trasporto, pur in deciso aumento (8,2 per cento), non hanno ancora colmato il divario con i valori pre-pandemici.

La versione integrale del presente documento è disponibile al seguente indirizzo web:

<https://www.mef.gov.it/documenti-pubblicazioni/doc-finanza-pubblica/index.html#cont1>

IL PNRR ITALIANO IN PILLOLE



Vedi il PNRR italiano completo al link: <https://www.governo.it/sites/governo.it/files/PNRR.pdf>

Infografica a cura della Delegazione presso l'UE della Regione Emilia-Romagna

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA NEXT GENERATION ITALIA

LA RAPPRESENTAZIONE DEL RECOVERY PLAN E ANALISI DELLE RISORSE**GLOSSARIO E FONTI NORMATIVE UE E NAZIONALI**

- NGEU – Recovery Fund NEXT GENERATION EU
- PNRR – Piani Nazionali per la Ripresa e la Resilienza
- RRF – Recovery and Resilience Facility (Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza)
- QFP – Quadro Finanziario Pluriennale – rif. 2021-2027
- REACT-EU – Nuova iniziativa che assegna risorse supplementari alla politica di coesione per gli anni 2021-2022, mira a rafforzare l’economia e l’occupazione nelle Regioni maggiormente colpite dalla pandemia Covid-2019)
- DG ECFIN – Direzione Generale degli Affari Economici e Finanziari
- Politiche di coesione – attuabili attraverso il FESR-FSE-CTE
- FESR
- FSE
- CTE
- FSC – Fondo per lo sviluppo e la coesione
- EPSAS – European Public Sector Accounting Standards – Standard europei per la contabilità del settore pubblico
- ERP – Enterprise Resource Planning – Pianificazione delle risorse d’impresa
- IPSAS – International Public Sector Accounting Standard – Standard Internazionali per la contabilità del Settore Pubblico
- Portale PADigitale26
- Sistema ReGiS
- ADL Agenda Digitale Locale ¹

COS’E’ IL PNRR

Il PNRR (Piano nazionale di Ripresa e Resilienza) è il documento che ciascuno Stato membro deve predisporre per accedere ai fondi del Next Generation EU (NGEU), lo strumento introdotto dall’Unione europea per la ripresa post pandemia Covid-19, rilanciando l’economia degli Stati membri e rendendola più verde e più digitale. Il NGEU è un pacchetto da 750 miliardi di euro, costituito da sovvenzioni e prestiti, la cui componente centrale è il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (*Recovery and Resilience Facility, RRF*), che ha una durata di sei anni, dal 2021 al 2026, e una dimensione totale di 672,5 miliardi di euro (312,5 sovvenzioni, i restanti 360 miliardi prestiti a tassi agevolati).

A COSA SERVE IL PNRR

Il PNRR è lo strumento che deve dare attuazione al NGEU definendo un pacchetto coerente di riforme e investimenti per il periodo 2021-2026, dettagliando i progetti e le misure previste. Il Governo italiano ha

¹ *Da PNRR – Guida all’applicazione del Recovery Plan – Aggiornato al DL 31/05/21 n. 77 nuovo Decreto Semplificazioni – Manca, ed 2021. E Schede di ForumPA e sito ItaliaDomani*

quindi predisposto il PNRR per illustrare alla Commissione europea come intende gestire i fondi del NGEU, descrivere i progetti che intende realizzare con questi fondi e delineare il calendario delle riforme associate all'attuazione del Piano e, più in generale, finalizzate alla modernizzazione del Paese.

IL PNRR ITALIANO: ITER E APPROVAZIONE

Il 27 maggio 2020, la Commissione europea ha proposto lo strumento Next Generation EU, dotato di 750 miliardi di euro, oltre a un rafforzamento mirato del bilancio a lungo termine dell'UE per il periodo 2021-2027. Il 21 luglio 2020, durante il Consiglio Europeo, i capi di Stato o di governo dell'UE hanno raggiunto un accordo politico sul pacchetto. Nel settembre 2020, il Comitato interministeriale per gli Affari Europei (CIAE) ha approvato una proposta di linee guida per la redazione del PNRR, che è stata sottoposta all'esame del Parlamento italiano. Il 13 e 14 ottobre 2020 le Camere si sono pronunciate con un atto di indirizzo che invitava il Governo a predisporre il Piano garantendo un ampio coinvolgimento del settore privato, degli enti locali e delle forze produttive del Paese. Nei mesi successivi, ha avuto luogo un'approfondita interlocuzione informale con la task force della Commissione europea. Il 12 gennaio 2021 il Consiglio dei ministri ha approvato una proposta di PNRR sulla quale il Parlamento ha svolto un approfondito esame, approvando le proprie conclusioni il 31 marzo 2021. Il Governo ha provveduto quindi a una riscrittura del Piano, anche alla luce delle osservazioni del Parlamento. Nel mese di aprile 2021, il piano è stato discusso con gli enti territoriali, le forze politiche e le parti sociali.

TRASMISSIONE DEL PNRR AL PARLAMENTO E ALLA COMMISSIONE EUROPEA

Il 25 aprile il Governo ha trasmesso al Parlamento il nuovo testo del PNRR, che il 30 aprile è stato ufficialmente inviato alla Commissione europea. Il Piano è stato approvato il 22 giugno dalla Commissione europea. Il 13 luglio è arrivato il via libera del Consiglio Economia e Finanza (Ecofin) dell'Ue, che ha dato la sua approvazione finale ai primi 12 Piani nazionali di ripresa e resilienza, tra cui appunto quello italiano. Di questo primo pacchetto fanno parte i piani nazionali di Austria, Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Grecia, Italia, Lettonia, Lussemburgo, Portogallo, Slovacchia e Spagna. Grazie all'adozione delle decisioni di esecuzione del Consiglio sull'approvazione dei piani, gli Stati membri possono concludere convenzioni di sovvenzione e accordi di prestito che consentono un prefinanziamento fino al 13 % dell'importo totale di ciascun piano, che per l'Italia è pari a 25 miliardi di euro.

IL PNRR - INVESTIMENTI E RIFORME

Il PNRR italiano prevede investimenti per un totale di 222,1 miliardi di euro: 191,5 miliardi di euro sono finanziati dall'Unione europea attraverso il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto e 122,6 miliardi sono prestiti), e ulteriori 30,6 miliardi di risorse nazionali sono parte di un Fondo complementare, finanziato attraverso lo scostamento pluriennale di bilancio approvato nel Consiglio dei ministri del 15 aprile e autorizzato dal Parlamento, a maggioranza assoluta,

nella seduta del 22 aprile. La quota di risorse più consistente è destinata alla realizzazione dei progetti inseriti nella missione 2 (rivoluzione verde e transizione ecologica) che riceverà poco meno di 60 miliardi di euro. Alla missione 1 (digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura) sono assegnati circa 40,7 miliardi, mentre alla missione 4 (istruzione e ricerca) quasi 31. Circa 25 miliardi saranno poi assegnati alle infrastrutture, quasi 20 a coesione e inclusione e circa 15 alla missione salute. Nel complesso, il 25 per cento delle risorse nel PNRR è dedicato alla transizione digitale, il 37,5 per cento agli investimenti per il contrasto al cambiamento climatico. Da evidenziare poi che il Piano destina 82 miliardi al Mezzogiorno sui 206 miliardi ripartibili secondo il criterio del territorio, corrispondenti a una quota del 40 per cento. Tutti gli interventi previsti saranno realizzati entro 5 anni.

Al PNRR, si devono poi affiancare i 13 miliardi del React EU, il Pacchetto di assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori di Europa, altro strumento del NextGeneration UE, risorse che vengono spese negli anni 2021-2023. Parliamo quindi, in totale, di 235,12 miliardi di euro di risorse. Va ricordato che l'Italia è la prima beneficiaria in Europa dei due strumenti del NextGeneration UE.

Per completare il quadro delle risorse da investire sulla ripresa del Paese, alle risorse del NextGeneration UE si aggiungono quelle europee e di cofinanziamento nazionale dei Fondi strutturali della programmazione 2021-2027, la cui dotazione complessiva ammonta a circa 83 miliardi, nonché quelle nazionali del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione per la programmazione 2021-2027, stanziata in un primo importo di 50 miliardi dalla legge di bilancio per il 2021, che dovranno essere investite secondo un principio di complementarità e di addizionalità rispetto a investimenti e riforme previsti nel PNRR. Se poi sommiamo anche i 28,7 miliardi dell'attuale periodo di programmazione da spendere e certificare entro la scadenza di fine 2023 contiamo un totale di 396,9 miliardi di risorse da investire sulla ripresa del Paese.

Ma il vero punto nodale del PNRR è il focus sulle riforme: al centro del Piano presentato alla Commissione europea ci sono in particolare la riforma della pubblica amministrazione, la riforma del sistema giudiziario e le misure di semplificazione e razionalizzazione della legislazione e quelle per la promozione della concorrenza. Le linee di intervento del PNRR sono accompagnate da una strategia di riforme che, in linea con le Raccomandazioni della Commissione, affrontano le debolezze del Paese sia in ottica strutturale, sia ai fini della ripresa e resilienza del sistema economico e sociale a fronte delle trasformazioni provocate dalla crisi pandemica. Le azioni messe in campo mirano non solo ad accrescere il potenziale di crescita, ma anche a ridurre le perduranti disparità regionali, intergenerazionali e di genere che frenano lo sviluppo dell'economia.

Nel PNRR sono previste 63 riforme, che sono parte integrante del Piano perché fondamentali per l'attuazione degli interventi, suddivise in tre tipologie:

- le riforme orizzontali;
- le riforme abilitanti;

- le riforme settoriali.

LA STRUTTURA DEL PNRR

Il PNRR è strutturato in quattro capitoli fondamentali:

- 1.** Obiettivi generali e struttura del Piano
- 2.** Riforme e investimenti
 - 2.1.** le riforme
 - 2.2.** le missioni
- 3.** Attuazione e monitoraggio
- 4.** Valutazione dell'impatto macroeconomico

Il Piano si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo – digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale – e si articola in 16 Componenti, raggruppate in sei Missioni (aree tematiche principali su cui intervenire, individuate in piena coerenza con i 6 pilastri del Next Generation EU): Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura e Turismo; Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica; Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile; Istruzione e Ricerca; Inclusione e Coesione; Salute. Le Componenti sono aree di intervento che affrontano sfide specifiche, composte a loro volta da Investimenti e Riforme.

LE MISSIONI E LE COMPONENTI

Missione 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo

M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA

M1C2: Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo

M1C3: Turismo e cultura 4.0

Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica

M2C1: Economia circolare e agricoltura sostenibile

M2C2: Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile

M2C3: Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici

M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica

Missione 3: Infrastrutture per una mobilità sostenibile

M3C1: Investimenti sulla rete ferroviaria

M3C2: Intermodalità e logistica integrata

Missione 4: Istruzione e ricerca

M4C1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università

M4C2: Dalla ricerca all'impresa

Missione 5: Coesione e inclusione

M5C1: Politiche per il lavoro

M5C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore

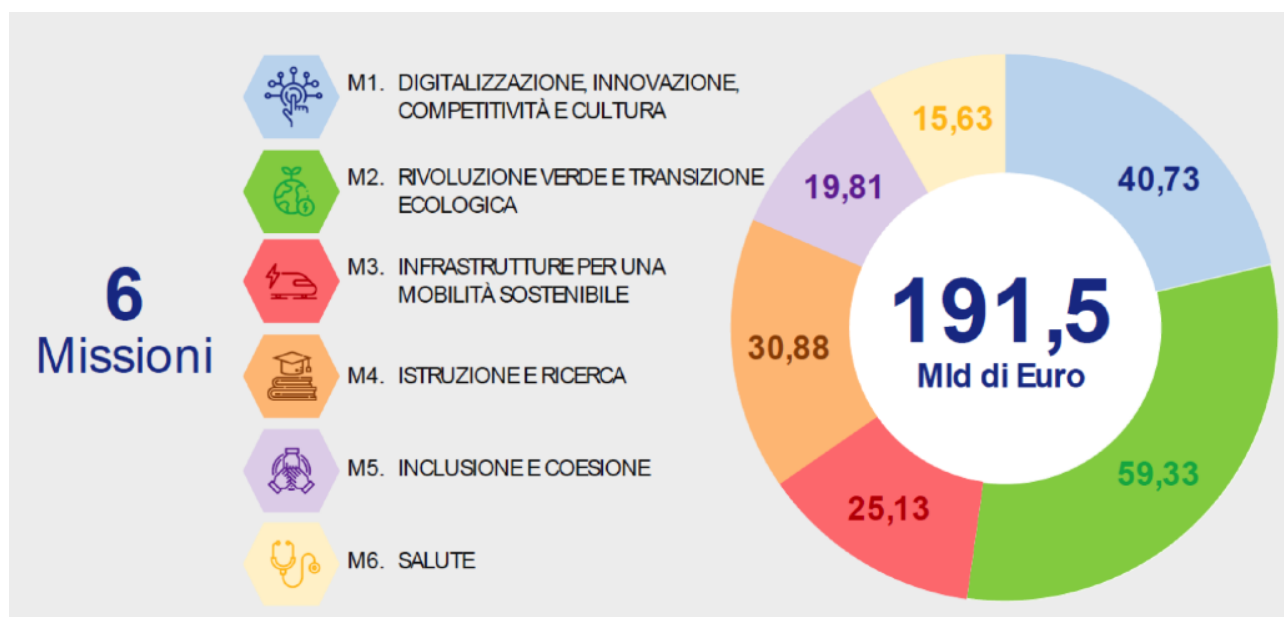
M5C3: Interventi speciali per la coesione territoriale

Missione 6: Salute

M6C1: Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale

M6C2: Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario nazionale

Di seguito, gli stanziamenti % previsti per le singole Missioni del PNRR



OBIETTIVI DEL 2021 E RAGGIUNGIMENTO PRIMI OBIETTIVI

Gli interventi attuati nel corso del 2021 hanno riguardato in particolare disuguaglianze e fragilità (Legge quadro sulla disabilità; misure sulle zone economiche speciali; Fondo per l'imprenditoria femminile; Piano operativo per il sostegno alle persone vulnerabili e la prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani); lavoro (Programma nazionale Garanzia di occupabilità dei lavoratori; Piano nazionale Nuove Competenze); salute (il Piano di riorganizzazione delle strutture sanitarie per l'emergenza pandemica, con l'incremento del numero di posti letto di terapia intensiva e semi intensiva); giustizia (leggi delega in materia di riforma del processo civile e del processo penale, riforma in materia di crisi d'impresa, potenziamento delle piante organiche); ambiente e mobilità sostenibile (autobus elettrici, servizi idrici integrati, ciclo dei rifiuti, gas rinnovabile, prevenzione del dissesto idrogeologico, rafforzamento di ecobonus e Sismabonus per l'efficientamento degli edifici); università, ricerca e innovazione (riforme del sistema di istruzione terziaria, impulso alla ricerca applicata, alloggi per studenti universitari, aumento di importo e beneficiari delle borse di studio); mondo produttivo (Piano Transizione 4.0; bandi per progetti d'interesse europeo su microelettronica, idrogeno e cloud; competitività delle imprese turistiche; sostegno all'internazionalizzazione; sportello unico doganale); bilancio pubblico, controllo della spesa e amministrazione finanziaria (rafforzamento del ruolo del MEF nel processo di spending review; semplificazione e revisione delle procedure per gli appalti; contrasto all'evasione fiscale) e il rafforzamento della macchina amministrativa finalizzata alla buona gestione del PNRR.

LA COMPOSIZIONE DEL PIANO NELLE 6 MISSIONI E LA RICLASSIFICAZIONE CON LE MISSIONI DEL DUP

Si ritiene necessario proporre una riclassificazione – declinazione delle Missioni del DUP alla luce delle Missioni PNRR, al fine

di far diventare il Piano Ripresa e Resilienza parte integrante degli strumenti di programmazione degli enti locali, uscendo dalla caratteristica della emergenzialità. Si propone alla data attuale – entro il 31.07.2022 – di riclassificare l’articolazione delle 12 Missioni del DUP attribuendo a ciascuna di esse un riferimento, anche dal punto di vista grafico, delle Missioni PNRR, come segue. Il lavoro della Giunta Unione e delle Giunte Comunali è in progress e tale articolazione verrà monitorata e, ove necessario, integrata e rivista.

Si propone una ulteriore integrazione che tiene conto anche della ADL Agenda Digitale Locale Bassa Reggiana, ovvero lo strumento di programmazione per la Trasformazione Digitale dell’Unione già approvata e già finalizzata allo sviluppo e raggiungimento dei diritti digitali di cittadini e imprese.

Elenco Missioni e Obiettivi riclassificati al PNRR








Missioni PNRR

- M1 **Missione 1:** Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo
- M2 **Missione 2:** Rivoluzione verde e transizione ecologica
- M3 **Missione 3:** Infrastrutture per una mobilità sostenibile
- M4 **Missione 4:** Istruzione e ricerca
- M5 **Missione 5:** Inclusione e coesione
- M6 **Missione 6:** Salute



ADL UBR





- LINEA 1 Diritto di accesso alle reti tecnologiche
- LINEA 2 Diritto di accesso all’informazione e alla conoscenza
- LINEA 3 Diritto di accesso ai servizi digitali
- LINEA 4 Diritto di accesso ai dati
- LINEA 5 Intelligenza diffusa sul territorio





Missione e Obiettivo DUP 	Missione PNRR 	Agenda Digitale Locale 	Pag.
<p>SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE</p> <p>Ruolo dell’Unione di Regia per monitoraggio attuazione di PNRR e PRT in coordinamento con i Comuni - e monitoraggio generale</p>		LINEA 3	


<p>emergenza sanitaria COVID-2019</p>			
<p>SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE</p> <p>Piano integrato di Marketing Territoriale</p>		<p>LINEA 3</p>	
<p>SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE</p> <p>Ragioneria e Controllo di Gestione: Monitoraggio risorse</p>			
<p>SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE</p> <p>Unione innovativa ed efficiente: il Servizio Finanziario come leva di innovazione ed efficienza – digitalizzazione</p>		<p>LINEA 2 LINEA 4 LINEA 5</p>	
<p>SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE</p> <p>Pubblica Amministrazione più semplice ed efficiente</p>		<p>LINEA 3</p>	
<p>SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE</p> <p>PIANO TRIENNALE ICT – obiettivo generale.</p>		<p>LINEA 1 LINEA 2 LINEA 3 LINEA 4 LINEA 5</p>	
<p>SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE</p> <p>Unione Innovativa e digitale</p>		<p>LINEA 1 LINEA 2 LINEA 3 LINEA 4 LINEA 5</p>	

<p>SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE</p> <p>Servizio Appalti Lavori, Servizi, Forniture e Aste Immobiliari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Digitalizzazione procedure - Supporto tecnico-amministrativo nella gestione degli affidamenti 		<p>LINEA 3</p>	
<p>SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE</p> <p>Sviluppo organizzativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Stabilizzazione dotazione organica dell'Unione - Riorganizzazione Ufficio Unico Personale - Attività di coordinamento sulla programmazione del fabbisogno di personale dei Comuni 		<p>LINEA 2 LINEA 3</p>	
<p>ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nuove tecnologie per indagare sui reati contro la persona - Sperimentare e disciplinare l'utilizzo di dispositivi di registrazione fotografica ed audiovisiva indossabili - Attivare un percorso permanente di gestione dello stress da lavoro correlato in supporto agli operatori della Polizia Locale - Iniziative di controllo e tutela ambientale per il decoro urbano e il contrasto alle discariche abusive 		<p>LINEA 5</p>	
<p>SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E</p>		<p>LINEA 3</p>	

<p>DELL'AMBIENTE</p> <p>SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE</p> <p>Pianificazione Intercomunale in ambito urbanistico</p>			
<p>SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE</p> <p>SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE</p> <p>Promozione di piani/progetti/interventi in materia ambientale tra innovazione ed efficienza energetica</p>			
<p>SOCCORSO CIVILE</p> <p>Promozione della cultura di Protezione Civile tramite supporto ai comuni dell'Unione Bassa Reggiana nello svolgimento delle attività di Protezione Civile e redazione del Piano Sovracomunale</p>			

<p>DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA</p> <p>Programmazione e la revisione del complessivo Sistema della integrazione sociosanitaria, in sinergia con l'Ufficio di Piano e il Distretto Sanitario</p>		<p>LINEA 2</p>	
<p>DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA</p> <p>L'integrazione dei Servizi Sociosanitari: fattibilità sulla area della non autosufficienza</p>			
<p>DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA</p> <p>Coordinamento delle politiche giovanili e delle progettazioni locali</p>		<p>LINEA 3</p>	
<p>DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA</p> <p>Il Piano di Zona Distrettuale Triennale per la Salute e il Benessere Sociale:</p>			

<p>attività propedeutiche alla predisposizione del nuovo Piano Regionale socio-sanitario</p>			
<p>DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA</p> <p>Misure di contrasto alla povertà – Area fragilità e vulnerabilità</p>			
<p>DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA</p> <p>Integrazione Socio-Sanitaria nella non autosufficienza</p>		<p>LINEA 3</p>	
<p>ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA</p> <p>Redazione di un progetto di Unificazione di Suap e Sue</p>		<p>LINEA 3</p>	
<p>SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ</p> <p>Redazione di un progetto di riorganizzazione del servizio finalizzato all'ingresso del Comune di Guastalla</p>			

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ			
Supporto alle imprese del territorio nell'emergenza e post-emergenza sanitaria COVID 19			

INTERVENTI PROGRAMMATI DALL'ENTE CON FINANZIAMENTO IN AMBITO P.N.R.R

Al momento attuale il nostro ente risulta già assegnatario dei seguenti finanziamenti in ambito P.N.R.R.:

- **Transizione al digitale** della pubblica Amministrazione € 301.859,00 – CUP F81C22000560006/F81F22001740006/F81F22002160006/F81F22002160006 – intervento da concludere entro il 2024 Missione 1 Componente C1;
- Lavori di efficientamento energetico **Teatro comunale** € 319.161,00 – CUP F84J22000110005 - intervento cofinanziato con fondi propri dell'amministrazione comunale – intervento da concludere entro il 2024 (*) - Missione 1 Componente C3;
- Riqualificazione centrale termica **Palestra B.Rossi** € 90.000,00 – CUP F84D22001960006 – intervento da concludere entro il 2023 Missione 2 Componente C4;
- Intervento di edilizia residenziale pubblica con recupero immobile sito in via A. Costa, 4-6, denominato **Ex Asilo nido Pollicino** – CUP H89J21016130006 - € 2.273.023,87 € da realizzare entro il 2026(**) e compreso finanziamento del Piano Complementare - Missione 2 Componente C3.

INTERVENTI AMBITO P.N.R.R. COSIDDETTI NON NATIVI:

- Lavori di messa in sicurezza cavalcavia ferrovia di via Ferrara (anno 2020) € 90.000,00 – CUP F83D19000370005 – opera eseguita - Missione 2 Componente C4;
- Lavori di sistemazione di Via Ruggeri (anno 2021) € 90.000,00 – CUP F83D21011330001 – opera eseguita - Missione 2 Componente C4;
- Lavori di efficientamento scuola Arcobaleno (anno 2023) € 90.000,00 – CUP F84D23002360006 – Missione 2 Componente C4

I suddetti interventi sono contabilizzati in voci di spesa appropriate e separate nei documenti programmatici dell'ente, come da prescrizioni legislative di riferimento.

ULTERIORI INTERVENTI PROGRAMMATI CON FINANZIAMENTO IN AMBITO P.N.R.R.**Annualità 2024**

- Lavori di efficientamento scuola Arcobaleno (anno 2023) € 90.000,00 – CUP F84D23002360006 – Missione 2 Componente C4

Annualità 2025

- Nessun intervento programmato oltre la conclusione dei finanziamenti precedenti.

Annualità 2026

- Nessun intervento programmato oltre la conclusione dei finanziamenti precedenti.

NOTE:

- (*) Il cronoprogramma dell'investimento prevede una quota di 30.000,00 €, aggiuntiva rispetto all'assegnazione iniziale del 2022 ed attribuita per contrastare l'aumento generale dei costi delle materie prime;
- (**) Il cronoprogramma dell'investimento prevede per le annualità 2023 e 2024 le quote rispettivamente di 600.000,00 € e 783.630,00 € - l'intervento ha già visto la prima manifestazione finanziaria nel 2022 con l'acconto del 20% sul valore complessivo del progetto;
- L'intervento di recupero dell'ex asilo Pollicino è finanziato con fondi P.N.R.R. attribuiti attraverso la Regione Emilia Romagna, mentre tutti gli altri interventi sopra indicati sono finanziati con fondi P.N.R.R. attribuiti attraverso lo Stato Centrale.

**UNIONE BASSA REGGIANA
(INFORMAZIONE DI CARATTERE GENERALE)**

Per quanto riguarda le informazioni riconducibili all'Unione Bassa Reggiana si riportano in questa fase quelle contenute nella versione del documento da essa messa a disposizione in occasione dell'approvazione del Documento di programmazione per il triennio 2023 – 2025, da aggiornare non appena verranno trasmessi ulteriori aggiornamenti.

ESTRATTO DEL DUP 2023-2025**Valutazione della situazione socio-economica del territorio****Caratteristiche generali della popolazione**

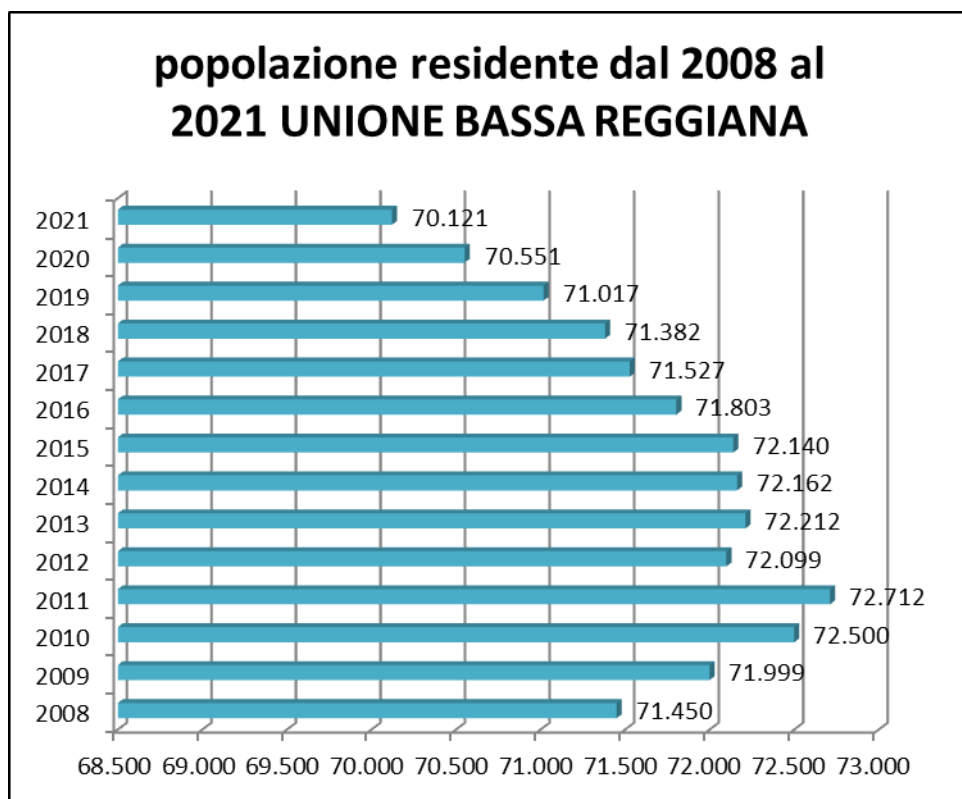
La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente, (fonte anagrafe Comuni) al 31/12/2021, è pari a n. 69.756 la superficie totale degli otto Comuni aderenti all'Unione è di 314,08 Km^q.

L'andamento della popolazione residente nel territorio dell'Unione dall'anno di costituzione dell'Ente è il seguente:

Anni	Numero residenti
2008	71.450
2009	71.999
2010	72.500
2011	72.712
2012 *	72.099
2013	72.212
2014	72.162
2015	72.140
2016	71.803
2017	71.527
2018	71.382
2019	71.017
2020	70.551
2021	70.121

* nel 2012 i servizi anagrafe di alcuni Comuni hanno rettificato i dati a seguito delle verifiche eseguite durante il censimento 2011.

* La popolazione legale sul territorio dell'Unione Bassa Reggiana al censimento del 31.12.2022 era di 69.756 abitanti. (Fonte: servizi demografici Comune di Guastalla)



L'analisi della popolazione del territorio nell'ultimo triennio, per classi di età, evidenzia le seguenti % di composizione per macroclassi:

macro-classi demografiche	01/01/2020		01/01/2021		01/01/2022	
	numero	% sul totale	numero	% sul totale	numero	% sul totale
minore (0/19)	13.343	18,76%	13.067	18,51%	12.824	18,26%
giovani (20/29)	7.115	10,01%	7.039	9,97%	7.046	10,03%
adulti (30/64)	34.677	48,77%	34.389	48,71%	34.177	48,66%
anziani (65 e +)	15.975	22,47%	16.101	22,81%	16.192	23,05%
totale	71.110	100,00%	70.596	100,00%	70.239	100,00%

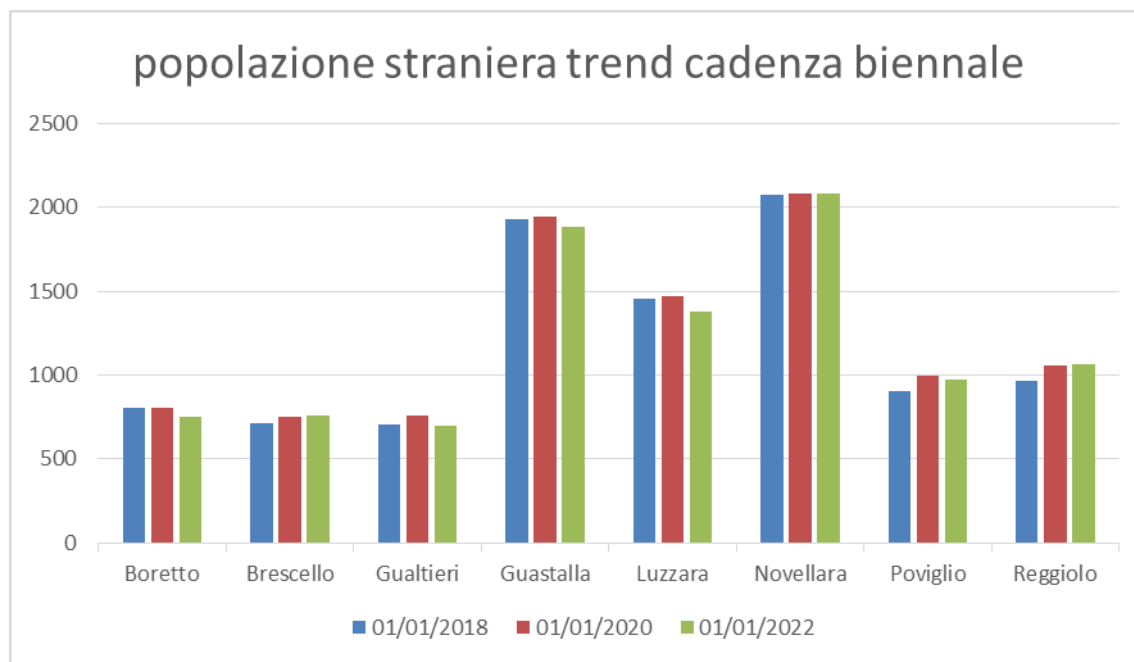
Fonte: Regione Emilia-Romagna servizio statistica

Di seguito si dettaglia, a livello comunale, il confronto 2021-2022 al primo gennaio delle macroclassi riferite alla popolazione prevalentemente inattiva, classi alle quali sono rivolti alcuni servizi assistenziali ed educativi di cui si occupano sia l'Unione che i Comuni:

Comune di residenza	% popolazione giovanile (età 0-14) 01/01/2021	% popolazione giovanile (età 0-14) 01/01/2022	% popolazione anziana (età oltre 65 anni) 01/01/2021	% popolazione anziana (età oltre 65 anni) 01/01/2022

Boretto	14,09%	13,81%	22,33%	22,17%
Brescello	15,10%	14,72%	20,33%	20,70%
Gualtieri	12,18%	12,11%	23,75%	24,30%
Guastalla	13,26%	12,78%	23,65%	23,80%
Luzzara	12,99%	12,82%	24,59%	24,91%
Novellara	14,00%	13,53%	22,94%	23,29%
Poviglio	14,12%	13,80%	22,06%	22,39%
Reggiolo	14,05%	13,94%	21,31%	21,41%
Media	13,67%	13,36%	22,81%	23,05%

L'incidenza della popolazione straniera sul totale dei residenti nei Comuni dell'Unione ha registrato un progressivo aumento da inizio 2018 (totale n.9545) in quasi tutti i Comuni, inizio 2019 (totale n.9798), inizio 2020 (totale n.9862), mentre da inizio 2021 si ha avuto un leggero calo (totale n.9814) che a inizio 2022 è stato più marcato (totale n.9581) tornando indicativamente ai valori numerici del 2018. Si ha avuto, comunque, un leggero aumento percentuale da 2018 a 2022 dello 0,38%:



(Nota dell'ufficio elettorale del comune di Guastalla): il calo numerico dei soggetti riscontrato nella tabella che precede è dovuto principalmente all'aumento dei conferimenti della cittadinanza italiana per naturalizzazione e per matrimonio.

La popolazione residente straniera, dell'intero territorio unionale, suddivisa per classi di età è rappresentata nelle seguenti tabelle:

totale popolazione residente straniera al 01/01/2022						
età anagrafica	0-14 anni	15-24 anni	25-39 anni	40-64 anni	oltre 65	totale
Boretto	124	90	250	247	39	750
Brescello	161	75	225	259	35	755
Gualtieri	122	66	222	244	43	697
Guastalla	358	219	552	619	137	1885
Luzzara	297	135	444	409	93	1378
Novellara	420	222	596	726	120	2084
Poviglio	174	102	316	322	56	970
Reggiolo	213	95	351	346	57	1062
Totale	1869	1004	2956	3172	580	9581

Fonte: Regione Emilia-Romagna servizio statistica

I paesi di provenienza maggiormente rappresentati dagli stranieri presenti nel territorio dell'Unione al 01/01/2022 sono il 21,42% Pakistan, il 20,73% India, il 9,10% Romania, il 7,98% Cina ed il 7,66% Marocco.

Economia insediata

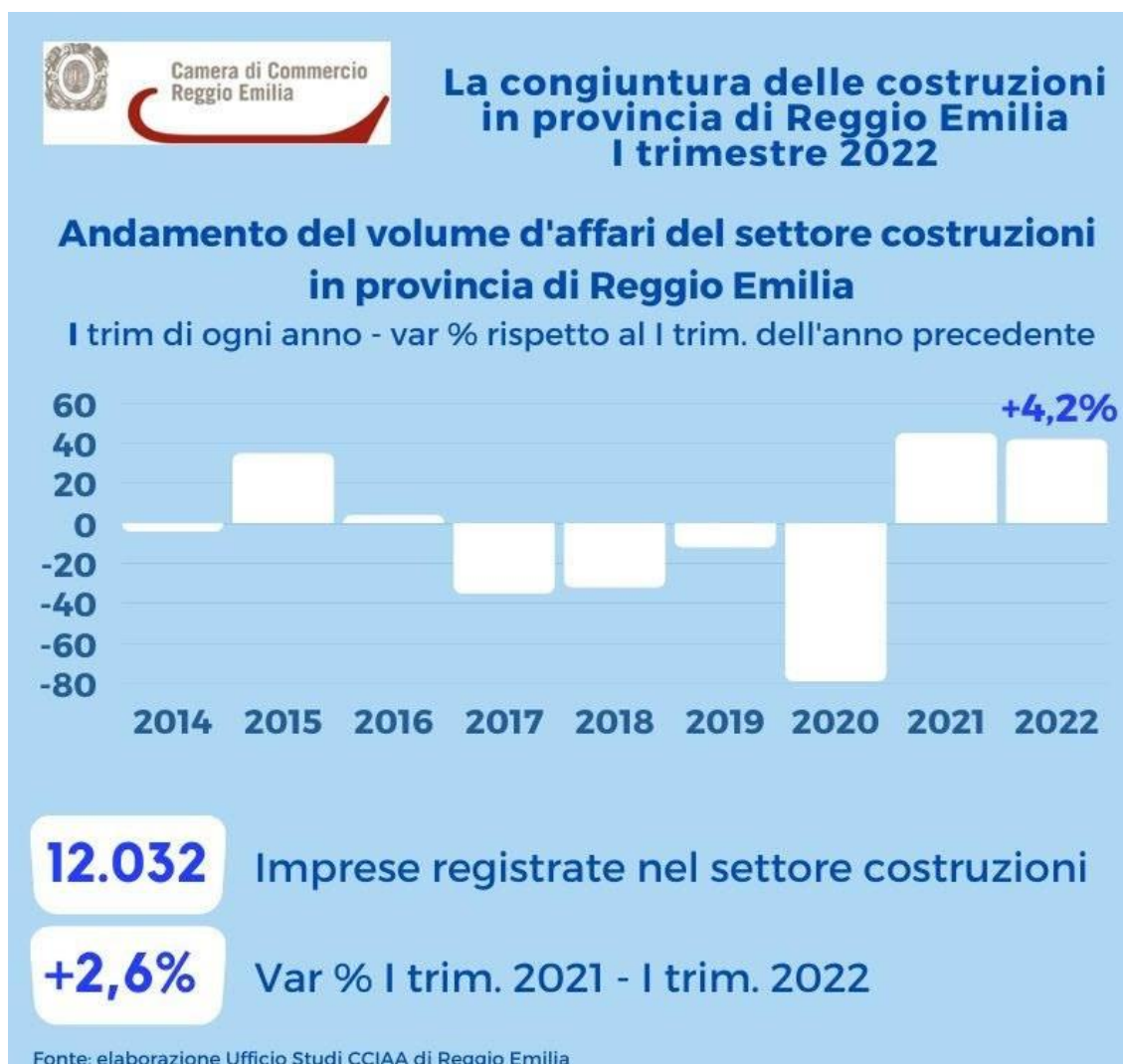
Le previsioni macroeconomiche per la provincia di Reggio Emilia nel 2022 secondo le ultime stime contenute negli "Scenari per le economie locali" di aprile 2022 elaborati da Prometeia e analizzati dall'Ufficio Studi della Camera di Commercio di Reggio Emilia prevedono, come prevedibile dato lo scenario internazionale, un ribasso delle stime di crescita del territorio.

La crescita del Pil reggiano dovrebbe continuare anche nel 2022, anche se su livelli più contenuti (+2,2%).

Economia ancora in crescita, dopo l'8% in più realizzato nel 2021 (era previsto un +6,4% a luglio 2021), seppure con un evidente rallentamento che andrà a "limarsi" nel 2023, quando il Pil reggiano dovrebbe crescere del 2,8% rispetto al 3,2% indicato dalle previsioni del gennaio scorso.

Le performance del sistema imprenditoriale reggiano per l'anno 2022 si mostrano in linea con la crescita nazionale e regionale prevista, per l'anno 2023 secondo le stime di Prometeia l'economia reggiana dovrebbe crescere un po' di più sia rispetto a quella italiana che a quella emiliano-romagnola.

Il settore delle costruzioni, ancora trainato dagli effetti di bonus e superbonus, dovrebbe registrare nel 2022 un aumento del 10,1%, per poi segnare un +6,4% anche nel 2023.



Continua l'incremento del numero delle imprese del comparto costruzioni: 12.032 quelle iscritte nel Registro imprese della Camera di Commercio di Reggio Emilia, con un aumento del 2,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, quando erano 11.725.

A seguire, in graduatoria, l'aumento del 3,3% previsto quest'anno per i servizi (comparto che meno di altri aveva beneficiato della ripresa del 2021) e il +0,3% dell'agricoltura; un incremento modesto, quest'ultimo, ma comunque in netta controtendenza rispetto al calo dell'1,8% del 2021.

L'industria, principale traino della ripresa avvenuta lo scorso anno con un tasso di crescita di tre punti superiore alla media dell'8%, segnerà nel 2022 una battuta d'arresto; le previsioni, infatti, parlano di un calo dello 0,3% ma, contestualmente, indicano una ripresa già nel 2023, con una crescita del 2,6%.

Nel primo trimestre 2022 la produzione industriale reggiana, secondo le analisi dell'Ufficio Studi della Camera di Commercio sulla base dei risultati dell'indagine congiunturale del sistema camerale, aveva registrato un aumento del +7,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, con una contemporanea crescita degli ordini pari all'11,8%.

Il fatturato delle imprese industriali reggiane, nello stesso periodo, era cresciuto del 10,6%. Gli ordini dall'estero avevano fatto segnare un +16,7% e il fatturato era salito del 12,5%.

A far segnare le migliori performances produttive erano state le imprese con oltre 50 dipendenti (+19,8%), seguite dalle imprese dai 10 ai 49 dipendenti (+6,2%), mentre le imprese di minori dimensioni avevano mostrato una flessione del 1,1% rispetto allo stesso trimestre del 2021.

Le differenze sono state registrate anche sull'andamento del fatturato delle imprese industriali, che era salito del 16,9% per quelle con oltre 50 dipendenti, mentre per quelle con un numero di dipendenti compreso tra 10 e 49 l'incremento era stato del 5,7% e si era fermato ad un +1,7% per quelle di minori dimensioni.

A trainare la produzione industriale è stato, in controtendenza rispetto alle difficoltà vissute per anni, il settore tessile abbigliamento: con una crescita del fatturato dell'ordine di un 17,7%, infatti, ha superato sia l'industria elettrica elettronica (+10%) che quelli della metalmeccanica (+ 9,8 %) e delle materie plastiche (+9,5 %). Scorporando invece il dato relativo al fatturato con l'estero, in prima posizione risulta l'industria alimentare (+25,1%), seguita da ceramica (+17,6%), dal tessile abbigliamento (+14,7) e dalla metalmeccanica (10,9%).

Nel trimestre analizzato, il grado di utilizzo degli impianti si era portato al 79%, oltre tre punti percentuali in più rispetto al dato relativo al 2021.



Camera di Commercio
Reggio Emilia

La congiuntura manifatturiera in provincia di Reggio Emilia

I trimestre 2022

INDICATORI CONGIUNTURALI INDUSTRIA MANIFATTURIERA

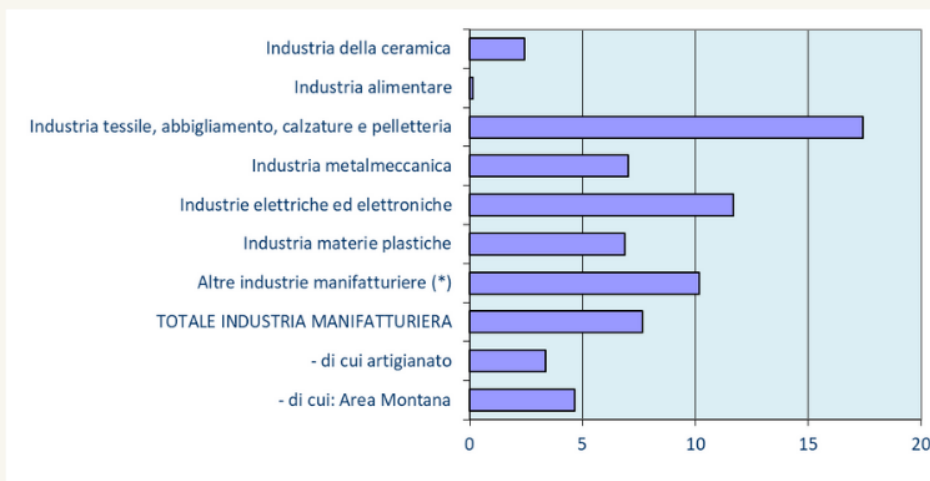
VAR %

1T2021 - 1T2022

Produzione industriale	+7,6%
Fatturato (nazionale ed estero)	+10,6%
Fatturato (mercato estero)	+12,5%
Ordinativi (nazionale ed estero)	+11,8%
Ordinativi (mercato estero)	+16,7 %

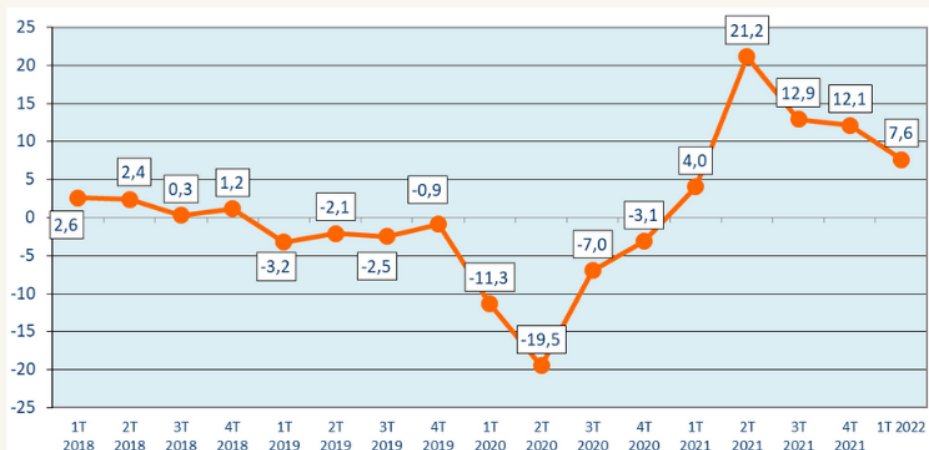
Andamento produzione industriale per settore

var % rispetto al I trimestre 2021



Serie storica dell'andamento della produzione industriale

dato trimestrale, var % rispetto al I trimestre 2021





Camera di Commercio
Reggio Emilia

CONTRATTI PREVISTI DALLE IMPRESE IN PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

MAGGIO 2022

Entrate
totali
previste

3.380 > **10.620**
Maggio 2022 Maggio- Luglio 2022

- 13,1%
var Maggio
2022/2021
- 9,6%
var Mag-Lugl.
2022/2021

Imprese che
assumeranno



Entrate
settore servizi



Assunzioni
under 30



Richiesta
esperienza



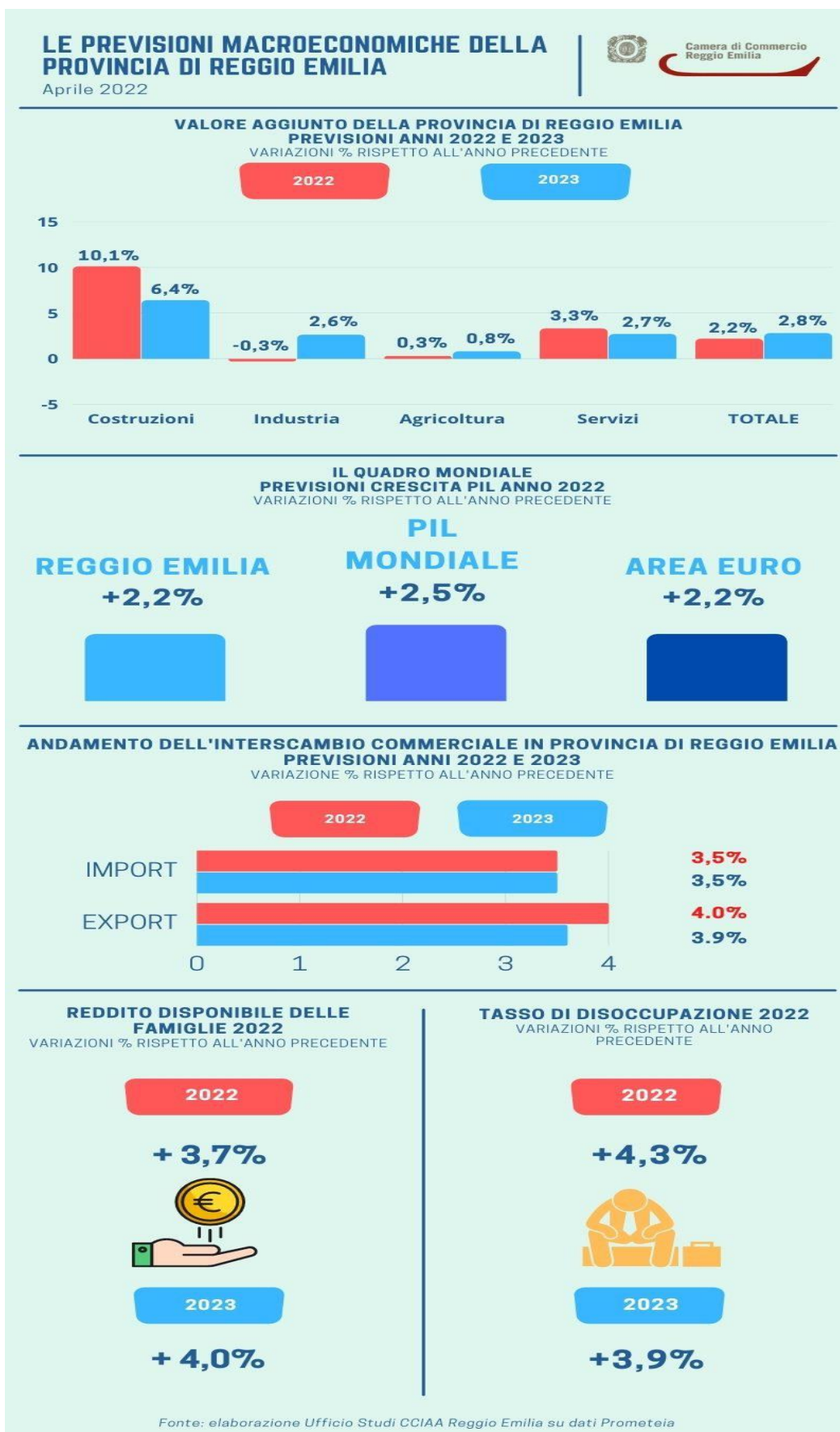
Tipologia di contratti previsti (% sul totale entrate)



Lavoratori previsti in entrata dalle imprese per settori di attività Maggio 2022 - provincia di Reggio Emilia

Settori	Assunzioni programmate maggio 2022	Var % Aprile 2022 Maggio 2022	Var % Maggio 2021 Maggio 2022
Industria	1.180	-16,3% ▼	-25,3% ▼
Manifatturiero	1.040	-14,8% ▼	-21,8% ▼
Costruzioni	140	-26,3% ▼	-44,0% ▼
Servizi	2.200	+25,7% ▲	-4,8% ▼
Totale	3.380	+7% ▲	-13,1% ▼

Fonte: elaborazione Ufficio Studi CCIAA Reggio Emilia su dati Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior



In merito all'export, Prometeia evidenzia nel suo studio la straordinaria crescita del 2021, che ha

consentito di segnare il nuovo record assoluto per la nostra provincia, con un valore attestato oltre gli 11,6 miliardi (900 milioni in più rispetto al periodo pre-pandemico), l'anno in corso dovrebbe portare ad una crescita del 4%, sostanzialmente replicabile nel 2023, con una previsione che indica un +3,9%.

In crescita, infine, anche il reddito disponibile per le famiglie reggiane, con previsioni che parlano di un +3,7% per il 2022 e di un +4% per il 2023; valori non tanto distanti da quello del 2021, sebbene resti da verificare quanto, in termini reali, sarà eroso dall'inflazione.

[\(Fonte dati Unione Bassa Reggiana\)](#)

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE***CONDIVIDIAMO GUASTALLA***

L'esperienza insegna, la passione innova:

immaginiamo insieme una città nuova

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO**2019-2024****Premessa**

La presente sezione, che normalmente non viene modificata in quanto rappresenta il programma iniziale di mandato elettorale dell'Amministrazione Comunale, in questa fase dell'anno 2022, in via eccezionale, presenta alcune integrazioni, effettuate dai vari assessorati, che tengono in considerazione le particolarità e l'impatto sulla programmazione causate dall'emergenza sanitaria da COVID_19 tuttora in corso.

I cinque anni di amministrazione della Giunta sostenuta da Guastalla Bene Comune hanno fatto rivivere la nostra Città, ridandole quel ruolo guida in tutta la Bassa Reggiana che per tradizione la caratterizza.

In questo periodo, infatti, sul Comune di Guastalla si sono investiti oltre 22 milioni di Euro, grazie ai quali è stato possibile raggiungere i principali obiettivi che la maggioranza si era posta.

La rinascita dei luoghi colpiti dal terremoto, ormai quasi completata, e la certa realizzazione del futuro Palazzetto dello Sport sono state accompagnate da una nuova stagione di progetti nel campo dell'offerta culturale e dei servizi alla persona, unendo a ciò un lungo lavoro di riqualificazione diffusa del territorio.

Guastalla è quindi una Città che si è rimessa in carreggiata, con tutte le condizioni per immaginare nuovi servizi, nuovi progetti e nuove opportunità, avendo l'obiettivo di continuare a rendere il nostro territorio attrattivo e con un'elevata qualità della vita.

Sono ancora tante, però, le sfide che la nostra Comunità dovrà affrontare per garantire un futuro imperniato su un modello di sviluppo sostenibile. Temi come la salvaguardia dell'ambiente, della mobilità pubblica, della domanda abitativa e del miglioramento dei servizi e del sistema di welfare per una popolazione sempre più anziana potranno essere affrontati con efficacia solo con una visione d'insieme che dovrà per forza di cose avere la dimensione sovracomunale dell'Unione dei Comuni.

L'Unione Bassa Reggiana ha già dimostrato in questi 10 anni di governare con efficienza e visione strategica diverse funzioni fondamentali, risultando una delle Unioni più performanti nel panorama regionale e nazionale. Senza l'Unione, i singoli Comuni non sarebbero infatti stati in grado di mantenere e qualificare ulteriormente i

propri servizi in tempi di tagli verticali da parte dello Stato centrale, realizzando economie di spesa, recependo contributi regionali e portando innovazioni nella gestione delle funzioni.

Nei prossimi anni l'Unione dovrà quindi diventare sempre più l'ambito entro cui agire e pensare le politiche di sviluppo e di benessere sociale, affinché da otto Comuni si diventi una sola Comunità.

Tali presupposti sono alla base del programma elettorale per i prossimi cinque anni che Guastalla Bene Comune ha costruito con un ampio lavoro di partecipazione e condivisione con centinaia di cittadini guastallesi.

Da ottobre a dicembre abbiamo infatti condotto una campagna d'ascolto denominata "A TU X TU – Le tue idee per Guastalla" in cui abbiamo raccolto oltre 600 questionari nei quali è stato chiesto alla cittadinanza di esprimersi sugli aspetti del vivere a Guastalla, chiedendo quali priorità dovranno essere seguite nei prossimi anni e quali politiche migliorare e potenziare. Tale campagna ha creato una partecipazione e un confronto reale, capace di andare oltre i social network e in grado di tenere aperto quel dialogo che in questi anni abbiamo cercato di mantenere vivo con costanti iniziative come gli opuscoli informativi, le assemblee, le newsletter di resoconto del Consiglio.

I risultati emersi dal questionario sono stati poi utilizzati come base di discussione di singole serate, nelle quali abbiamo approfondito e sviscerato ulteriormente i temi principali.

Infine, l'esperienza maturata nei cinque anni di mandato è stata un valore aggiunto nell'orientare e interpretare le istanze pervenute, permettendo di svolgere un lavoro di sintesi.

Guastalla può ambire a essere una città che sperimenta soluzioni innovative, che punta a fare della qualità della vita, dei servizi pubblici, del welfare, dell'offerta culturale, gli elementi attrattori per offrire alle nuove generazioni la possibilità di costruirsi qui un progetto di vita.

Guastalla può ambire, insieme agli altri Comuni dell'Unione Bassa Reggiana, a un modello di sviluppo solidale e sostenibile, capace di coniugare: crescita, lavoro, attenzione agli ultimi, attrattività e tutela dell'ambiente. Guastalla può e deve essere il traino di questa stagione, in cui sarà necessario rilanciare un nuovo patto di cittadinanza, perché solo condividendo le scelte strategiche del domani si potrà avere una Comunità partecipe e viva.

Spazi urbani e territorio

La riqualificazione dei luoghi e degli spazi pubblici è il volano per avere una città vivibile e pensata ad una scala umana. Sono molti gli strumenti con cui raggiungere questo obiettivo. Il primo è sicuramente la valorizzazione degli immobili pubblici attraverso una loro ri-funzionalizzazione che incontri le esigenze delle istituzioni e del tessuto associativo. Il secondo è la realizzazione di spazi urbani di qualità, in cui potersi muovere e vivere in sicurezza. Il terzo prevede che si continui a programmare ed effettuare manutenzioni puntuali e diffuse.

Per rendere questi strumenti realmente efficaci sarà necessario un confronto costante e attivo della cittadinanza, mediante forme di coinvolgimento strutturate e organizzate, attraverso una cabina di regia per la promozione di concorsi di idee e per il reperimento delle risorse finanziarie grazie alla partecipazione a bandi regionali su progettualità specifiche.

La Giunta promuoverà annualmente incontri pubblici in ogni frazione al fine di identificare, insieme ai cittadini, i bisogni dei singoli quartieri e discutere nel merito proposte e progetti.

Crediamo nell'idea di un'Amministrazione attiva che metta insieme idee, progetti e investimenti per risolvere problemi concreti e migliorare la qualità degli spazi urbani.

Tutto ciò si iscrive in una nuova fase di programmazione urbanistica del territorio. Con la nuova legge urbanistica regionale, infatti, il nuovo Strumento di Pianificazione sarà redatto a livello intercomunale con i Comuni dell'Unione Bassa Reggiana, una grande occasione per semplificare e dare nuovo slancio al territorio.

Rifunionalizzazione degli edifici pubblici e rigenerazione urbana

Il recupero quasi del tutto completato degli edifici pubblici colpiti dal sisma del 2012 ha messo in sicurezza e rigenerato i principali immobili del Comune di Guastalla. Ciò rappresenta oggi un'opportunità fondamentale da cogliere, in quanto in molti di essi sarà possibile insediare con maggior coerenza funzioni già presenti nel nostro territorio o nuovi usi che non trovano ancora spazi adeguati per svilupparsi.

Sarà quindi necessario definire una strategia complessiva che localizzi in immobili con caratteristiche molto diverse tra loro (ad esempio Palazzo Ducale, Ex Tribunale, Chiesa di San Francesco, Chiesa delle Cappuccine, Palazzo Fracassi, Ex Ospedale, etc.) le funzioni più consone e qualificanti.

Tale strategia dovrà partire dal localizzare a Guastalla tutte le sedi dei servizi oggi svolti in forma associata dall'Unione Bassa Reggiana e dispersi negli otto Comuni (servizi sociali, servizi scolastici, servizio tributi, polizia municipale, etc.), creando così sinergie che potranno migliorare l'erogazione stessa dei servizi.

La riprogrammazione degli edifici pubblici porterà indubbi vantaggi alla vitalità del Centro Storico e dell'intero territorio guastallese, aumentando i flussi di lavoratori, operatori e fruitori dei singoli servizi.

La rifunionalizzazione degli edifici pubblici deve garantire il mantenimento del patrimonio storico e architettonico per le future generazioni e allo stesso tempo affrontare la sfida del cambiamento e promuovere l'innovazione e lo sviluppo economico, culturale e sociale del territorio, anche con forme nuove di utilizzo degli spazi.

Serve inoltre un'attività minuziosa di ripensamento di aree o di singoli edifici (pubblici o privati) particolarmente significativi, che oggi rappresentano per la città opportunità inespresse o luoghi di degrado. Sarà possibile immaginare contenitori per nuove funzioni come un polo polivalente per le arti, locali per la danza e nuovi spazi culturali. In quest'ottica sarà possibile pensare a spazi per il *co-working*, soluzioni attrezzate in cui diverse micro-

imprese e professionisti possono coesistere e coabitare condividendo spazi, strumenti, tecnologie.

L'amministrazione si impegnerà a incentivare e promuovere i processi di rigenerazione urbana al fine di dare una visione strategica agli spazi, tenendo conto del contesto e del tessuto urbano e sociale su cui ogni progetto di rigenerazione andrà ad inserirsi.

La mappatura delle aree e degli edifici da rigenerare, la definizione con le proprietà di progetti volti al recupero architettonico, urbanistico e funzionale di manufatti e di aree di pregio della città, l'individuazione delle partnership pubblico/private sui singoli manufatti/aree, così come la ricerca di investimenti privati e fondi su bandi europei sono alcune delle azioni che potranno essere messe in campo.

Riqualificazione e manutenzione degli spazi urbani

La rifunzionalizzazione degli edifici pubblici potrà anche essere il volano per continuare l'opera di riqualificazione degli spazi urbani, sia del centro storico che delle frazioni. In particolare, nel Centro si dovrà rafforzare la qualità e il valore urbano del sistema costituito da Via Gonzaga-Piazza Mazzini-Cortile del Palazzo Ducale-Giardino di Palazzo Ducale, con cui completare il riassetto delle funzioni pubbliche.

Inoltre, sarà necessario riqualificare alcuni importanti assi di accesso alla Città storica: Viale Ruggeri, Via Cisa Ligure e Via Circonvallazione.

Nelle frazioni l'obiettivo di qualità urbana verrà declinato sulla base delle specificità locali, sulla condivisione di progetti di miglioramento della viabilità e degli spazi aperti pubblici.

Un altro aspetto su cui si dovrà mantenere un impegno costante riguarda le manutenzioni ordinarie e straordinarie su viabilità (prevedendo asfaltature programmate), sistema fognario e verde pubblico.

Una buona Amministrazione non si misura solo nella realizzazione di grandi opere, ma anche nell'attenzione alle piccole manutenzioni urbane; a questo proposito verranno potenziati gli strumenti per le segnalazioni dei cittadini, proponendo soluzioni certe e tempestive.

Nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG)

Dopo l'approvazione della nuova Legge Urbanistica Regionale nel dicembre 2017, i Comuni dovranno adeguare e approvare i Piani Urbanistici Generali (PUG) in sostituzione dei precedenti PSC/RUE/POC.

Attraverso un bando regionale, l'Unione Bassa Reggiana con Guastalla come Comune capofila ha vinto 90.000 Euro per la stesura del PUG in forma intercomunale, per la quale ha già sottoscritto la convenzione per la costituzione di un unico ufficio di piano. Tale scelta permetterà nei prossimi anni di elaborare un Piano Urbanistico ad una scala territoriale coerente, andando oltre i confini ormai limitati e limitanti dei Comuni. Da un lato si avrà quindi una semplificazione delle norme e delle procedure, una disciplina unica e un'unica cabina di regia che permetterà di avere un personale più qualificato e maggiori risparmi generali in termini di consulenze. Dall'altro si potrà invece ripensare insieme il territorio, ridisegnando le strategie di sviluppo e trasformazione,

coinvolgendo tutto il tessuto socio-economico nella definizione del quadro conoscitivo e degli obiettivi.

Con un Piano urbanistico intercomunale saranno quindi affrontati alla scala coerente alcuni dei problemi che hanno ricadute dirette sul nostro territorio, come quello dell'accessibilità e dei trasporti, delle dotazioni pubbliche e della domanda abitativa. In questo percorso il ruolo di Guastalla, comune capofila, sarà fondamentale per guidare tutto il processo.

Una città accessibile per tutti

La riqualificazione degli edifici e degli spazi aperti pubblici deve essere capace di promuovere lo sviluppo di una città veramente a misura d'uomo, con una particolare attenzione ai temi dell'inclusione, della partecipazione e dell'eliminazione di tutte quelle barriere che possano ostacolare le pari opportunità e i diritti delle persone.

Una città per tutti è una città accessibile in senso ampio, che prende in considerazione le reali necessità delle persone con disabilità che vivono giorno per giorno la città e i luoghi pubblici, che propone soluzioni studiate e ben valutate nei luoghi di vita di ogni giorno utilizzabili ed accessibili a tutti, normodotati e non.

Verranno affrontate in particolare le questioni di accessibilità riguardanti gli accessi ai principali edifici pubblici sedi di servizi e gli spazi delle principali piazze urbane del centro e delle frazioni.

Mobilità sostenibile

Un territorio che vuol essere attrattivo e all'avanguardia deve permettere ai propri cittadini di muoversi in libertà e sicurezza con i mezzi che ritengono più consoni.

Il tema della mobilità, soprattutto in Val Padana, è legato strettamente a quello ambientale, in quanto solo incentivando e investendo su sistemi alternativi all'automobile si potrà decongestionare il traffico e migliorare la qualità dell'aria.

Viabilità

Nei primi mesi del nuovo mandato si dovrà predisporre uno studio della viabilità del Centro storico per razionalizzare i flussi di traffico e rivedere il piano della sosta, in modo da rendere più fruibile e vivibile il cuore della città in sinergia con la redistribuzione dei principali servizi pubblici.

Saranno inoltre da prevedere ulteriori interventi sulle principali arterie della Città, realizzando in particolar modo due nuove rotonde su Via Sacco e Vanzetti: una all'altezza di Via Allende e una all'altezza di Via Viazzolo Lungo.

Sempre sul tema della viabilità sarà necessario porre particolare attenzione alle misure compensative da far realizzare a fronte dalle eventuali chiusure dei Passaggi a Livello ferroviari causate dall'elettrificazione della linea.

In tal senso, sarà opportuno fare rete con tutti i Comuni interessati dai lavori di ammodernamento delle linee ferroviarie perché si affronti in maniera unitaria il tema e si possa richiedere con forza alla Regione la

predisposizione di investimenti congrui.

Le soluzioni di fluidificazione del traffico su via Sacco e Vanzetti, così come la riorganizzazione del sistema della sosta nel capoluogo, sono finalizzate a conseguire il miglioramento delle condizioni della circolazione e della sicurezza stradale, la riduzione dell'inquinamento acustico ed atmosferico e il contenimento dei consumi energetici, nel rispetto dei valori ambientali.

Percorsi ciclopedonali

Già da anni l'amministrazione comunale di Guastalla promuove l'utilizzo della bicicletta come mezzo di trasporto alternativo e sostenibile. Il nostro Comune dispone, infatti, di una ramificata rete ciclopedonale che unisce il Centro della Città con i principali servizi urbani, con il Lido Po e con le frazioni di San Martino e San Giacomo, oltre alla pista ciclabile su via Argine Crostolo, che collega Guastalla a Santa Vittoria. Inoltre, sono già stati progettati e finanziati interventi per migliorare la rete ciclabile, con particolare attenzione agli itinerari di collegamento fra i servizi pubblici principali (stazione ferroviaria, Ospedale, Polo scolastico, attrezzature sportive) e le zone più densamente abitate.

Infine, è necessario sottolineare come Guastalla sia inserita nel crocevia di importanti percorsi cicloturistici quali la Ciclovía VENTO, che collega Venezia e Torino lungo l'asta del Po, e la Via Matildica del Volto Santo, che collega Mantova e Lucca.

I prossimi anni dovranno quindi continuare a sviluppare la rete ciclopedonale, anche in sinergia con gli altri Comuni, affinché da tutte le frazioni e quartieri sia possibile raggiungere i principali servizi e i luoghi di lavoro con mezzi alternativi all'automobile in tutta sicurezza.

In tal senso, appare prioritaria la realizzazione di una pista ciclabile verso la frazione di San Rocco, anche perché insiste sull'asse Guastalla-Carpi sul quale i Comuni interessati hanno manifestato la volontà di redigere una progettazione preliminare.

Mobilità pubblica

Un sistema di trasporto pubblico moderno ed efficiente è la garanzia migliore per una mobilità alla portata di tutti e per avere un territorio attrattivo per imprese e professionisti.

Si dovrà quindi continuare a lavorare in modo coordinato con gli altri Comuni ed Enti preposti affinché i lavori di ammodernamento delle linee ferroviarie arrivino a conclusione, permettendo collegamenti rapidi con la Stazione AV Mediopadana e collegando Reggio Emilia con Mantova. Tale sistema renderebbe più competitivo il nostro territorio dandogli finalmente un'accessibilità in linea con il potenziale economico e sociale che esprime.

In parallelo sarà necessario studiare e attivare, in concerto con gli altri Comuni dell'Unione e con gli enti che si occupano di mobilità, un sistema di trasporto pubblico locale che colleghi le frazioni ai principali servizi del territorio, attraverso sistemi come BUS a chiamata, navette, etc.

Cultura e turismo

La rinascita culturale di Guastalla, sia attraverso la promozione di eventi variegati e di qualità, sia con la riscoperta e la riqualificazione dei luoghi culturali più importanti (Teatro, Palazzo Ducale, Biblioteche, etc), costituisce il punto di partenza per immaginare un'implementazione dei servizi culturali, perno attorno al quale costruire una comunità cosciente e attiva.

Palazzo Ducale

Il Palazzo Ducale è tornato ad essere uno dei fulcri della vita sociale e culturale guastallese, grazie alla riapertura del piano nobile che si è rappropriata della propria funzione museale ed espositiva. Tuttavia, sono ancora tante le potenzialità inesprese e l'azione dei prossimi anni dovrà puntare su un potenziamento del ruolo centrale di Palazzo Ducale come centro culturale, in una prospettiva di ambito multifunzionale e multimediale. In quest'ottica di medio/lungo periodo sarà quindi necessario recuperare tutti quegli spazi ancora da restaurare (secondo piano e ala verso Via Beccaria), concentrando investimenti e cercando risorse ad hoc. Un primo sforzo sarà rivolto al recupero dei locali al primo piano prospicienti V. Gonzaga in angolo con V. Beccaria funzionale all'abbattimento delle barriere architettoniche che rendono difficilmente accessibile il piano nobile agli utenti portatori di disabilità. Inoltre sarà possibile recuperare uno spazio in sottotetto utilizzabile come deposito per il museo sottostante. In questa parte del Palazzo è stato individuato un ambiente utile all'installazione di un ascensore adeguato sia al trasposto di persone sia alla comunicazione col deposito in sottotetto.

Luoghi della cultura e creazione di un Polo delle arti

Oltre al potenziamento dei luoghi culturali consolidati, come il Teatro (per il quale è già previsto anche l'intervento di messa a norma dell'impianto elettrico), le Biblioteche e ciò che è già attivo in Palazzo Ducale, la rifunzionalizzazione degli edifici pubblici potrà generare ulteriori occasioni.

In particolare, sarà da individuare e progettare un polo per le arti polivalente (per musica, arte, danza, etc.) con cui sostenere le proposte culturali provenienti sia dai gruppi più giovani sia dalle associazioni da tempo operanti sul territorio che, negli anni, hanno perso le sedi stabili nel comune (in particolare il problema si pone per le scuole di danza).

In sinergia con le politiche di riqualificazione del centro urbano, sarà inoltre necessario migliorare la accessibilità degli spazi culturali, mettendoli in rete.

Archivi

Nella riorganizzazione degli edifici pubblici sarà necessario ricollocare l'archivio storico comunale, per un suo riordino e una maggior fruizione, valutando anche le opportunità date dalla digitalizzazione.

Nuove Iniziative e collaborazioni

Le iniziative culturali dovranno coinvolgere sempre più fasce di popolazione diversa. Per questo sarà opportuno integrare la programmazione già in corso con eventi nuovi. In particolare dovranno essere potenziati i temi della multiculturalità con approfondimenti sull'inclusione, sul pluralismo sociale e religioso attraverso musica, cinema, incontri e discussioni pubbliche.

Un altro aspetto da approfondire riguarderà il portare iniziative culturali nelle frazioni e nei quartieri di Guastalla. Per quanto riguarda le collaborazioni con altri enti, si intende potenziare il rapporto con la "Film Commission Emilia Romagna", grazie alla quale in questi anni il nostro territorio è già diventato set di diverse produzioni cinematografiche, con ripercussioni positive su tutto l'indotto. Sarà potenziato anche il rapporto con gli altri comuni dell'Unione nella programmazione di eventi culturali a valenza territoriale e con ricaduta in ambito turistico.

Turismo

La riapertura dell'Ostello e le prime azioni di Marketing turistico coordinate con l'Unione dei Comuni hanno generato sicuramente una svolta positiva nelle politiche turistiche.

Tuttavia, molto rimane da fare per rendere il nostro territorio più attrattivo verso i flussi turistici, sfruttando la vicinanza con grandi città d'arte quali Mantova, Verona e Parma.

In primo luogo si dovrà lavorare affinché si possa creare un circuito stabile dei luoghi turistici, culturali e ambientali, con l'obiettivo di promuovere in modo integrato Guastalla e la Bassa Reggiana. In questo sarà decisivo il ruolo dell'Ufficio Informazioni Turistiche (UIT) di Guastalla, che ha ottenuto l'autorizzazione ad esercitare la propria attività a partire dal 2024 in qualità di Ufficio di Informazione e Accoglienza Turistica (IAT) a servizio di tutto il territorio dell'Unione Bassa Reggiana ai sensi della DGR 2188 del 12/12/2022, il quale dovrà fungere da cabina di regia. Inoltre, sarà necessario sviluppare una maggior integrazione tra l'offerta turistica gestita dalla parte pubblica e l'offerta ricettiva di imprese e commercianti.

Il Comune di Guastalla partecipa ormai fattivamente e con incarichi di responsabilità (con ruolo nel Consiglio di Amministrazione) all'Associazione Destinazione Turistica Emilia (D.T.E.), oltre che nella "Riserva" M.A.B. UNESCO "Po Grande".

Dal 2022 è previsto anche l'ingresso nell'Associazione "Castelli del Ducato", che ha in previsione il mutamento della propria ragione sociale in "Associazione dei Castelli del Ducato di Parma, Piacenza, Guastalla e Pontremoli".

Welfare e Inclusione sociale

L'emergenza Covid 19 e il conseguente periodo di emergenza protrattosi fino alla primavera 2022 hanno determinato un significativo cambiamento nelle abitudini e nei consumi dell'intera popolazione. Dopo la prima

fase emergenziale i servizi sociali si sono trovati a gestire la riapertura dei servizi agli anziani, ai disabili e trovare risposte alle necessità delle famiglie che vedevano al proprio interno la presenza di un membro non auto sufficiente. Si è cercato di presidiare il territorio pur mantenendo il rispetto delle distanze e delle regole di sicurezza.

Nello specifico, in relazione alle strutture, a seguito del decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020 e dell'ordinanza della Regione Emilia Romagna di pari data è stata disposta la sospensione dell'attività dei Centri Diurni, semi-residenziali, per anziani e per disabili di tutto il territorio nazionale. Solo durante la così detta Fase 2 la Regione ha consentito la riapertura di questi servizi nel rispetto di puntuali protocolli da rispettare. Le conseguenze sociali ed economiche legate all'emergenza Covid stanno evidenziando tutta la loro portata. La Regione Emilia Romagna oltre a coordinare il percorso di apertura dei servizi semi-residenziali e dei centri estivi ha adottato una serie di misure economiche per fronteggiare l'emergenza. Tra questi ha erogato in tempi stretti il fondo regionale per l'accesso all'abitazione in locazione di cui agli art 38 e 39 della L.R. 24/2001.

Tutto il sistema Welfare sarà chiamato a sostenere interventi e innovazioni per sostenere la parte debole della popolazione, con valutazione proiettata a tutto il prossimo triennio.

La promozione del benessere delle persone è uno dei principali compiti dell'Amministrazione Comunale, fornendo sostegno e supporto a tutti i cittadini in modo equo e democratico.

È di centrale importanza continuare ad evitare l'assistenzialismo, puntando sulla progettazione con e per le persone, verso la risoluzione dei loro problemi e il raggiungimento dell'autonomia.

Sarà centrale innovare e migliorare i servizi e la loro organizzazione, per dare risposte più efficaci e veloci ai bisogni dei cittadini, tenendo sempre al centro l'ascolto e la relazione.

Il Comune si pone come un nodo della rete sociale del territorio, seppure un nodo centrale ed essenziale, di guida e programmazione, in sinergia e collaborazione con tutti gli altri enti del terzo settore presenti a Guastalla e nel territorio dell'Unione. Proprio la dimensione dell'Unione è quella più ottimale per una programmazione di servizi moderni e di ampio respiro, capaci di dare risposte personalizzate alle persone ed ai nuclei familiari.

Lotta alle dipendenze

Rinforzare la rete di prevenzione dedicata agli studenti degli Istituti Scolastici del nostro territorio, in contrasto all'uso di sostanze stupefacenti e alcol, al bullismo e cyberbullismo, al gioco d'azzardo e ad altri comportamenti a rischio.

Creare un presidio costante con operatori specializzati nelle zone più critiche della città dove deve essere rinforzata la presenza del Progetto Giovani e degli operatori di strada.

Anziani

Dare sempre maggiore qualità ai servizi residenziali e semiresidenziali per gli anziani (Casa Protetta e Centro Diurno). Progettare e realizzare nuovi servizi che rispondano alle “diverse anzianità”: co-housing, appartamenti protetti. Investire sulla domiciliarità delle cure alle persone anziane, potenziare il Servizio Domiciliare in sinergia con il Servizio Sanitario per aumentare le cure direttamente a casa degli anziani.

Dare un supporto agli anziani soli, offrendo servizi che si avvicinano a loro e creando una rete con le associazioni interessate per aumentare i momenti di aggregazione.

Volontariato

Creare una casa delle associazioni, come luogo di incontro e polifunzionale del volontariato sociale. Agevolare la crescita della rete delle associazioni, anche attraverso tavoli tematici specifici per rilevare insieme i bisogni e individuare risposte possibili. Creare possibilità di formazione per volontari e associazioni.

Disabilità

Sostenere l'autonomia attraverso il potenziamento del sistema dei tirocini lavorativi (anche attraverso il coinvolgimento di privati) e la creazione di nuove soluzioni abitative emancipate (*co-housing*). Aumentare i posti e la copertura degli appartamenti di sollievo, far crescere la realtà del Dopodinoi e Durantenoi.

Proseguire l'opera di abbattimento delle barriere architettoniche, sostenendo una mobilità a misura di tutti.

Investire sul Servizio alla Persona per il tempo libero delle persone diversamente-abili, aumentando le opportunità e incrementando la rete dei volontari. Estendere il progetto al tema dello sport, coinvolgendo le società sportive, attraverso il progetto provinciale *All Inclusive Sport*.

Edilizia Popolare

Dare risposta alle tante richieste di casa da parte di tante persone e di nuclei familiari. Rinnovare e razionalizzare il cospicuo patrimonio di alloggi di proprietà pubblica, pensando anche a nuove modalità abitative e gestionali.

Stimolare la logica dell'abitare solidale, per cui chi è solo e ha una casa può affittare a qualcuno che ha bisogno, anche attraverso la mediazione dei Servizi Sociali.

Contrasto alla povertà

Continuare il percorso di progettazione con famiglie e persone che si trovano in stato di povertà, evitando i contributi a pioggia. Stimolare l'emancipazione dalla povertà con l'ausilio del nuovo servizio di educativa territoriale adulti.

Obiettivo è quello di allestire un alloggio di emergenza da destinare a situazioni di emergenza abitativa di uomini adulti che non trovano risposte in altre strutture pubbliche e private.

Sostenere e potenziare l'Emporio Solidale, sia nella distribuzione di cibo, sia nelle progettazioni che aiutano le persone ad uscire dalla condizione di povertà.

Polo Socio-Sanitario

All'interno della rifunzionalizzazione degli edifici pubblici, si dovrà prevedere di concentrare presso l'ex-Ospedale tutti le funzioni che riguardano il sociale, dai Servizi Sociali di Guastalla a quelli Unionali, i Servizi Sociali Integrati di Zona (Tutela minori, Disabilità, Anziani), l'Azienda Speciale Bassa Reggiana (Infanzia) e l'ASP Progetto Persona (Anziani). Affiancato ai già esistenti uffici dell'AUSL, si creerebbe così un grande Polo Socio-Sanitario, in grado di razionalizzare i costi e migliorare i servizi.

Giovani

Potenziare il Progetto Giovani individuando la sede negli spazi messi a disposizione del Centro Sociale Primo Maggio in un'ottica di scambio intergenerazionale.

Continuare il lavoro di prevenzione nelle scuole rispetto all'uso di sostanze e alcol, bullismo e cyberbullismo, gioco d'azzardo e comportamenti a rischio.

Riorganizzazione dei Servizi Sociali

Il modello organizzativo dei Servizi Sociali ha un'importanza strategica: migliore organizzazione vuol dire migliori servizi e risposte più veloci ai bisogni dei cittadini. L'amministrazione Comunale deve essere il fulcro di tale organizzazione, coordinando gli altri Enti a controllo pubblico che concorrono all'erogazione dei servizi: da una parte l'ASP (Azienda Servizi alla Persona) a cui gli otto Comuni della Bassa Reggiana demanderanno la gestione dei servizi per gli anziani e per la disabilità; dall'altra parte ASBR (Azienda Speciale Bassa Reggiana), che gestisce tutti i servizi riguardante infanzia e tutela minori.

Integrazione

Continuare il dialogo con le comunità di stranieri presenti su tutto il territorio, per favorire l'integrazione e il rispetto delle regole da parte di tutti. È ormai una realtà la presenza di tante persone nate e provenienti da altri paesi, che hanno ottenuto la cittadinanza italiana e condividono diritti e doveri del nostro Paese. Sarà compito dell'amministrazione comunale proporre incontri di reciproco scambio, offrendo percorsi di integrazione a chi possiede una cultura diversa dalla nostra.

Migranti e richiedenti asilo

In questi anni il nostro territorio è stato in grado di ospitare più di 50 migranti, utilizzando il modello dell'accoglienza diffusa, esclusivamente in piccoli moduli abitativi in grado di ospitare 4-5 persone al massimo. Come tutta l'Europa, anche Guastalla non può esimersi dal dare il suo contributo nell'accogliere persone che fuggono dai propri paesi, a causa di guerre, violenze o estrema povertà.

Il progetto di SAI, finanziato interamente dal Ministero dell'Interno, ha creato opportunità integrative alle persone

richiedenti asilo o con status di rifugiato umanitario, attraverso l'inserimento nel tessuto sociale della città (volontariato, sport), fornendo corsi di italiano per favorire l'apprendimento della lingua e la formazione professionale. La nostra città deve continuare ad essere un esempio virtuoso di accoglienza umanitaria, consolidando la rete che coinvolge amministrazione pubblica e volontariato sociale.

Ospedale

Il Piano Attuativo Locale (PAL) di riordino della rete ospedaliera della Provincia di Reggio Emilia prevede un ruolo centrale dell'Ospedale Civile di Guastalla, il quale è il secondo della Provincia per importanza e dimensione. L'amministrazione comunale deve continuare ad essere parte attiva nella programmazione socio-sanitaria, attraverso l'attuazione del Piano Sociale e Sanitario della Regione Emilia Romagna, strumento di programmazione integrata nell'ambito dei servizi e degli interventi sociali e sanitari.

Inoltre si dovrà porre particolare attenzione ai flussi e all'indotto generato dall'Ospedale, sia in termini di lavoratori che di fruitori dei servizi, vedendo in essi un'ulteriore risorsa di sviluppo e benessere diffuso.

Volontariato e Terzo Settore

Guastalla possiede una ricca rete sociale, composta da associazioni ed enti del terzo settore, che collaborano con il Comune per dare più risposte ai bisogni dei cittadini. L'amministrazione Comunale deve porsi come coordinamento e stimolo per tutte queste realtà, aiutandole a sviluppare i propri progetti e ad aumentare il numero di volontari.

L'amministrazione Comunale si propone di ricominciare a convocare il Tavolo delle Nuove Povertà, a cui partecipano tutte le associazioni che si occupano di persone e nuclei familiari in condizioni economiche difficili, così come proseguirà il lavoro del Tavolo delle Politiche Giovanili, che coinvolge tutti i soggetti che hanno a che fare con i giovani: scuole, parrocchie, servizi socio-sanitari e associazioni.

Sport

Lo Sport, in questi anni, ha ricominciato a prosperare anche grazie al lavoro svolto durante il mandato 2014/2019. Oltre al palazzetto dello Sport, che vedrà la luce nel 2020 e che, grazie ad un metodo innovativo previsto nel bando, avrà una gestione fino al 2030, ci sono state innumerevoli opere sul patrimonio sportivo.

Questi investimenti sono stati accompagnati anche da valorizzazioni di strutture e accordi per attrarre più realtà sportive a Guastalla. Tra le tante, meritano una citazione la collocazione della Boxe Guastalla all'interno della Palestra Don Bosco, operazione resa possibile grazie alla straordinaria volontà dell'associazione stessa e la disponibilità dell'oratorio a valorizzare una struttura diversamente non utilizzata. Un'altra situazione che merita attenzione è la collocazione, tramite un accordo, dell'Ateneo del Biliardo all'interno dell'area Primo Maggio; questo ha permesso la rivitalizzazione di uno sport storico a Guastalla, valorizzando un contesto di gioco che sposa qualsiasi fascia d'età, con diversi biliardi a disposizione dei giocatori. Altra speciale menzione va all'accordo

raggiunto tra Guastalla calcio e US Saturno che ha permesso una storica fusione e, di conseguenza, logiche ottimizzazioni che permetteranno al calcio Guastallese una maggiore programmazione futura. Da qualche anno è ripresa anche l'attività di Atletica presso la struttura Nelson Ferrarini e si è allargata la proposta di sport con la scherma.

Infine, si sono riattivate a creare manifestazioni di importanza strategica per tutte le associazioni, come ad esempio la "Festa dello Sport e dell'Associazione" che anno dopo anno cresce e potrà diventare un valore per il Comune, ed il "Premiatleta" che ogni anno premia decine di ragazzi per meriti sportivi.

Per continuare quanto in premessa, bisogna proseguire il lavoro con le associazioni e con il patrimonio sportivo esistente.

Interventi sul patrimonio sportivo

Investire sull'anello di atletica, il cui manto presenta oramai evidenti problemi, in modo da permettere una fruizione più ampia da parte della cittadinanza, delle scuole e delle associazioni che lo utilizzano. Nel dettaglio, sarebbe anche opportuno creare una convenzione ad hoc al fine di migliorarne la gestione.

Riprogettare gli spazi sportivi in via Spagna, vista la naturale scadenza della convenzione in essere (2020): perché ciò sia possibile, si dovranno sviluppare incontri e valutazioni di opportunità sull'esistente.

Considerare la possibilità di un accordo col credito sportivo per la realizzazione di un campo in erba sintetica (campo 2) che genererebbe economie di scala. Ridiscutere ed ottimizzare l'uso delle palestre B. Rossi e Bisi, in modo tale che esse possano essere usate sempre in sicurezza e con efficienze che sono state garantite in questi anni.

Ottimizzare le aree verdi che, ad oggi, vengono usate anche come campi sportivi.

Creare una mappa per percorsi golenali sia per il trail sia per biciclette. Questo obiettivo può essere sviluppato in accordo anche con i comuni limitrofi per permettere l'esercizio sportivo all'interno della cornice golenale in totale sicurezza.

Eventi e rapporti con le associazioni

Rafforzare la Festa dello Sport come strumento utile per promuovere e valorizzare il patrimonio sportivo delle associazioni presenti sul territorio Guastallese, attraverso analisi di sinergie pubblico-privato che possano sostenere le attività sportive del territorio.

Continuare la consulta come metodo di discussione delle proposte e proseguire la definizione del metodo per applicare la concessione di contributi.

Aumentare le offerte sportive anche per persone con disabilità, come il *Sitting Volley*.

Coinvolgere le scuole e le associazioni sportive per promuovere una convenzione trasversale che possa permettere ad un bambino di provare più Sport.

Ambiente

Tra i punti di forza del nostro territorio vi è sicuramente l'aver preservato in buona parte il sistema ambientale nonostante uno sviluppo economico agricolo e industriale di prim'ordine.

La cura e la valorizzazione dell'ambiente è certamente uno dei temi oggi più sentiti: a tali fini sarà necessario implementare un mix di politiche di tutela, valorizzazione e sensibilizzazione.

L'Amministrazione punterà a dare alla cittadinanza tutti gli strumenti necessari per farsi partecipe di uno stile di vita più salutare e più rispettoso dell'ambiente. Il nuovo Piano della mobilità e della sosta, così come le misure per la mobilità sostenibile ad esempio, permetteranno di abbattere sensibilmente l'inquinamento, creeranno nuove ciclabili collegando e rendendo più sicure quelle esistenti. Le azioni di sensibilizzazione ambientale, sia per i bambini in età scolare che per gli adulti, verranno riprese e potenziate attraverso iniziative come la Festa dell'Albero, M'illumino di meno, Puliamo Guastalla, la Giornata della Terra e altre iniziative ambientali da concretizzare insieme alle associazioni e alla cittadinanza.

Valorizzazione dei paesaggi fluviali e agricoli

Il territorio guastallese è caratterizzato da due grandi polmoni verdi: quello della Golena e quello agricolo modellato dal sistema delle bonifiche.

Sulla Golena sarà sviluppato un "Piano di Gestione delle aree golenali" attraverso il quale stabilire le modalità di tutela e fruizione. Oltre alla continuazione delle attività di ripristino e valorizzazione delle zone di pregio ambientale si dovrà prevedere una strategia per rendere più conosciute e vissute queste aree, immaginando usi compatibili (sport, balneazione, etc.) compatibili con il delicato equilibrio della zona. In tutto questo sarà decisiva una programmazione in un'ottica vasta, nella quale la candidatura dell'area del "Po Grande" al programma MAB Unesco potrà essere decisiva nell'individuare obiettivi e azioni specifiche che vadano ad inserirsi nella strada già tracciata degli usi sostenibili del territorio golenale.

Sarà inoltre obiettivo da perseguire il riconoscimento del valore paesaggistico delle Bonifiche e delle Valli come "paesaggio naturale e seminaturale protetto" con il quale prevedere anche su questo ambito una valorizzazione e una tutela fattiva per perseguire: il miglioramento delle caratteristiche ecologiche delle aree agricole e delle connessioni con i siti della rete Natura 2000; il mantenimento della diversità biologica legata alla tradizione agricola locale; la valorizzazione dell'area a fini ricreativi e turistici compatibili, come area di interesse paesaggistico-ambientale e storico-culturale, come sede di percorsi pedonali, ciclabili ed equestri per il turismo lento e per il turismo rurale ed enogastronomico.

Tali aspetti dovranno essere parte integrante della nuova disciplina urbanistica intercomunale con la redazione del PUG.

Riduzione del consumo di suolo

La redazione del nuovo strumento urbanistico prenderà in considerazione una seria limitazione delle espansioni

della città a discapito del suolo agricolo; anzi, dove lo si riterrà opportuno, si prevedranno riduzioni dei volumi e cambi di destinazione delle aree. Lo sviluppo della città infatti dovrà essere legato prioritariamente a strategie di riqualificazione e di rigenerazione urbana, escludendo o comunque limitando nuovo consumo di suolo, risorsa non rinnovabile, al di fuori di piani già approvati.

Verde pubblico urbano

In seguito al censimento effettuato sul patrimonio vegetale del territorio, che fotografa la situazione attuale del verde cittadino, dovrà essere completato il piano di manutenzione delle aree verdi e delle alberature presenti, prevedendo anche l'inserimento di nuovi alberi. Le specie vegetali da piantumare saranno scelte in seguito allo studio delle loro caratteristiche, in riferimento alla capacità di assorbimento di polveri sottili e CO2.

Oltre alla costante manutenzione del verde pubblico, nei prossimi anni si potranno prevedere nuovi investimenti di qualità, a partire dalla riqualificazione dei viali alberati e dalla sistemazione dei giardini pubblici ubicati in Centro e nelle frazioni. In quest'ottica, assume una particolare importanza la progettazione del giardino di Palazzo Ducale, in quanto inserito in quel sistema che sarà al centro delle politiche di rifunzionalizzazione di spazi e luoghi pubblici.

Inoltre, si dovrà individuare un'area per un giardino delle piante perdute, attraverso il quale fare educazione ambientale viva sul territorio. Potranno essere sviluppati progetti di partecipazione alla gestione e alla cura dei parchi, nonché e di educazione ambientale, riqualificazione e ampliamento delle aree verdi attrezzate. Potranno essere messi in campo progetti di riqualificazione di aree verdi urbane ponendo particolare attenzione al tema della permeabilità dei suoli e alle specie vegetali di nuovo inserimento al fine di migliorare la biodiversità del territorio e il clima urbano.

Raccolta Rifiuti

La raccolta "porta a porta" estesa a tutto il territorio Guastallese ha portato la raccolta differenziata dal 65% del 2015 al 90 % del 2018.

Per migliorare e qualificare ulteriormente questo standard, sarà opportuno migliorare le isole ecologiche e le stazioni rifiuti, oltre a prevedere contenitori per la raccolta differenziata anche negli spazi urbani.

Infine, l'estensione del "porta a porta", oramai consolidata, permetterà di arrivare a introdurre la tariffa puntuale, come previsto dalla legislazione regionale, legando l'entità della tassa rifiuti all'effettiva quota di rifiuti prodotti da famiglie e imprese.

Scuola e Istruzione

L'emergenza sanitaria determinatasi in conseguenza della diffusione epidemica del COVID-19 ha imposto per lunghi periodi la sospensione delle attività didattiche in presenza di ogni ordine e grado.

Questo provvedimento ha determinato una accelerazione a processi innovativi attesi da anni ma che non riuscivano a farsi sistema. Tra questi, per ovvie ragioni, è emerso con evidenza l'impiego del digitale per realizzare percorsi didattici efficaci anche a distanza. Dopo i primi entusiasmi sono però emersi anche i limiti: impossibilità di sostituire la didattica in presenza con quella digitale, difficoltà a raggiungere tutti, riprodursi e accentuarsi di differenze sociali, difficoltà tecniche connesse agli spazi e al distanziamento.

In un territorio in cui i servizi scolastici sono un'eccellenza, sembra difficile pensare ad un miglioramento. Eppure le politiche scolastiche hanno bisogno di essere continuamente rinnovate, gli stessi servizi scolastici necessitano costantemente di essere alimentati da riflessioni e pensieri al passo con i tempi e con le sfide che la società propone.

Sarà importante continuare a pensare alla scuola come un contenitore democratico di tutto ciò che accade nella società, ma anche come uno strumento per consentire ai giovani di intraprendere il percorso che più si adatta alle proprie inclinazioni e desideri.

Inoltre, le tante scuole esistenti a Guastalla, di ogni ordine e grado, creano una rete entro la quale si sviluppa gran parte della vita di tutti i cittadini, dagli studenti ai genitori, dagli insegnanti al personale ausiliario, fino ad ogni cittadino che abbia a che fare con la vita pubblica. Investire sulla scuola, in generale investire sui giovani, è sempre una scommessa vinta in partenza.

Servizi per l'infanzia

Come è noto, i servizi per l'infanzia del nostro territorio rappresentano un'eccellenza a livello mondiale, rifacendosi al modello Reggio Children e sviluppando servizi a misura di bambino, in modo particolare attraverso l'affidamento delle politiche per l'infanzia all'Unione dei Comuni e la gestione dei servizi da parte dell'Azienda Speciale Bassa Reggiana, azienda pubblica e di proprietà dei Comuni.

Punto cardine delle politiche dell'infanzia è la partecipazione dei genitori nello sviluppo e nella programmazione dei servizi: i nostri nidi e le nostre scuole per l'infanzia non sono parcheggi, ma luoghi di educazione e laboratori di cittadinanza attiva. I servizi devono essere aperti al territorio e avere con esso continui scambi, caratterizzandosi come soggetti pienamente integrati nella vita di una comunità.

Questo modello deve essere mantenuto, anzi rafforzato proprio dall'amministrazione comunale, continuando a sostenere i servizi e ad alimentare la continua riflessione che porta a concepire nuove soluzioni che colgano la trasformazione della società e aumentino la flessibilità del servizio.

Inoltre deve essere sostenuta, come da direttiva regionale, la costruzione di un sistema integrato con le scuole paritarie del territorio, come già in parte fatto negli anni recenti. Sulle scuole paritarie in particolare, si dovranno implementare le progettualità, già presenti nelle scuole pubbliche, soprattutto in ambito psico-pedagogico.

Il Comune di Guastalla continuerà a rivestire il ruolo di comune capodistretto per la gestione del progetto al Nido

con la Regione che consente alle famiglie in possesso dei requisiti richiesti di beneficiare di un significativo abbattimento della retta di frequenza al nido di infanzia sia comunale che privato.

Scuola dell'obbligo

Investire sulla scuola è un dovere, per garantire continuità educativa, superare la frammentazione tra i vari ordini di scuole, perseguire il successo formativo e ridurre progressivamente la dispersione scolastica.

Deve essere mantenuto e rafforzato il ruolo che in questi ultimi anni ha assunto l'Amministrazione Comunale relativamente alle politiche scolastiche rivolte alla fascia dell'obbligo, così come indicato dall'articolo 3 del D.P.R. 275/99 (Regolamento dell'Autonomia), vale a dire la partecipazione attiva all'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa, con conseguente investimento di risorse finalizzate al suo sostegno e alla sua qualificazione.

Occorre rafforzare le progettazioni che l'Amministrazione comunale sostiene e che contribuiscono in modo rilevante alla formazione del Piano dell'Offerta formativa delle scuole dell'obbligo: dal punto d'ascolto (sportello di consulenza psicologica) ai percorsi di avvicinamento alla lettura, alle azioni volte a diminuire la dispersione scolastica promuovendo percorsi di orientamento e di inclusione sociale; dalle attività sportive all'educazione ambientale, dal teatro ragazzi alle proposte della biblioteca.

Scuola Secondaria

Nel Comune di Guastalla hanno sede due Istituti Secondari di secondo grado: l'Istituto Superiore Russell e l'Istituto Superiore Carrara. Pur non avendo all'interno di questi istituti una funzione programmatoria e/o educativa, l'Amministrazione Comunale dovrà alimentare il continuo confronto con queste scuole: esse, pur vedendo la presenza di ragazzi provenienti da tutto il territorio del nostro distretto e di altre province limitrofe, costituiscono una delle realtà numericamente e socialmente significative per la nostra comunità.

Oltre al finanziamento del "Progetto Educatore" devono trovare prosecuzione le iniziative di ampio respiro culturale e formativo, quali ad esempio il Viaggio della Memoria, i Laboratori di Didattica museale e le progettazioni rivolte alla prevenzione delle dipendenze.

Scuola e disabilità

Per garantire il diritto allo studio delle persone con disabilità, il servizio scolastico comunale continuerà a sostenere le famiglie e le strutture scolastiche, assegnando insegnanti d'appoggio nelle scuole dell'infanzia, assicurando trasporti speciali, provvedendo ad acquisti di arredi, attrezzature e materiali necessari per il regolare inserimento degli alunni in ogni ordine e grado di scuola e sostenendo, tramite l'Azienda speciale Bassa Reggiana e l'Associazione Pro.di.gio, il "Progetto Educatore" sia nella scuola dell'obbligo che negli istituti superiori.

Saranno assicurate ai minori diversamente abili esperienze estive che, in accordo con le famiglie e il servizio di neuropsichiatria infantile, promuoveranno e faciliteranno l'integrazione.

Doposcuola

Sostenere da un punto di vista economico ed organizzativo l'attività di Doposcuola proposta da diverse realtà del territorio significa dare un'opportunità a tutti gli studenti frequentanti la scuola dell'obbligo, di qualsiasi nazionalità, che oltre a rappresentare un momento di sostegno alla scolarizzazione costituisce uno spazio dove i ragazzi imparano a conoscersi e a relazionarsi. Fondamentale è a questo proposito il confronto tra scuola, oratori ed ente locale al fine di condividere il percorso formativo e consentire così ad operatori, studenti e famiglie di avere strumenti e informazioni necessarie per raggiungere i risultati sperati.

Il Comune di Guastalla continuerà a rivestire il ruolo di comune capodistretto per la gestione del progetto al regionale denominato "Conciliazione" che consente alle famiglie in possesso dei requisiti richiesti di ricevere un contributo per la frequenza nel periodo estivo di centri accreditati aderenti al progetto.

Scuola e inclusione sociale

Devono essere sostenuti i processi di inclusione e integrazione sociale con attenzione alle fasce di cittadini più a rischio di emarginazione e, in particolare, per quanto riguarda la popolazione immigrata, soprattutto agli adolescenti e alle adolescenti migranti.

A tale scopo si ritiene importante favorire l'inserimento dei bambini nati in altri paesi alla scuola dell'infanzia, per facilitare il successivo percorso scolastico e sostenere l'inserimento sia da un punto di vista scolastico che relazionale.

Occorrerà sostenere il progetto di Alfabetizzazione nella scuola primaria e secondaria per sostenere l'inserimento dei bambini stranieri che arrivano in corso d'anno nella nostra comunità partendo proprio dal mondo della scuola (progetto ALI).

Si dovrà poi, in caso di vittoria, sostenere il progetto denominato "SCREENING DSA" rivolto a tutti gli istituti comprensivi del territorio e il Progetto per l'inclusione scolastica di alunni con sindrome dello spettro autistico denominato "In & out" e promosso dall'Istituto Comprensivo di Guastalla.

Sarà infine importante sostenere e consolidare il laboratorio di accoglienza e l'insegnamento dell'italiano come seconda lingua (L2).

Edilizia scolastica

Continuare le opere di manutenzione e di efficientamento degli edifici scolastici, in particolare delle scuole del Centro e di San Martino.

Lavoro, attività produttive e agricoltura**Rete per il lavoro**

Creare sinergie tra Comune e Aziende del territorio, Centro di Formazione Professionale, Sindacati, Centro per l'Impiego, con lo scopo di dare formazione mirata e agevolare l'entrata o il rientro nel mondo del lavoro di più persone possibili che abitano nel nostro territorio.

Sostegno al commercio e alle imprese

L'amministrazione dovrà sostenere le attività commerciali e artigianali di servizio attraverso bandi per consolidare gli esercizi esistenti e favorire nuove aperture che completino la proposta merceologica.

Inoltre, l'amministrazione comunale dovrà coordinare una cabina di regia con tutti gli operatori affinché il tessuto commerciale si possa promuovere in modo integrato, offrendo il supporto necessario per cogliere le opportunità derivanti da bandi regionali, nazionali ed europei o le possibilità date dalle nuove tecnologie.

Dovrà proseguire un rapporto attento con le grandi e piccole imprese guastallesi per continuare a dare impulso alle stesse, ben consapevoli del posizionamento che hanno sul mercato nazionale e internazionale e del numero di occupati che in esse lavorano.

Attraverso il nuovo PUG si dovranno prevedere inoltre norme più agili e semplici per le imprese che vorranno investire sul territorio.

Agricoltura

Sarà necessario promuovere incontri costanti con il mondo agricolo, attraverso l'istituzione di un tavolo che consenta all'amministrazione, agli agricoltori e alle associazioni di categoria di confrontarsi costantemente e promuova azioni per le attività del nostro territorio.

Dovranno continuare le azioni di valorizzazione dei prodotti locali, rafforzando il mercato contadino e individuando di concerto altre modalità.

Dovrà essere continua la collaborazione con i Consorzi di bonifica per un'adeguata gestione del sistema idrogeologico delle campagne e del territorio e la conseguente tutela delle produzioni agricole.

Sarà inoltre da applicare il piano faunistico venatorio regionale 2018/2023 e continuare l'azione di contrasto alle nutrie in collaborazione con la provincia.

Infine, anche in ambito agricolo il futuro PUG rappresenta una grande occasione per:

- elaborare nuove strategie di sviluppo territoriale e semplificare la disciplina urbanistica;
- individuare le parti di territorio agricolo da tutelare e valorizzare, impedendo il consumo di suolo;
- stabilire regole per lo sviluppo delle aziende agricole coerenti con le richieste degli agricoltori;
- semplificare le pratiche per nuove aziende e per l'espansione di quelle esistenti.

Co-working e fare impresa

Il nostro territorio è ricco di capitale umano qualificato che in molti casi presta la propria attività professionale

altrove, preferendo lavorare in altre città di maggiori dimensioni. Di contro, molto spesso le imprese si servono di consulenze esterne.

Sarà quindi necessario creare uno spazio di *co-working* in cui professionisti diversi potranno impiantare e sviluppare la propria attività. Questo spazio potrà essere anche il luogo in cui creare sinergie tra imprese e professionisti, oltre ad essere un contenitore in cui incubare nuove imprese supportandone le prime fasi d'avvio.

Inoltre, sarebbe interessante integrare al *co-working* una zona dedicata ai più giovani, che non si limiti a sale studio ad orario prolungato, ma che sia anche un luogo in cui ragazzi (neolaureati, neodiplomati, giovani in cerca di occupazione, etc.) possano ricevere un supporto nella gestione di curriculum, tirocini e altre attività propedeutiche ad entrare nel mondo del lavoro, mettendoli in contatto con le imprese.

Sicurezza Sociale, Legalità e contrasto alla criminalità

Una Comunità sicura non passa solo da azioni di controllo dell'ordine pubblico, ma anche e soprattutto da un mix di politiche che integri questo aspetto con il benessere sociale, la riqualificazione dei luoghi pubblici, azioni di prevenzione e iniziative di educazione alla legalità.

Polizia Locale

Dal 2015 è stato creato il corpo Unico della Polizia Municipale della Bassa Reggiana. La legge regionale riconosce infatti come corpi di Polizia Locale solo i Corpi Unici, i quali sono gli unici che possono accedere ai contributi e sviluppare progettualità. Quella del Corpo Unico è stata quindi una scelta strategica, attraverso la quale si è data unitarietà all'attività su tutto il territorio: lo si è fatto raggiungendo l'obiettivo di accrescere gli standard di qualità del servizio omogeneizzando le procedure di intervento e di presidio del territorio, puntando sulla valorizzazione della Centrale Operativa Unica e sulla possibilità di estendere la presenza sul territorio, anche negli orari serali.

Inoltre, grazie al Corpo Unico si sono potuti effettuare investimenti su attrezzature e tecnologie come telecamere e varchi, permettendo maggior integrazione con le Forze dell'Ordine. Ciò ci ha portato ad essere i primi in Emilia Romagna ad installare un sistema integrato di videosorveglianza urbana condiviso con delle forze di polizia per far fronte ad esigenze di controllo del territorio.

Recedere dal Corpo Unico sarebbe quindi una scelta dannosa, in quanto ridurrebbe il personale disponibile, non permetterebbe di effettuare investimenti e farebbe perdere tutte quelle attrezzature e tecnologie implementate in questi anni.

Nei prossimi anni si dovrà insistere sull'attività associata di Polizia Locale, incrementando il personale e gli strumenti a loro disposizione, in modo da liberare risorse dall'attività amministrativa e portarle su quella operativa.

Inoltre, Guastalla dovrà divenire la sede della Centrale Operativa del Corpo Unico, aumentando così i servizi e il

presidio sul nostro territorio.

Infine, si dovrà continuare l'implementazione degli apparati di videosorveglianza, continuando con l'azione integrata con le altre forze dell'ordine.

Ufficio di Prossimità del Tribunale

L'amministrazione dovrà attivarsi per realizzare l'apertura di un Ufficio di Prossimità del Tribunale di Reggio Emilia. Si tratta di un'iniziativa importante per avvicinare la giustizia e i cittadini e dare il via ad una rete regionale di queste strutture. Non sarà più necessario, infatti, recarsi nei tribunali per le pratiche riguardanti servizi quali tutele, curatele ed amministrazioni di sostegno, a vantaggio soprattutto di quanti risiedono in territori periferici rispetto alle sedi centrali delle amministrazioni.

Legalità

L'amministrazione comunale dovrà continuare ed implementare le azioni condivise a livello provinciale di educazione alla legalità e di contrasto alla criminalità organizzata, in particolare, con la presenza costante del Comune alla consulta della legalità provinciale.

Si dovrà continuare a promuovere iniziative di informazioni, dando seguito alle progettazioni già avviate con la scuola in sinergia con terzo settore, sindacati, mondo dell'impresa, etc.

Infine, dovranno essere applicate con forza tutte le azioni possibili contro le infiltrazioni mafiose già previste dai protocolli sottoscritti in questi anni.

Tecnologia, informazione e partecipazione

Segnalazioni e cura del territorio

Le segnalazioni provenienti dai cittadini sono una risorsa importantissima per la cura e la manutenzione costante del nostro territorio. Bisogna pertanto ripensare e strutturare in maniera organica la gestione di queste segnalazioni per renderle maggiormente efficaci. I diversi canali di contatto (ad esempio: telefono, mail, social network, sito, comunicazione di persona) andranno omogeneizzati e pubblicizzati in maniera chiara e dovranno convogliare le segnalazioni in un'unica piattaforma con cui dare risposte concrete sulla presa in gestione dell'intervento. Per il cittadino dovrà essere chiaro come effettuare una segnalazione e cosa aspettarsi dopo averla fatta.

Patti di collaborazione

Nell'ottica di favorire e incentivare la collaborazione tra la cittadinanza attiva e l'amministrazione pubblica, vogliamo istituire i patti di collaborazione con cui i cittadini, in forma condivisa con il Comune, potranno realizzare interventi di cura, rigenerazione e gestione di beni pubblici come parchi, edifici e luoghi non utilizzati. Ogni cittadino di sua spontanea iniziativa, in forma libera o associata, potrà presentare proposte di collaborazione:

valutata la sostenibilità e l'adeguatezza del progetto in maniera trasparente, si arriverà a un patto di collaborazione, cioè allo strumento con cui concordare tutto ciò che è necessario ai fini della realizzazione dell'intervento. I patti di collaborazione potranno essere affiancati da progetti di *crowdfunding* civico, attraverso cui co-finanziare piccoli progetti e interventi proposti dai cittadini stessi.

Frazioni e quartieri

Sarà fondamentale attivare percorsi partecipativi nelle frazioni e nei quartieri, con incontri guidati da esperti per far emergere i bisogni locali e progettare insieme gli interventi per la valorizzazione e la manutenzione del territorio. Sarà importante individuare annualmente in bilancio le coperture finanziarie per dare seguito alle progettazioni dei percorsi partecipativi. Si dovranno programmare annualmente assemblee pubbliche in ogni frazione, per presentare alla cittadinanza le attività in fase di attuazione e ascoltare le esigenze e le problematiche specifiche del territorio che emergono dai cittadini. Ci si impegnerà infine a individuare per ogni frazione dei luoghi e delle persone di riferimento con cui mantenere costanti contatti con l'amministrazione pubblica, per informare e raggiungere in maniera capillare tutti i residenti delle frazioni.

Digitalizzazione e tecnologie

Si dovranno promuovere e proseguire azioni per attuare l'Agenda Digitale Locale della Bassa Reggiana, al fine di sfruttare il potenziale della digitalizzazione e delle nuove tecnologie per favorire la crescita e la competitività del nostro territorio. Tra gli obiettivi dell'azione, ci sarà:

- assicurare il diritto all'accesso alle tecnologie e alla conoscenza come strumenti di equità sociale e opportunità di sviluppo;
- finalizzare gli interventi per collegare con la banda ultra larga le scuole del nostro territorio ancora non raggiunte;
- promuovere e organizzare corsi di formazione per colmare il divario digitale e aumentare la consapevolezza di giovani e non solo sui rischi e sulle potenzialità di utilizzo delle nuove tecnologie e di internet;
- colmare il debito tecnologico accumulato negli anni dalla pubblica amministrazione locale per migliorare l'efficienza dei processi interni;
- incentivare la diffusione di nuove competenze digitali, anche attraverso il Centro di formazione professionale, per la creazione di nuove opportunità di lavoro e di impresa;
- sfruttare le nuove tecnologie per facilitare l'accesso dei cittadini ai dati, alle informazioni e agli atti della pubblica amministrazione.

Analisi strategica delle condizioni interne

STRUTTURE ED EROGAZIONI SERVIZI

Servizi al Cittadino (Trend Storico e Programmazione)								
Denominazione	2023		2024		2025		2026	
	num.	posti	num.	posti	num.	posti	num.	posti
Nido d'Infanzia	1	70	1	70	1	70	1	70
Scuola d'Infanzia	1	99	1	99	1	99	1	99
Scuola Primaria	3	633	3	633	3	633	3	633
Scuola Secondaria di primo grado	1	373	1	373	1	373	1	373
Strutture Residenziali	1	80	1	80	1	80	1	80

Organismi Gestionali

Come precisato dalla normativa l'individuazione degli obiettivi strategici consegue un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici.

Nella sezione precedente abbiamo delineato il contesto esterno soffermandoci sugli aspetti normativi, sociali ed economici.

In questa sezione, invece, si procede ad un'analisi strategica delle condizioni interne all'ente ed in particolare, come richiesto dalla normativa si procederà ad approfondire i seguenti aspetti:

- Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
- Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi;
- Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni;
- Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni dei vincoli di finanza pubblica.

Gestione dei servizi pubblici locali

Con riferimento alle condizioni interne il primo approfondimento riguarda gli aspetti connessi all'organizzazione e alla modalità di gestione dei servizi pubblici locali, considerando eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Vengono inoltre definiti gli obiettivi strategici riguardanti il ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate. Dunque in questa sezione si delinea il ruolo che l'ente già svolge nella gestione diretta o indiretta dei servizi pubblici.

Il Comune, nel corso degli anni, ha affidato a proprie società od organismi partecipati la gestione di alcuni fra i principali servizi. Da ultimo, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 30/05/2023, è stato approvato l'affidamento in house providing della gestione dei servizi cimiteriali e della illuminazione votiva in global service a S.A.BA.R. SERVIZI Srl. Di seguito si provvede ad elencarli:

SOCIETA'/OGANISMO PARTECIPATO/SOGGETTO CONTROLLATO	ATTIVITA' SVOLTA	ALTRI SOGGETTI PARTECIPANTI
AZIENDA CONSORZIALE TRASPORTI – A.C.T.	Gestione del trasporto pubblico locale	Altri enti della Provincia di Reggio Emilia
A.S.P. Progetto Persona	Gestione di alcuni servizi socio assistenziali	Comuni di Luzzara, Gualtieri, Boretto e Brescello
C.F.P. Centro formazione professionale Bassa Reggiana	Gestione della formazione sul territorio dell'Unione	Comuni di Boretto, Brescello, Poviglio, Gualtieri, Novellara, Luzzara e Reggiolo
DOPO DI NOI (FONDAZIONE)	Gestione servizi in campo sociale	Comuni di Boretto, Brescello, Poviglio, Gualtieri, Novellara, Luzzara e Reggiolo
AGAC INFRASTRUTTURE S.P.A.	Gestione delle reti acquedotto gas e fognatura	Enti delle Provincie di Reggio Emilia, Parma Piacenza, Torino e Genova
PIACENZA INFRASTRUTTURE S.P.A.	Gestione delle reti acquedotto gas e fognatura	Enti delle Provincie di Reggio Emilia, Parma Piacenza, Torino e Genova
AGENZIA LOCALE PER LA MOBILITA' ED IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	Gestione del trasporto pubblico locale	Enti della Provincia di Reggio Emilia e Modena
INFRASTRUTTURE FLUVIALI S.R.L.	Gestione dei servizi turistici connessi al fiume Po	Boretto, Brescello, Novellara, Luzzara, Poviglio e Regione Emilia Romagna
IREN S.P.A.	Gestione delle reti acquedotto gas e fognatura	Enti delle Provincie di Reggio Emilia, Parma Piacenza, Torino e Genova
LEPIDA S.C.P.A.	Gestione reti informatica e trasmissione dati della pubblica amministrazione	Enti della Regione Emilia Romagna
S.A.BA.R. S.P.A.	Gestione smaltimento rifiuti ed altri servizi ambientali	Comuni di Boretto, Brescello, Poviglio, Gualtieri, Luzzara, Novellara e Reggiolo
S.A.BA.R. SERVIZI S.R.L.	Gestione smaltimento rifiuti ed altri servizi ambientali – Gestione servizi cimiteriali in global service	Comuni di Boretto, Brescello, Poviglio, Gualtieri, Luzzara, Novellara e Reggiolo
UNIONE COMUNI BASSA REGGIANA	Gestione dei servizi educativi -appalti -tributi - personale - sportelo unico attivita' produttive - polizia municipale - servizio integrato sociale zonale - protezione civile - nuovo ufficio di piano	Comuni di Boretto, Brescello, Poviglio, Gualtieri, Luzzara, Novellara e Reggiolo
ACER – AZIENDA CASA EMILIA ROMAGNA – REGGIO EMILIA	Gestione degli alloggi popolari ed attivita' connesse	ENTI DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA
ASSOCIAZIONE PROGETTINFANZIA	Gestione attività complementari settore scolastico	Comuni di Boretto, Brescello, Poviglio, Gualtieri, Luzzara, Novellara e Reggiolo
ASSOCIAZIONE PRO.DI.GIO	Gestione attività rivolte ai giovani	Alcuni enti in Provincia di Reggio E.
DT EMILIA	Servizi Turistici	Enti delle Province di Reggio Emilia, Parma e Piacenza

Le società ed organismi partecipati dal Comune, nella gestione dei servizi indicati nelle singole sezioni sotto esposte, in alcuni casi, si avvalgono di ulteriori società/aziende od organismi che vanno a costituire l'insieme delle partecipazioni indirette del Comune.

In particolare si rileva la seguente situazione:

SOCIETA' PARTECIPATE DA IREN S.P.A.

1. IRETI
2. IREN AMBIENTE
3. IREN ENERGIA
4. IREN MERCATO

SOCIETA' PARTECIPATE DA AGAC INFRASTRUTTURE S.P.A.

5. ARCA SRL

SOCIETA' PARTECIPATE DA A.C.T. (AZIENDA CONSORZIALE TRASPORTI)

6. SETA – SOCIETA' EMILIANA TRASPORTI AUTOFILOVIARI
7. T.I.L. - TRASPORTI INTEGRATI E LOGISTICA SRL
8. AUTOBRENNERO A22 SPA
9. TPER S.P.A. – TRASPORTO PASSEGGERI EMILIA ROMAGNA

SOCIETA' PARTECIPATE DA S.A.BA.R. S.P.A.

10. INIZIATIVE AMBIENTALI S.R.L.

AZIENDE ED ORGANISMI DELL'UNIONE BASSA REGGIANA

11. AZIENDA SERVIZI BASSA REGGIANA (A.S.B.R.)

AZIONI RIFERITE AI CONTROLLI SULLE SOCIETA' ED ORGANISMI PARTECIPATI O CONTROLLATI

In merito alle società il Comune ha approvato e pubblicato sul proprio sito web il Piano di Razionalizzazione delle stesse per gli anni 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020 e 2021. I documenti, completi dei propri contenuti, sono disponibili ai seguenti links:

[http://www.comune.guastalla.re.it/upload/guastalla/gestionedocumentale/pianorazionalizzazionepartecipate_m
arzo2015_784_5858.pdf](http://www.comune.guastalla.re.it/upload/guastalla/gestionedocumentale/pianorazionalizzazionepartecipate_m
arzo2015_784_5858.pdf)

[http://www.comune.guastalla.re.it/upload/guastalla/gestionedocumentale/SU_DEL_DELC_36_2017_784_8155.p
df](http://www.comune.guastalla.re.it/upload/guastalla/gestionedocumentale/SU_DEL_DELC_36_2017_784_8155.p
df)

[http://www.comune.guastalla.re.it/upload/guastalla/gestionedocumentale/SU_DEL_DELC_43_2018_784_9274.p
df](http://www.comune.guastalla.re.it/upload/guastalla/gestionedocumentale/SU_DEL_DELC_43_2018_784_9274.p
df)

http://www.comune.guastalla.re.it/upload/guastalla/gestionedocumentale/DELIBERACOMPLETA_784_9967.pdf

[http://www.comune.guastalla.re.it/upload/guastalla/gestionedocumentale/SU_DEL_DELC_35_2020_784_11028.
pdf](http://www.comune.guastalla.re.it/upload/guastalla/gestionedocumentale/SU_DEL_DELC_35_2020_784_11028.
pdf)

[http://www.comune.guastalla.re.it/upload/guastalla/gestionedocumentale/SU_DEL_DELC_41_2021_784_12080.
pdf](http://www.comune.guastalla.re.it/upload/guastalla/gestionedocumentale/SU_DEL_DELC_41_2021_784_12080.
pdf)

www.comune.guastalla.re.it/upload/guastalla/gestionedocumentale/DEL_DELC_41_2022_784_12649.pdf

Sono in corso di predisposizione la revisione annuale delle partecipazioni detenute dal Comune di Guastalla alla data del 31/12/2022 e la relazione sullo stato di attuazione della razionalizzazione ai sensi dell'art.20 commi 1 e 4 D.Lgs. 175/2016, che dovranno essere approvate dal Consiglio Comunale entro il 31/12/2023.

Con deliberazione di Giunta Comunale nr. 66 del 18 luglio 2023 si è provveduto alla individuazione del Gruppo Amministrazione pubblica e degli enti da considerare per la redazione del bilancio consolidato dell'esercizio 2022, che il Consiglio Comunale ha approvato in data 30 settembre 2023 con proprio atto nr. 29.

Anche sul fronte generale dei controlli obbligatori per legge, la nostra amministrazione non ha mai trascurato gli adempimenti riferiti al controllo delle società. Infatti il nuovo regolamento sui controlli stessi, modificato con deliberazione di C.C. nr. 33 del 29 ottobre 2015, introduce, tra l'altro, il controllo sulle società, prevedendolo in particolare per quelle per le quali il comune detiene più del 5% delle quote. Pertanto, nel periodo di riferimento del presente documento di programmazione, si dovrà continuare a porre massima attenzione al monitoraggio delle medesime società e delle relative attività, con lo scopo di verificare e contenere le spese di funzionamento, comprese le spese di personale, anche riguardo a eventuali cambiamenti o interventi strategici che possano modificare in modo sostanziale la situazione economica finanziaria delle stesse, fermo restando il generale principio di perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario.

La Revisione straordinaria delle società partecipate, approvata dal Consiglio Comunale nel 2017, e le successive revisioni annuali, hanno previsto di confermare il mantenimento delle quote di partecipazione nelle seguenti società:

- Agenzia per la Mobilità ed il Trasporto Pubblico Locale srl di Reggio Emilia;
- S.A.BA.R. Spa;
- S.A.BA.R. Servizi srl;
- Centro di Formazione Professionale Bassa Reggiana Scrl;
- Iren Spa;
- AGAC Infrastrutture Spa;
- LEPIDA Spa;

e l'alienazione delle seguenti partecipazioni:

- società PIACENZA INFRASTRUTTURE SPA,
- società INFRASTRUTTURE FLUVIALI SRL.

Con deliberazione di Consiglio Comunale nr. 41 del 22 dicembre 2022 è stata approvata l'analisi annuale ordinaria delle società partecipate, con evidenza della situazione al 31 dicembre 2021 e la relazione sullo stato di attuazione delle misure di razionalizzazione previste nella revisione dell'anno precedente.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 26/04/2018 è stata deliberata l'Approvazione della convenzione tra il Comune di Reggio Emilia, la Provincia di Reggio Emilia e il Comune di Guastalla per l'attribuzione al Comune di Reggio Emilia delle competenze in merito alla dismissione delle partecipazioni di tutti i comuni reggiani nella società "Piacenza Infrastrutture Spa" e la procedura è attualmente ancora in corso.

Per quanto concerne la società Infrastrutture Fluviali srl, con atto di Giunta Comunale n.69 del 31/7/2018 è stata deliberata la dismissione delle quote di partecipazione detenute dal Comune di Guastalla.

La società, viste le richieste avanzate a più riprese dai soci pubblici di essere liquidati della propria quota sociale, non disponendo di risorse liquide adeguate per potervi dar corso (in quanto il patrimonio è sostanzialmente immobilizzato in beni strumentali), nel corso del mese di novembre 2019 ha provveduto a convocare l'assemblea straordinaria dei soci per deliberare lo scioglimento anticipato e la messa in liquidazione della società stessa ma l'assemblea stessa, tenutasi in data 6 novembre 2019, non ha potuto validamente deliberare per mancanza del quorum necessario. A più riprese la società ha provato dismettere i cespiti, in particolare il bene più rilevante, che risulta essere una motonave, che, unitamente all'incasso dei crediti, consentirebbe di liquidare i debiti e di liquidare ai soci il residuo.

Il procedimento è ancora in corso e, con deliberazione di Giunta Comunale nr. 32 del 29.03.2022, è stato approvato un protocollo d'intesa per il conferimento all'Autorità di Bacino del Fiume PO (soggetto promotore) per la valorizzazione della Riserva MAB Unesco "Po Grande" che vede la partecipazione di AIPO e dei comuni rivieraschi di Casalmaggiore, San Daniele Po, Sabbioneta, Viadana, Sorbolo Mezzani, Sissa Trecasali, Colorno, Boretto, Brescello, Luzzara, Dosolo, Guastalla, Gualtieri, Pomponesco, Roccabianca, Polesine Zibello. Il progetto prevedeva inizialmente l'acquisizione da parte dell'autorità stessa della Motonave di proprietà di Infrastrutture Fluviali srl, ma nel corso del 2023 si sono avuti nuovi sviluppi della situazione a seguito dei quali è emerso che sarà il socio di maggioranza, rispondente al Comune di Boretto, ad effettuare l'acquisto. Rimane conseguentemente alta la possibilità di addivenire in tempi contenuti al perfezionamento del processo di liquidazione societaria.

OBIETTIVI GENERALI PER TUTTI GLI ORGANISMI PARTECIPATI

Per tutti gli organismi partecipati dal Comune di Guastalla valgono i seguenti obiettivi generali:

- Mantenimento dell'equilibrio economico, in modo tale da non determinare effetti pregiudizievoli per gli equilibri finanziari del Comune;
- contenimento delle spese di funzionamento;
- rispetto della normativa di riferimento in materia di assunzioni di personale per le società a controllo pubblico;
- Assolvimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, con le modalità specifiche previste dalla normativa per ciascuna tipologia di organismo.
- Per le società soggette a controllo ai sensi del regolamento dei controlli interni trasmissione di tutte le informazioni necessarie per l'esercizio del controllo.

nota di approfondimento :

Il sistema dei controlli del comune di Guastalla è disciplinato dal regolamento approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 33 del 29.10.2015.

Relativamente alle società partecipate l'art. 14 stabilisce quanto segue:

Articolo 14 - SOCIETA' SOGGETTE AL CONTROLLO

1. Sono soggette al controllo di cui al precedente articolo le società nelle quali la partecipazione del Comune di Guastalla è almeno pari al 5%, con esclusione delle società quotate e di quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, secondo quanto stabilito dall'art. 147- quater del D.lgs 18.08.2000 n. 267.
2. Per quelle nelle quali la partecipazione del Comune di Guastalla è inferiore al 5% il controllo è circoscritto alla verifica dell'andamento economico-finanziario, al fine di valutare gli eventuali effetti sugli equilibri finanziari del comune.
3. Le società soggette al controllo sono tenute a fornire tutte le informazioni necessarie per l'effettuazione dei controlli medesimi, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge.

Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

Particolare attenzione viene posta sull'analisi strategica relativa al reperimento delle risorse e ai conseguenti impieghi con riferimento alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi in questione si concentra su:

- i nuovi investimenti e sulla realizzazione delle opere pubbliche;

- i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
- la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali;
- l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni;
- la gestione del patrimonio;
- il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
- l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale;
- gli equilibri della situazione corrente, equilibri generali di bilancio ed equilibri di cassa.

Nel corso del 2023 non sono stati organizzati specifici incontri con i soggetti partecipati dagli enti della nostra Unione, anche se il Comune di Guastalla ha continuato a fungere da coordinatore per il reperimento delle varie informazioni periodiche necessarie per i vari adempimenti, allo scopo di fornire direttive e supporto per il corretto svolgimento degli stessi.

Nel corso del prossimo triennio si cercherà di riprendere ad organizzare specifici incontri di coordinamento coinvolgendo i soggetti interessati.

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Situazione al 13/11/2023

<i>Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti</i>				
Denominazione	Esercizio	Valore	Realizzato	Finanziamento
Adeguamento funzionale Scuola Media e Scuola primaria	2021	160.000,00	12.865,00	Alienazioni
Adeguamento funzionale Scuola primaria	2021	84.140,14	0,00	Contributo Statale
Recupero Sismico Ex Ospedale	2022	212.052,92	51.094,85	Contributo Regionale
Recupero Sismico Ex Chiesa San Carlo	2022	282.103,71	101.623,77	Contributo Regionale
Recupero Centro Sociale San Girolamo	2023	267.000,00	119.318,59	Contributo Regionale e Oneri Urbanizzazione
Efficientamento energetico Palazzo Frattini	2023	256.835,31	135.925,12	Contributi Stato e Avanzo di Amministrazione
Efficientamento energetico Scuola San Martino	2023	80.653,08	72.699,70	Contributi Stato e Avanzo di Amministrazione
Efficientamento energetico Palazzo Municipale Relamping	2023	98.928,25	8.901,90	Contributi Stato e Avanzo di Amministrazione
Realizzazione parcheggio Palasport	2023	425.430,42	0,00	Oneri Urbanizzazione e Avanzo Amministrazione

POLITICHE TARIFFARIE

Le tariffe esposte negli schemi che seguono riguardano i principali servizi comunali a domanda individuale, che sono ormai gestiti con affidamento da parte dell'ente ad organismi gestionali esterni con propria personalità giuridica. Conseguentemente, poiché la riscossione della maggior parte degli introiti è interamente demandata ad altri soggetti, in molti casi non sono previste entrate dirette a favore dell'ente.

Si ritiene però opportuno, per ragioni di maggior trasparenza, evidenziare in questa sede le tariffe attualmente in vigore per i principali servizi di rilevante importanza per l'utenza e per l'ente, che sono soprattutto quelli riferiti alla persona in campo sociale ed educativo.

RETTE SETTORE ISTRUZIONE - SERVIZI SOCIALI - RELAZIONE CON IL PUBBLICO

SERVIZI ANZIANI : le rette potrebbero essere oggetto di variazione a seguito di aggiornamento dei costi da parte della regione Emilia Romagna o della riorganizzazione dell'offerta che su cui i Comuni dell'Unione si prefiggono di intervenire.

CASA RESIDENZA ANZIANI "AGORA" E "ING. BISINI"

Posto accreditato e acquisito	€ 50,05
Posto accreditato e non acquisito	€ 70,00

CENTRO DIURNO ANZIANI

Per i n. 12 Posti accreditati e acquisiti

Retta a carico dell'utente €24,00 + 2.50 per trasporto

Per i n. 13 Posti accreditati e non acquisiti

TEMPO PIENO

Retta a carico dell'utente €30,50 + € 5,00 per trasporto

PART TIME

Retta a carico dell'utente €22,00 + € 5,00 per trasporto

ASSISTENZA DOMICILIARE (Accreditata e acquisita)

Retta a carico dell'utente (1 oss) € 9,00 + € 1,52 per tempo di spostamento

Retta a carico dell'utente (2 oss) € 17,00 + € 3,04 per tempo di spostamento

ASSISTENZA DOMICILIARE (Accreditata e non Acquisita)

Retta a carico dell'utente (1 oss) € 24,70 + € 3,64 per tempo di spostamento

Retta a carico dell'utente (2 oss) € 47,00 + € 7,28 per tempo di spostamento

PASTO

Costo a carico dell'utente non autosufficiente con consegna a domicilio € 9,00

Costo a carico dell'utente autosufficiente con consegna a domicilio € 10,00

SERVIZIO DI TRASPORTO SOCIALE

- Comune di Guastalla : Euro 5,00
- Novellara - Reggiolo : Euro 10,00
- Suzzara (MN) : Euro 13,00
- Correggio : Euro 15,00
- Montecchio Emilia - Parma- Reggio Emilia: Euro 25,00

E' prevista

- 1) la riduzione del 20% delle citate rette per coloro che richiedono trasporti superiori a 10 giorni per il medesimo percorso riabilitativo;

l'esenzione al pagamento per le presone segnalate dal servizio sociale che presentano gravi situazioni di disagio socio economico per le quali sia attivato un adeguato progetto di intervento predisposto dall'assistente sociale responsabile del caso.

SERVIZI EDUCATIVI

Le rette sotto indicate sono valide per l'anno scolastico 2023_2024.

Per gli anni successivi i i Comuni aderenti all'Unione Bassa Reggiana stanno definendo un unico sistema di definizione delle rette la cui quantificazione resterà di competenza dei singoli Comuni.

Occorrerà poi verificare se la Regione Emilia Romagna erogherà contributi a sostegno delle famiglie con bambini frequentati i nidi di infanzia .

SCUOLA DELL'INFANZIA ARCOBALENO

Quota di iscrizione (rimborsabile al termine dell' a.s. a coloro che avranno frequentato regolarmente il servizio)	€ 80,00
Retta mensile Scuola dell'Infanzia mensile (quota fissa)	€ 165,00
Costo Pasto (giornaliero)	€ 5,00

FASCE DI CONTRIBUZIONE AGEVOLATE

FASCIA	REDDITO ISEE	TEMPO PIENO	PASTO
		quota fissa mensile	al giorno
H	Oltre 25.000,01	€165,00	€5,0
G	da 22.000,01 a 25.000	€160,00	€5,0
F	da 18.000,01 a 22.000	€153,00	€5,0
E	da 15.000,01 a 18.000,00	€137,00	€4,5
D	da 10.000,01 a 15.000	€123,00	€4,0
C	da 7.000,01 a 10.000,00	€107,00	€3,5
B	da 3500,01 a 7000,00	€78,00	€2,5
A	Inferiore a 3500,00	€46,00	€1,5

NIDO D' INFANZIA IRIDE

Quota di iscrizione (rimborsabile al termine dell'anno scolastico a coloro che avranno frequentato regolarmene il servizio)	€150,00
Retta mensile Nido d'Infanzia Tempo Pieno (quota fissa)	€ 245,00
Retta mensile Nido d'infanzia Part Time (quota fissa)	€ 165,00
Costo Pasto (giornaliero)	€ 5,00

FASCE DI CONTRIBUZIONE AGEVOLATE

FASCIA	REDDITO ISEE	TEMPO NORMALE	PART TIME	PASTO
		quota fissa mensile	quota fissa mensile	al giorno
H	Oltre 25.000,01	€245,00	€165,00	€5,0
G	da 22.000,01 a 25.000	€233,00	€160,00	€5,0
F	Da 18.000,01 a 22.000,00	€218,00	€153,00	€5,0
E	da 15.000,01 a 18.000,00	€196,00	€138,00	€4,5
D	da 10.000,01 a 15.000	€174,00	€122,00	€4,0
C	da 7.000,01 a 10.000,00	€152,00	€108,00	€3,5
B	da 3500,01 a 7000,00	€109,00	€76,00	€2,5
A	Inferiore a 3500,00	€65,00	€47,00	€1,5

Le famiglie che usufruiscono dei servizi alla prima infanzia (nido e scuola) per due o più figli contemporaneamente potranno richiedere per i figli (in ordine di età - dal maggiore al minore) l'applicazione dello scalo fascia, ovvero il pagamento del costo pasto corrispondente alla fascia immediatamente inferiore a quella di appartenenza.

SERVIZIO DI INGRESSO ANTICIPATO SU NIDO E SCUOLA D'INFANZIA

(dal lunedì al venerdì ore 7.30 - 8.00)

Retta annuale fissa di € 150,00.

Non è ammesso il ritiro in corso d'anno fatte salve comprovate e documentate cause di forza maggiore.

Il pagamento dovrà avvenire in due rate di € 75,00 anticipate, da versare contestualmente alle rette di Settembre 2018 e Gennaio 2019.

Solamente per coloro che usufruiscono nel corso dell'anno scolastico del servizio di ingresso anticipato su nido e scuola dell'infanzia vi è la possibilità di accedere ad analogo servizio durante il tempo estivo con una retta settimanale di € 5.00

SERVIZIO DI TEMPO PROLUNGATO SU NIDO E SCUOLA D'INFANZIA

(dal lunedì al venerdì ore 16.00 - 18.00)

Retta mensile fissa di € 80,00.

L'iscrizione a questo servizio ha durata annuale. Non sono ammessi ritiri in corso d'anno. Il servizio di uscita posticipata verrà attivato solo nel caso in cui si raggiunga un numero minimo di 10 iscritti (oppure di 8 qualora i richiedenti siano esclusivamente frequentanti il nido).

SERVIZIO ESTIVO NIDO E SCUOLA D'INFANZIA

(Retta **settimanale** comprensiva del pasto)

FASCIA	REDDITO ISEE	SCUOLA INFANZIA	NIDO DI INFANZIA	NIDO DI INFANZIA
		TEMPO PIENO	TEMPO PIENO	PART TIME
H	Oltre 25.000	€ 65,00	€ 85,00	€ 60,00
G	22.001 - 25.000	€ 63,00	€ 80,00	€ 58,00
F	18.001 - 22.000	€ 60,00	€ 75,00	€ 55,00
E	15.001-18.000	€ 50,00	€ 65,00	€ 50,00
D	10001,00-15.000	€ 45,00	€ 55,00	€ 45,00
C	7001-10.000,00	€ 40,00	€ 50,00	€ 40,00
B	3.501-7.000	€ 30,00	€ 40,00	€ 30,00
A	Inferiore a 3.500	€ 20,00	€ 25,00	€ 20,00

SERVIZIO DI INGRESSO ANTICIPATO e/o POSTICIPATO SCUOLA PRIMARIA

(dal lunedì al venerdì 7.30 - 8.00 nei plessi di Pieve e San Martino)

(dal lunedì al venerdì 7.30 - 8.10 nel plesso del Centro)

(dal lunedì al venerdì 16.10 - 16.40 nel plesso del Centro)

Retta annuale fissa di € 180,00

Per gli utenti residenti nel comune di Guastalla la retta annuale è di €130,00.

Qualora la richiesta sia presentata sia per l'ingresso anticipato che per il servizio posticipato la retta annuale è di € 340,00 per i non residenti e di € 240 per i residenti .

Non è ammesso ritiro in corso d'anno fatte salve comprovate e documentate cause di forza maggiore.

Il pagamento dovrà avvenire in due rate anticipate, da versare entro il 30 Settembre 2018 e il 28 Febbraio 2019, nel rispetto delle modalità che verranno successivamente indicate alle famiglie.

Il servizio verrà attivato dal lunedì al venerdì solo nei plessi dove saranno accolte almeno dieci iscrizioni.

SERVIZIO MENSA CLASSI TEMPO PIENO SCUOLA PRIMARIA

Per coloro che frequentano il tempo pieno è prevista la sottoscrizione di un abbonamento mensile.

Il pagamento dovrà avvenire in forma anticipata, nei tempi previsti dal regolamento e secondo le modalità che verranno comunicate direttamente agli interessati.

La quote mensili previste sono comprensive dei pasti del mese di giugno.

Gli utenti che usufruiscono del servizio mensa per due o più figli contemporaneamente potranno richiedere per i figli (in ordine di età - dal maggiore al minore) l'applicazione dello scalo fascia, ovvero il pagamento dell'abbonamento corrispondente alla fascia immediatamente inferiore a quella di appartenenza.

FASCIA	ISEE	ABBONAMENTO MENSILE TEMPO PIENO (AD ECCEZIONE DI SETTEMBRE E DICEMBRE)	ABBONAMENTO TEMPO PIENO SETTEMBRE	ABBONAMENTO TEMPO PIENO DICEMBRE

H	Oltre 25.000,01	€95,00	€40,00	€60,00
G	da 22.000,01 a 25.000	€91,00	€38,00	€55,00
F	Da 18.000,01 a 22.000	€88,00	€36,00	€52,00
E	da 15.000,01 a 18.000,00	€79,00	€32,00	€47,00
D	da 10.000,01 a 15.000	€70,00	€29,00	€42,00
C	da 7.000,01 a 10.000,00	€62,00	€25,00	€36,00
B	da 3500,01 a 7000,00	€44,00	€18,00	€26,00
A	Inferiore a 3500,00	€26,00	€11,00	€16,00

SERVIZIO MENSA CLASSI A MODULO SCUOLA PRIMARIA SAN MARTINO

Per coloro che frequentano le classi a modulo nel plesso di San Martino è prevista una annuale e la retta da pagare in due rate : RATA ANNUALE € 140,00 per chi avrà un rientro ed € 280,00 per chi avrà due rientri pomeridiani .

SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO (SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA)

FASCIA	ISEE	Costo annuale (andata e ritorno)	Costo annuale (sola andata o solo ritorno)
1	Superiore a 10.000,0	€ 360,00	€ 180,00
2	da 7.000,01 a 10.000,00	€ 324,00	€ 162,00
3	Inferiore a 7.000	€ 288,00	€ 144,00

Gli utenti che usufruiranno del servizio di trasporto scolastico per due figli contemporaneamente pagheranno l'80% del costo previsto per ognuno.

Nel caso di utenti che richiedono il servizio di trasporto scolastico per tre figli o più figli contemporaneamente il costo per ognuno è ridotto al 70%.

Le tariffe così determinate vengono applicate anche per il trasporto individualizzato di alunni diversamente abili.

MICROCHIP PER CANI

Il costo attuale è di 3 euro e potrebbe essere oggetto di variazione a seconda del costo di acquisto degli stessi.

Diritti fissi, di segreteria e tariffe

L'adeguamento degli importi dei diritti fissi, di segreteria e delle tariffe per rimborsi dovuti a vario titolo è stato approvato con Deliberazione di Giunta comunale n. 122 del 22/12/2020, con decorrenza 1° gennaio 2021:

voce incasso	normativa/atto	importo
diritti fissi per carta identità cartacea	art.291 R.D. n.635/40 art.12-ter legge n.68/93	€ 5,15
diritti fissi per smarrimento carta identità cartacea	art. 291 R.D. n.635/40 raddoppio per smarrimento/deterioramento	€ 10,30
diritti segreteria per carta identità	tab. D punto 6 + c.9 legge n.604/62	€ 0,25
Rimborso Carta identità elettronica (CIE)	Art 1 del decreto 26/5/2016 ministero dell'Economia	€ 16,79
ricerca anagrafica (in bollo)	tab. D punto 6-bis legge n.604/62	€ 5,00
ricerca anagrafica (in esenzione da bollo)	tab. D punto 6-bis+ c.9 legge n.604/62	€ 2,50
fotocopie (A4 e A3) per accesso agli atti	art.25 legge n.241/90	B/N € 0,20 x A4 - € 0,30 x A3 Colori € 0,30 x A4 - € 0,50 x A3 Il fronte-retro viene equiparato al costo di n.2 fotocopie
copie su compact disc per accesso agli atti	art.25 legge n.241/90	€ 10,00
tariffa per concessione uso sala civica	Deliberazione di Giunta Comunale n. 7 del 04/02/2009	Mezza giornata con riscaldamento 33 euro, senza 18 euro. Intera giornata con riscaldamento 65 euro, senza 35 euro.

Canone per concessione uso Sala Civica

Ai sensi dell'art. 4 del vigente regolamento per la concessione in uso della Sala Civica, approvato con Deliberazione consiliare n. 7 del 28/1/2009, la concessione è subordinata al pagamento di un canone comprensivo dei consumi per utenze, dell'usura dei beni mobili e degli arredi, apertura, chiusura, sorveglianza, assistenza, uso della strumentazione e pulizia. Detto canone è stato ridefinito con Deliberazione di G.C. n.7 del 4/2/2009, come di seguito indicato, e viene mantenuto inalterato:

- Periodo invernale: € 33,00 x ogni frazione giornaliera;
€ 65,00 x intera giornata;
- Periodo estivo: € 18,00 x ogni frazione giornaliera;
€ 35,00 x intera giornata.

Settore demografico

Tariffe per uso sale di edifici comunali per celebrazione matrimoni civili e costituzione delle unioni civili

La celebrazione del matrimonio civile e la costituzione delle unioni civili sono attività istituzionali gratuite quando si svolgono all'interno della Sede Municipale, negli orari di funzionamento del Servizio di Stato civile. Su domanda degli interessati, il matrimonio civile e la costituzione dell'unione civili possono essere officiate anche fuori dall'orario di servizio e/o in edificio comunale diverso dalla sede municipale, ma con il pagamento di apposite tariffe, rideterminate con Deliberazione di Giunta comunale n. 29 del 31/03/2020 secondo lo schema seguente:

Sale	Orario di servizio		Fuori dall'orario di servizio	
	Residente	Non residente	Residente	Non residente
Sala del Consiglio	gratuito	gratuito	€ 140,00	€ 180,00
Sala della Giunta				
Ufficio del Sindaco				
Sala del Camino	€ 350,00	€ 400,00	€ 400,00	€ 500,00

Diritto fisso per accordo di separazione personale, di scioglimento o di cessazione degli effetti civili del matrimonio, nonché di modifica delle condizioni di separazione o di divorzio

Il diritto fisso di cui all'art. 12, comma 6, del decreto legge 12/9/2014, n. 132, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 10 novembre 2014, è previsto all'atto della conclusione dell'accordo di separazione personale, ovvero di scioglimento o di cessazione degli effetti civili del matrimonio, nonché di modifica delle condizioni di separazione o di divorzio conclusi dai coniugi innanzi al sindaco, quale ufficiale dello stato civile del comune di residenza di uno di loro o del comune presso cui è iscritto o trascritto l'atto di matrimonio. Con deliberazione di Giunta comunale n. 6 del 20/1/2015 detto diritto fisso è stato equiparato all'importo dell'imposta di bollo prevista per le pubblicazioni di matrimonio che, attualmente, è di € 16,00.

Tariffe del servizio di illuminazione lampade votive nei cimiteri comunali

Le tariffe del servizio in oggetto, approvate con Deliberazione di Giunta comunale n. 151 del 2/11/2004, sono state ridefinite al netto dell'IVA con Deliberazione di Giunta comunale n. 23 dell'8/3/2016, confermando gli importi fissati dalla citata Deliberazione n. 151/2004, secondo la seguente articolazione:

- a) contributo fisso di € 20,49 - oltre IVA nella misura di legge - da pagarsi una sola volta, a titolo di rimborso spese, che comprende le spese di allacciamento e derivazione, piccoli lavori di muratura, fornitura ed installazione del portalampana e della prima lampadina;
- b) canone di utenza di € 13,11 - oltre IVA nella misura di legge - da pagarsi a cadenza annuale comprendente la sorveglianza e la manutenzione dell'impianto, il ricambio delle lampadine, l'erogazione dell'energia elettrica.

Detti importi, rimasti in linea con le spese sostenute per il servizio gestito in economia diretta, fin dal 2005 e, pertanto, non più aumentati, non sono stati oggetto di nuova valutazione per l'anno 2023 in quanto, nonostante il rincaro dell'energia elettrica e dei materiali, gli introiti del servizio hanno comunque consentito la copertura delle spese ad esso connesse, consentendo all'Ente di non aggravare ulteriormente i bilanci delle famiglie.

Nel triennio, l'affidamento in house providing a S.A.BA.R. SERVIZI SRL della gestione del servizio di che trattasi, approvato dal Consiglio Comunale con Deliberazione n.19 del 30/05/2023, iniziata nel 2023 in corso d'anno, che, con il Comune di Guastalla, ha quindi ampliato la propria attività di gestione del servizio in global service ad altri 4 cimiteri generando economie di scala sull'utilizzo delle risorse di cui S.A.BA.R. SERVIZI SRL è dotata, necessiterà di un costante confronto con l'ente sulle tariffe dei servizi resi alla cittadinanza, il cui eventuale adeguamento è previsto che venga stabilito con Deliberazione della Giunta Comunale.

Tariffe delle operazioni cimiteriali

Le operazioni cimiteriali, che comprendono lavori di scavo e/o muratura, oltre ai materiali necessari per la

raccolta dei resti mortali (inconsunti e non), allo scopo di collocare le spoglie dei defunti secondo le disposizioni dei loro familiari, sono gestite a partire dal 2023 da S.A.BA.R. SERVIZI SRL sulla base dell'affidamento in house providing di cui detto nei paragrafi precedenti. Le tariffe da porre a carico dei richiedenti ed applicabili indistintamente nei cimiteri del Comune di Guastalla (Urbano, San Girolamo, San Martino, San Rocco) a copertura delle relative spese, sono quelle stabilite con Deliberazione di Giunta comunale n.68 del 25/07/2023 in vigore dal 01/08/2023, la cui adozione è correlata al Piano Economico Finanziario approvato dal Consiglio Comunale nell'ambito dell'approvazione del progetto di affidamento dei servizi cimiteriali sopra citato. Gli importi previsti per le operazioni cimiteriali, come approvati, armonizzano il tariffario del Comune di Guastalla con quello vigente negli altri Comuni dell'Unione "Bassa Reggiana", dove S.A.BA.R. SERVIZI SRL opera già da tempo.

La natura societaria di S.A.BA.R. SERVIZI SRL fa sì che i servizi di propria competenza siano assoggettati al regime IVA.

Descrizione	Imponibile
APERTURA LOCULO DI TESTA	40,00 €
CHIUSURA LOCULO DI TESTA	120,00 €
APERTURA TOMBA (arca/cassone/tomba o cappella di famiglia/loculo interrato sotto al portico)	70,00 €
CHIUSURA TOMBA (arca/cassone/tomba o cappella di famiglia/loculo interrato sotto al portico)	250,00 €
APERTURA CELLETTA OSSARIO O NICCHIA CINERARIA	30,00 €
CHIUSURA CELLETTA OSSARIO O NICCHIA CINERARIA	80,00 €
APERTURA/CHIUSURA PARZIALE LOCULO (es. tumulo resti/ceneri)	110,00 €
INTRODUZIONE RESTI/CENERI IN SEPOLTURA CHE NON PREVEDE MURATURA	100,00 €
INUMAZIONE	350,00 €
INUMAZIONE ARTI/PRODOTTI ABORTIVI/FETI	100,00 €
ESUMAZIONE E RACCOLTA RESTI	310,00 €
ESUMAZIONE ARTI/PRODOTTI ABORTIVI/FETI E RACCOLTA RESTI	110,00 €
ESTUMULAZIONE DA LOCULO DI TESTA E RACCOLTA RESTI (compresa apertura)	270,00 €
ESTUMULAZIONE DA TOMBA (arca/cassone/tomba o cappella di famiglia/loculo interrato sotto al portico) E RACCOLTA RESTI (compresa apertura)	400,00 €
RACCOLTA RESTI OSSEI/CENERI SParsi NELLA SEPOLTURA (a defunto)	100,00 €
CASSETTA PER RACCOLTA RESTI OSSEI	30,00 €
ESTUMULAZIONE FERETRO DA LOCULO DI TESTA PER TRASLAZIONE	140,00 €
ESTUMULAZIONE FERETRO DA TOMBA (arca/cassone/tomba o cappella di famiglia/loculo interrato sotto al portico) PER TRASLAZIONE	300,00 €
DISPERSIONE CENERI DA CREMAZIONE DI CADAVERI NEL GIARDINO RIMEMBRANZE	200,00 €
TARGHETTA COMMEMORATIVA PER DEFUNTI LE CUI CENERI SONO STATE DISPERSE NEL GIARDINO DELLE RIMEMBRANZE	25,00 €
CONFERIMENTO CENERI DA CREMAZIONE DI CADAVERI NEL CINERARIO COMUNE (MARBLE CHAPLE)	200,00 €

CONFERIMENTO CENERI DA CREMAZIONE DI: ESITI DI FENOMENI CADAVERICI CONSERVATIVI, OSSA, PARTE ANATOMICHE RICONOSCIBILI, PRODOTTI ABORTIVI O FETI NEL CINERARIO COMUNE (MARBLE CHAPLE)	GRATUITO (art.4, comma 2, lett. D del regolamento comunale di p.m.)
--	--

Tariffe delle concessioni cimiteriali

Con Deliberazione di Giunta comunale n.68 del 25/07/2023 sono state approvate le nuove tariffe per la stipula di concessioni cimiteriali, in vigore dal 01/08/2023, la cui adozione, come già detto per le tariffe delle operazioni cimiteriali, è correlata al Piano Economico Finanziario approvato dal Consiglio Comunale nell'ambito dell'approvazione del progetto di affidamento dei servizi cimiteriali sopra citato.

La natura societaria di S.A.BA.R. SERVIZI SRL fa sì che i servizi di propria competenza siano assoggettati al regime IVA.

Le tariffe delle concessioni cimiteriali sono determinate secondo la tipologia di sepoltura e in relazione all'epoca di costruzione.

Cimitero	Tipologia sepoltura	Imponibile
CIMITERO URBANO	Loculi ala est (lapide compresa)	2.900,00 €
	Loculi ala ovest (lapide compresa)	2.900,00 €
	Loculi arcate monumentale (5^ e 6^ fila)	1.300,00 €
	Loculi arcate monumentale (1^, 2^, 3^ e 4^ fila)	1.900,00 €
	Loculi sotterranei galleria + botole	500,00 €
	Loculi monumentale 2 posti 5^ e 6^ fila	2.200,00 €
	Loculi monumentale 2 posti 1^, 2^, 3^ e 4^ fila	3.200,00 €
	Loculi monumentale 3 posti 5^ e 6^ fila	3.000,00 €
	Loculi monumentale 3 posti 1^, 2^, 3^ e 4^ fila	4.000,00 €
	Loculi monumentale 4 posti 1^ fila	4.000,00 €
	Loculi monumentale 6 posti 1^ fila	6.000,00 €
	Ossari ala est (lapide compresa)	700,00 €
	Ossari ala ovest (lapide compresa) mq.0,35	700,00 €
	Ossari ala ovest (lapide compresa) mq. 0,57	1.100,00 €
	Ossari monumentale	450,00 €
	Ossari doppi monumentale	550,00 €
Tombe di famiglia ala est (6 loculi)	65.000,00 €	
CIMITERO S. GIROLAMO	Loculi arcate (5^ e 6^ fila)	1.300,00 €
	Loculi arcate (1^, 2^, 3^ e 4^ fila)	1.900,00 €
	Loculi arcate (5^ e 6^ fila) ampliamento 2010	1.700,00 €
	Loculi arcate (1^, 2^, 3^ e 4^ fila) ampliamento 2010	2.300,00 €
	Ossari	450,00 €
	Ossari (1^, 2^, 3^ e 4^ fila) ampliamento 2010	500,00 €
CIMITERO S. ROCCO	Loculi arcate (5^ e 6^ fila)	1.300,00 €
	Loculi arcate (1^, 2^, 3^ e 4^ fila)	1.900,00 €
	Loculi lato ovest (5^ fila - lapide compresa)	1.700,00 €
	Loculi lato ovest (1^, 2^, 3^ e 4^ fila - lapide compresa)	2.300,00 €

Cimitero	Tipologia sepoltura	Imponibile
	Loculi lato nord-ovest (lapide compresa) ampl. 2006	2.900,00 €
	Ossari	450,00 €
	Ossari lato ovest (lapide compresa)	500,00 €
	Ossari lato nord-ovest (lapide compresa) ampl. 2006	700,00 €
CIMITERO S. MARTINO	Loculi arcate (5 ^a e 6 ^a fila)	1.300,00 €
	Loculi arcate (1 ^a , 2 ^a , 3 ^a e 4 ^a fila)	1.900,00 €
	Loculi ampliamento 1997 Sett. D (5 ^a e 6 ^a fila)	2.000,00 €
	Loculi ampliamento 1997 Sett. D (1 ^a , 2 ^a , 3 ^a e 4 ^a fila)	2.400,00 €
	Ossari	450,00 €
	Ossari ampliamento 1997 Sett. D	500,00 €
	Tombe di famiglia ampliamento 1997 Sett. D	38.000,00 €
IN TUTTI I CIMITERI	Loculi sotterranei (valore a corpo per la concessione ex novo della sepoltura e per il rinnovo dei loculi sotterranei concessi a partire dal 01/01/1989)	2.500,00 €
	Terreno (al mq anche per il rinnovo di loculi sotterranei)	600,00 €
	Tariffa riutilizzo sepoltura in tomba di famiglia	900,00 €

BIGLIETTI ED ABBONAMENTI SPETTACOLI STAGIONE TEATRALE

PREZZI ABBONAMENTI INTERI NB: i prezzi riportati di seguito sono relativi alla periodo 2022/2023, ma gli importi variano annualmente in base al numero di spettacoli proposti in stagione	PREZZI ABBONAMENTI RIDOTTI (30% GIOVANI < 26 ANNI - > 65 – PORTATORI HANDICAP) NB: i prezzi riportati di seguito sono relativi alla periodo 2022/2023, ma gli importi variano annualmente in base al numero di spettacoli proposti in stagione
Poltrona 188,00 €	Poltrona 150,00 €
Posto Palco Centrale I° e II° ord. 170,00 €	Posto Palco Centrale I° e II° ord. 140,00 €
Posto Palco Lat I° e II° ord. 140,00 €	Posto Palco Lat I° e II° ord. 120,00 €
Posto Palco III° ord. 120,00 €	Posto Palco III° ord. 90,00 €

PREZZI BIGLIETTI SINGOLO SPETTACOLO INTERI	PREZZI BIGLIETTI SINGOLO SPETTACOLO RIDOTTI
Poltrona 22,00 €	Poltrona 18,00 €
Palco I° e II° ord. 22,00 €	Palco I° e II° ord. 18,00 €
Palco III° ord. 17,00 €	Palco III° ord. 12,00 €
Loggione 10,00 €	Loggione 7,00 €

TARIFFA CONCESSIONE IN USO DEL TEATRO COMUNALE

- Periodo 1 Gennaio/ 30 Aprile € 700,00 (+ 100,00 € a carico organizzatore per squadra antincendio)
- Periodo 1 Maggio/14 Ottobre € 400,00 (+ 100,00 € a carico organizzatore per squadra antincendio)
- Periodo 15 Ottobre/ 31 Dicembre € 700,00 (+ 100,00 € a carico organizzatore per squadra antincendio)

TARIFE BIGLIETTERIA PER SPETTACOLI TEATRO RAGAZZI.

- Spettacoli scolastici: € 4,00 con agevolazioni per situazioni di disabilità e di disagio sociale.
- Spettacoli in lingua straniera € 10,00 (gratuito per disabili ed insegnanti)

TARIFE PER L'ACCESSO ALLE ESPOSIZIONI DI PALAZZO DUCALE

- Biglietto intero € 5,00
- Biglietto ridotto (giovani con meno di 26 anni e pensionati con più di 65 anni) € 3,00
- Biglietto gratuito per categorie protette, istituzioni scolastiche, istituzioni scolastiche o su base normativa
- Visita guidata alla sola quadreria € 2,00 (gratuito per categorie protette, istituzioni scolastiche o su base normativa)

TARIFE PER IL CINEMA ESTIVO

- Ingresso gratuito

TARIFE UTILIZZO CAMPI DA CALCIO COMUNALI

Tariffa 1	Tariffa oraria in € per allenamenti	Tariffa oraria per impianto con uso illuminazione	Tariffa oraria in € per partita	Costo partita con uso illuminazione
Via Spagna Campo 1	€ 35,00	€ 40,00	€ 70,00	€ 80,00
Via Spagna Campo 2	€ 25,00	€ 30,00	€ 50,00	€ 60,00
Via Spagna Campo 3	€ 15,00	€ 20,00	€ 30,00	€ 40,00
Via Spagna Campo 4	€ 8,00	€ 13,00	€ 16,00	€ 26,00
San Rocco	€ 15,00	€ 20,00	€ 30,00	€ 40,00
San Girolamo	€ 8,00	€ 13,00	€ 16,00	€ 26,00
Nelson Ferrarini	€ 20,00	€ 30,00	€ 46,00	
Tariffa 2	Tariffa oraria in € per allenamenti	Tariffa oraria per impianto con uso illuminazione	Tariffa oraria in € per partita	Costo partita con uso illuminazione
Via Spagna Campo 1	€ 25,00	€ 30,00	€ 50,00	€ 60,00
Via Spagna Campo 2	€ 20,00	€ 25,00	€ 40,00	€ 50,00
Via Spagna Campo 3	€ 10,00	€ 15,00	€ 20,00	€ 30,00
Via Spagna Campo 4	€ 8,00	€ 13,00	€ 16,00	€ 26,00
San Rocco	€ 10,00	€ 15,00	€ 20,00	€ 30,00
San Girolamo	€ 8,00	€ 13,00	€ 16,00	€ 26,00
Nelson Ferrarini	€ 20,00	€ 25,00	€ 39,00	
Tariffa 3	Tariffa oraria in €	Tariffa oraria per	Tariffa oraria in €	Costo partita con

	per allenamenti	impianto con uso illuminazione	per partita	uso illuminazione
Via Spagna Campo 1	€ 13,00	€ 17,00	€ 26,00	€ 34,00
Via Spagna Campo 2	€ 9,00	€ 13,00	€ 18,00	€ 26,00
Via Spagna Campo 3	€ 5,00	€ 9,00	€ 10,00	€ 18,00
Via Spagna Campo 4	€ 5,00	€ 9,00	€ 10,00	€ 18,00
San Rocco	€ 5,00	€ 9,00	€ 10,00	€ 18,00
San Girolamo	€ 5,00	€ 9,00	€ 10,00	€ 18,00
Nelson Ferrarini	€ 9,00	€ 13,00	€ 18,00	

TARIFFE UTILIZZO PALESTRE

Palestre	Tariffe 1		Tariffe 2		Tariffe 3	
	Allenamento	Partita	Allenamento	Partita	Allenamento	Partita
Liceo	€ 25,00	€ 42,00	€ 18,00	€ 31,00	€ 12,00	€ 21,00
Russell	€ 25,00	€ 42,00	€ 18,00	€ 31,00	€ 12,00	€ 21,00
Bisi	€ 16,00	€ 27,00	€ 12,00	€ 20,00	€ 8,00	€ 13,00
Rossi	€ 20,00	€ 34,00	€ 15,00	€ 25,00	€ 10,00	€ 17,00
Primo Maggio	€ 20,00	€ 34,00	€ 15,00	€ 25,00	€ 10,00	€ 17,00

TARIFFE UTILIZZO CAMPI SINTETICI MISTI CALCETTO/TENNIS E IMPIANTO DI ATLETICA LEGGERA

Tariffa 1	Solo Campo	Illuminato	Illuminato e riscaldato
Via Spagna Campo 1	€ 36,00	€ 40,00	€ -
Via Spagna Campo 2	€ 36,00	€ 40,00	€ -
Via Spagna Campo 3	€ 36,00	€ 40,00	€ 44,00
Via Spagna Campo 4	€ 36,00	€ 40,00	€ 44,00
Tariffa 2	Solo Campo	Illuminato	Illuminato e riscaldato
Via Spagna Campo 1	€ 30,00	€ 34,00	€ -
Via Spagna Campo 2	€ 30,00	€ 34,00	€ -
Via Spagna Campo 3	€ 30,00	€ 34,00	€ 38,00
Via Spagna Campo 4	€ 30,00	€ 34,00	€ 38,00
Tariffa 3	Solo Campo	Illuminato	Illuminato e riscaldato

Via Spagna Campo 1	€ 16,00	€ 20,00	€ -
Via Spagna Campo 2	€ 16,00	€ 20,00	€ -
Via Spagna Campo 3	€ 16,00	€ 20,00	€ 24,00
Via Spagna Campo 4	€ 16,00	€ 20,00	€ 24,00

Anello	Giornaliero / persona		Settimanale / persona		Mensile / persona	
	Solo pista	Pista + Spogliatoio	Solo pista	Pista + Spogliatoio	Solo pista	Pista + Spogliatoio
Tariffa 1	2,00 €	3,50 €	5,50 €	10,00 €	18,00 €	25,00 €
Tariffa 2	1,00 €	2,00 €	2,50 €	5,00 €	8,00 €	12,50 €
Tariffa 3	0,75 €	1,25 €	1,50 €	3,00 €	5,00 €	9,00 €
Illuminazione	9,00 €					
Gare e manifestazioni	25,00 €					

Legenda:

Tariffa 1: società amatoriali, attività agonistica federale professionisti

Tariffa 2: società sportive agonistiche che svolgono campionati federali non professionisti e attività non previste da tariffa 3

Tariffa 3: attività giovanile Under 18, corsi attività motoria per la terza età over 60, disabili, associazioni di solidarietà sociale

TARIFFE UTILIZZO Pala Chiarelli-Donati Città di Guastalla

Sono individuati i seguenti gruppi di utenza:

Gruppo A: gruppi spontanei e privati

Gruppo B: attività amatoriale, corsi adulti, società sportive con attività professionistiche;

Gruppo C: associazioni sportive con attività agonistiche non professionistiche o enti di formazione sportiva;

Gruppo D: attività sportiva promossa da società sportive Under 18 o Over 60 disabili o associazioni di solidarietà sociale.

	Allenamenti	Allenamenti	Partite con ingresso pubblico	Partite con ingresso pubblico
Tipo gruppo	½ Sala (*)	Intero	Libero	Pagante
Gruppo A	A discrezione	A discrezione	A discrezione	A discrezione

	del gestore	del gestore	del gestore	del gestore
Gruppo B	22,00 € /ora	35,00 € /ora	70,00 €	87,50 €
Gruppo C	14,00 € /ora	22,00 € /ora	50,00 €	51,00 €
Gruppo D	9,00 € /ora	15,00 € /ora	40,00 €	43,00 €

(*) Si applica solo in caso di utilizzo contemporaneo da 2 società; nel caso una società richieda la ½ sala singolarmente la tariffa è pari al 90% dell'intero.

CANONE UNICO PATRIMONIALE

Le tariffe, che sono relative al costo di diffusione dei messaggi pubblicitari ed ai canoni di occupazione suolo pubblico, compreso quello mercatale, sono state stabilite con deliberazione di Giunta Comunale nr. 36 del 27 aprile 2021, cui si rimanda.

POLITICHE TRIBUTARIE

L'ultimo intervento sostanziale del legislatore sulla materia tributaria riguardante gli enti locali risale al 2020, e riguarda la soppressione della TASI confluita nell'IMU.

Conseguentemente di può ormai contare su basi finanziarie consolidate, su cui costruire le politiche di bilancio future. Si conferma che sostanzialmente il nostro ente non ha subito ripercussioni negative sul gettito delle proprie imposte, sia a seguito dell'emergenza sanitaria da COVID_19 che della crisi economica in conseguenza delle guerre in corso sul panorama mondiale..

La scelta, ora a pieno regime, del nuovo sistema di aliquota unica e contestuale innalzamento del limite di reddito per l'esenzione totale in materia di addizionale comunale all'IRPEF, continua a garantire la realizzazione di maggiore gettito e l'esenzione dal pagamento per circa un migliaio di soggetti meno abbienti in aggiunta rispetto a quelli precedenti.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

A partire dal 2020 il Comune di Guastalla ha applicato l'imposta con aliquota unica dello 0,7%, elevando il limite di totale esenzione per i contribuenti con reddito fino a 15.000,00 €.

Questa scelta è stata effettuata dopo idonee valutazioni sia di carattere strettamente finanziario, che di opportunità in prospettiva, ritenendo più corretta ed efficace la gestione con aliquota unica per i seguenti motivi:

- il sistema del prelievo a scaglioni risulta eccessivamente favorevole per i contribuenti collocati nelle fasce di reddito più elevate;
- l'aliquota unica non comporta aumenti eccessivi per i contribuenti collocati nelle fasce di reddito più basse;
- nel complesso l'aliquota unica garantisce maggiore equità in quanto i redditi più elevati non potranno beneficiare delle aliquote ridotte per la quota di reddito corrispondente alle fasce più basse.

Sostanzialmente l'ente beneficia di un gettito maggiore con un contenuto incremento delle imposte a carico dei singoli contribuenti, e può ampliare la propria capacità di investimento e di scelte gestionali.

Per il triennio 2024 -2026 il nostro ente adegua le proprie previsioni a quello che effettivamente costituisce a regime il gettito certo dell'imposta con aliquota unica; le stime di gettito provengono dai dati pubblicati sul sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Portale del Federalismo fiscale e sono ormai anche confortati dai valori riscontrati a preconsuntivo 2023.

Nel prossimo triennio sarà comunque necessario un continuo monitoraggio dell'andamento dell'imposta, allo scopo di prevenire effetti finanziari negativi legati alla possibilità sia di un'eventuale ripresa nel prossimo autunno

dell'emergenza sanitaria, che di conseguenze negative eventualmente legate al perdurare del conflitto in corso in Ucraina.

IMU

Dal 2020 l'IMU è unicamente disciplinata della Legge nr. 160/2020.

Le aliquote e detrazioni applicate sul territorio comunale saranno le seguenti:

- **4,9 per mille per abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 (immobili di lusso) e relative pertinenze, riconosciute tali solo nella misura massima di un'unità per ciascuna categoria C/2, C/6 e C/7 – e' considerata direttamente adibita ad abitazione principale, l'unità immobiliare posseduta da anziano o disabile che acquisisce la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.**
- **Aliquota agevolata al 7,6 per mille per fabbricati abitativi concessi in comodato d'uso gratuito a parenti fino al primo grado.**
- **9 per mille per fabbricati ad uso abitativo diverso dai precedenti.**
- **8,6 per mille per i restanti immobili.**
- **detrazione per abitazione principale (considerata di lusso) 200,00 € rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.**
- **1,00 per mille Fabbricati rurali strumentali.**

Le leggi di stabilità degli ultimi anni hanno imposto, fino al 2018 compreso, di non variare in aumento le aliquote del 2015, introducendo allo stesso tempo agevolazioni per gli immobili ad uso abitativo concessi in comodato gratuito a parenti od affini secondo criteri e condizioni prestabilite ed esenzioni dal pagamento dell'imposta per i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti sempre secondo criteri e condizioni prestabilite. I contribuenti che si trovino nelle condizioni previste dalla legge sono tenuti a dimostrarlo come da previsione normativa. Le tariffe attualmente in vigore, già confermate anche a partire dal 2016, si prevedono invariate anche per il triennio 2024-2026.

Per quanto riguarda il 2024 l'ente è tenuto a rideliberare le proprie tariffe, anche nel caso che le stesse rimangano invariate, per effetto di quanto contenuto nel Decreto del MEF del 7 luglio 2023, emanato a seguito di quanto contenuto nella Legge 160/2019 - art. 1 comma 757.

TARI (TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI)

La Tassa sullo smaltimento rifiuti (TARI) è applicata a tutti gli immobili ed aree che possono produrre rifiuti con differenti tariffe che prevedono sia una quota fissa, determinata in base alla superficie calpestabile, che una quota variabile, commisurata al numero dei componenti la famiglia per le utenze domestiche ed al tipo di attività esercitata per quelle non domestiche.

Le tariffe, che devono garantire la copertura dei costi gestionali di smaltimento e connessi nella percentuale del 100%, sono annualmente determinate previa adozione di un piano finanziario generale del servizio che è approvato da ARERA nei termini di legge; in data 30 maggio 2023 con deliberazione di Consiglio Comunale nr. 18 sono state definite le nuove aliquote, che potranno essere modificate se necessario entro il termine fissato per legge.

Le agevolazioni, previste a livello regolamentare per le singole categorie di contribuenti, sono ormai stabilmente tornate quelle del periodo precedente l'emergenza sanitaria da Covid_19.

Allo stato attuale, anche per il prossimo triennio, tutto considerato, non sono prevedibili sostanziali modifiche dei valori di bilancio. Si conferma, inoltre, che l'insieme dei proventi da tariffe per i servizi di smaltimento registra una mole di insoluto che, dopo tutte le possibili azioni di recupero pre riscossione coattiva, si attesta attorno al 10%.

Si mantiene costante l'attività generale di accertamento, che consente di rilevare nuovi contribuenti da iscrivere a ruolo o, in alcuni casi, la rettifica delle superfici da sottoporre a tassazione.

*Risorse strumentali - Programmi e progetti di investimento***NUOVI INVESTIMENTI PREVISTI PER IL TRIENNIO 2024-2026**

Si espongono di seguito i principali investimenti per "settore di intervento" previsti ex novo per il triennio 2024_2026 sulla base del piano triennale delle opere pubbliche e degli acquisti e forniture, approvato dalla Giunta Comunale con atto nr. 125 del 14.11.2023, parte integrativa del presente documento, qui elencati in forma sintetica ed aggregata nella tabella che segue:

DENOMINAZIONE INVESTIMENTO	IMPORTO
Ristrutturazione immobili	130.000,00
Interventi sul verde pubblico e ambiente	1.005.000,00
Interventi sulla viabilità	1.477.279,26
TOTALE	2.612.279,26

Gli investimenti di cui sopra trovano corretta ed idonea allocazione nelle singole annualità del bilancio del triennio entrante e riguardano gli investimenti di importo singolarmente superiore a 100.000,00 €, oltre che i valori presumibili degli acquisti e forniture superiori a 140.000,00 € specificati di seguito:

- Manutenzione del verde pubblico per € 1.005.000,00.

GESTIONE DEL PERSONALE E OBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA

In questa sezione l'analisi strategica delle condizioni interne si concentra su altri due aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni dell'obiettivo di Finanza Pubblica e con i vincoli di finanza pubblica.

Si tratta di limiti all'autonomia dell'ente, posti dal governo centrale (vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale insieme ai vincoli posti sulla capacità di spesa), che necessitano un'adeguata analisi e programmazione.

Analisi della consistenza del personale

DOTAZIONE ORGANICA COMPLESSIVA AL 15/11/2023:

TOTALE: n. 52 unità di personale

di cui:

n. 50 a tempo indeterminato

n. 2 a tempo determinato

n. 43 a tempo pieno

n. 9 a tempo parziale

SUDDIVISIONE DEL PERSONALE NELLE AREE DI INQUADRAMENTO

n. 1 Dirigente

n. 16 dipendenti inquadrati nell'Area dei Funzionari ed EQ

così articolati*:

Assistente Sociale

2

Esperto giuridico amministrativo	3
Esperto in gestione territoriale	1
Esperto in materie legali	1
Esperto in pianificazione finanziaria	1
Funzionario addetto alla pianificazione finanziaria	1
Funzionario addetto alla Progettazione Tecnica	2
Funzionario giuridico amministrativo	4
Giornalista pubblicista	1

n. 31 dipendenti area istruttori:

così articolati*:

Geometra	7
Istruttore giuridico amm.vo	1
Istruttore culturale	3
Istruttore economico finanziario	3
Istruttore Giuridico Amm.vo	16
Istruttore Informatico	1

n. 4 cat. B con decorrenza dal 01/04/2023 inquadrati nell'Area Operatori Esperti
così articolati*:

Collaboratore Amministrativo	1
Collaboratore servizio impianti	1
Collaboratore tecnico manutentivo	2

Nel corso dell'anno 2023 si è proceduto, come in parte programmato col Fabbisogno 2023/2025 e con il DUP 2024/2026 approvato con delibera della Giunta Comunale n. 69 del 28/07/2023 ad effettuare le seguenti operazioni:

Settore Cultura e Turismo: stipula con l'Unione Bassa Reggiana di una convenzione per l'utilizzo condiviso di un "Funzionario Giuridico Amm.vo" per 27/36 ore settimanali, fino al 31/12/2024, con il ruolo di Responsabile del Settore;

Settore Lavori Pubblici e patrimonio:

- indizione di procedura concorsuale, in fase di revoca, per la copertura di un'unità appartenente all'area dei funzionari da assegnare al servizio impianti, la copertura del posto è confermata è in fase di valutazione le modalità ovvero procedere a nuova indizione di procedura selettiva oppure far ricorso alla mobilità volontaria;
- richiesta di scorrimento di graduatoria dell'Unione Bassa Reggiana per l'assunzione di un "geometra - Area degli Istruttori" presso il settore Territorio e programmazione in fase di realizzazione;

Settore Demografico:

- programmare l'assunzione di un "Istruttore giurico Amm.vo" in sostituzione del personale con profilo di "Funzionario Giuridico Amministrativo" che cesserà dal servizio dal mese di Aprile 2024 tramite concorso pubblico o scorrimento di graduatoria dell'Unione Bassa Reggiana;

Nel corso dell'anno 2023 sono inoltre avvenute le seguenti cessazioni:

- n. 1 “Geometra” con decorrenza dal 25/09/2023 con conservazione del posto fino al 31/01/2024;
- n. 1 “Funzionario addetto alla progettazione tecnica” con decorrenza dal 02/11/2023 con conservazione del posto fino al 01/05/2024,
- n. 1 “Collaboratore tecnico” con decorrenza dal 01/11/2023.

Per i profili di “Geometra” e “Funzionario addetto alla progettazione tecnica” si procederà alla copertura dei posti, terminato il periodo di conservazione del posto, mediante mobilità, concorso pubblico o scorrimento di graduatoria.

Non si procede alla copertura del posto di collaboratore tecnico.

Situazione rispetto alla normativa sui vincoli di finanza pubblica

Ormai da 5 anni il sistema di contabilità degli enti locali, non più soggetto alle limitazioni imposte dalla normativa sul patto di stabilità, consente una programmazione di fatto più agevole rispetto al passato, in quanto risulta possibile impiegare liberamente tutte le risorse che si hanno a disposizione senza rischio di incorrere in pesanti sanzioni.

In ogni caso gli enti sono tenuti a conseguire una situazione di pareggio complessivo del proprio bilancio, sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti, ricorrendo anche sistematicamente allo strumento delle variazioni.

A tal riguardo si specifica che il Rendiconto del 2022, approvato lo scorso mese di marzo, così come la gestione in corso per l'anno 2023, hanno garantito e stanno continuando a garantire il rispetto di tutte le norme di finanza pubblica per quanto riguarda gli equilibri finanziari di bilancio.

L'ente, allo scopo di garantire un costante e sempre puntuale controllo dello stato di salute del proprio bilancio, continua a mantenere nei propri obiettivi programmatici e gestionali 3 momenti di particolare monitoraggio dell'andamento finanziario, al fine di garantirne la sicurezza e salvaguardarne le condizioni di pareggio. Sono quindi previste le ormai consuete analisi nei mesi di luglio, settembre/ottobre e novembre come negli ultimi esercizi trascorsi in regime di emergenza e crisi economica. Sono ormai definitivamente superate le situazioni di criticità finanziarie dovute all'emergenza sanitaria, così come sembrano non influire significativamente quelle conseguenti gli aumenti dei costi energetici.

Questa amministrazione comunale ha anche per il prossimo triennio provvederà in più occasioni ad effettuare manovre finanziarie di adeguamento per rimanere vigile a garanzia del rispetto degli equilibri di bilancio, oltre che degli obblighi normativi.

Individuazione Obiettivi Strategici dell'ente

Indirizzi ed Obiettivi Strategici

01 Servizi istituzionali e generali e di gestione

Segreteria Generale

Il programma comprende le attività necessarie a garantire il corretto funzionamento degli organi istituzionali, oltre ad assicurare le attività riconducibili alle funzioni generali di amministrazione, tra le quali rientrano i compiti connessi al funzionamento della Giunta comunale, del Consiglio comunale e delle Commissioni consiliari, fornendo anche supporto alle funzioni di coordinamento svolte dal Segretario generale. Rientrano, inoltre, le attività di protocollazione, spedizione e gestione della corrispondenza e della documentazione, la notificazione degli atti dell'Amministrazione e di altri enti, la tenuta dell'albo pretorio.

Oltre al mantenimento dello standard di servizio erogato sino ad oggi:

- si proseguirà nelle attività di semplificazione dell'attività amministrativa e di miglioramento della trasparenza anche con l'implementazione dei contenuti del sito web istituzionale e dei servizi ad esso connessi al fine di agevolare la fruizione dei contenuti anche su dispositivi mobili;
- si procederà ad un aggiornamento del ciclo documentale di dematerializzazione dei procedimenti e di invio in conservazione dei documenti amministrativi informatici (dalla documentazione di protocollo, agli atti amministrativi ed alle fatture elettroniche e dei contratti).

Servizi finanziari

Programmazione ed equilibri finanziari

Il consiglio comunale, con l'approvazione di questo documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto rispettando, nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione, il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione agisce contemporaneamente in tre direzioni ben definite: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi anche in relazione alle proprie partecipazioni. In linea di massima ognuno di questi ambiti può anche essere inteso come un'entità autonoma in cui scomporre il bilancio. Di norma, le scelte inerenti i programmi devono tener conto del principio per cui, almeno in linea teorica, eventuali eccessi di risorse correnti possono contribuire a finanziare gli investimenti, mentre non è ammesso il contrario salvo specifiche disposizioni espressamente derogatorie.

Programmazione ed equilibri patrimoniali

Si dà atto, come già esplicitato in occasione della presentazione del Rendiconto 2022, che qui si richiama, che il valore delle attività e delle passività che costituiscono la situazione patrimoniale di fine esercizio del comune, vanno a costituire il riepilogo della ricchezza comunale, che non può essere considerato estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale.

L'ultima situazione patrimoniale, approvata in occasione della presentazione del rendiconto 2022 lo scorso mese di aprile, evidenzia che l'ente si trova con una situazione creditoria soddisfacente, in quanto i crediti di difficile realizzazione trovano idonea copertura con il rispettivo accantonamento a Fondo Crediti di dubbia esigibilità. Risulta positiva anche la situazione sul fronte dell'indebitamento, anche poiché l'ente non utilizza da molti anni tale leva per finanziare i propri investimenti.

Il patrimonio dell'ente è stabilmente valutato ed aggiornato secondo i principi dettati dal Dlgs. Nr. 118/2011. Tale circostanza consente una corretta predisposizione del bilancio consolidato con le proprie società ed organismi partecipati, adempimento cui l'ente ha dato corso nel mese di settembre 2022 per la settima volta. Delle operazioni di aggiornamento del patrimonio è stata incaricata una società esterna selezionata con procedura ad evidenza pubblica.

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

Partendo dal presupposto che l'ente non possa vivere al di sopra delle proprie possibilità ed allo stesso tempo non possa nemmeno richiedere ai propri contribuenti più risorse di quanto necessita, per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio, è necessario che le previsioni di spesa siano sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata, tenendo ben presente che utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. A questo proposito si evidenzia che il nostro ente destina oneri di urbanizzazione alla parte corrente per manutenzioni in misura minima e soltanto a partire dal 2022. Soltanto l'annualità 2024 del triennio entrante è interessata da questa casistica.

Questa metodologia operativa, unitamente alla scelta di non ricorrere a nuovo indebitamento, contribuisce a dare sempre maggiore indice di virtuosità al Bilancio del nostro comune; è ovvio che man mano che vengono effettuati i rimborsi delle rate dei mutui e boc in essere, si liberano sempre più risorse da destinare alla gestione dei servizi, con ottime prospettive di ulteriore miglioramento nel brevissimo periodo, pur dovendo fare i conti con il pagamento di buona parte delle rate arretrate dilazionate negli anni dal 2012 al 2021 a causa del sisma del 2012.

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni alto soggetto economico destinato ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la propria struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato - come gli oneri per il personale (stipendi, contributi ed imposte), l'acquisto di beni di consumo, le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono ed acqua), unitamente al rimborso di prestiti - necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in conto gestione, le entrate extra tributarie. È sempre di natura occasionale o spesso anche assente il ricorso a risorse di natura straordinaria o cosiddette "Una Tantum".

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa.

Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è maggiormente influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in conto capitale.

Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in conto capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Nel triennio 2024-2026 non sono previsti nuovi indebitamenti, anche se verranno tenute in considerazione eventuali opportunità che prevedano forme di mutuo a "tasso 0 (zero)" o comunque contributi straordinari a fondo perduto, sempre che il ricorso a tali forme di finanziamento non risulti pregiudizievole per la condizione generale del bilancio. Come già specificato a più riprese nei singoli documenti di programmazione, per gli oneri di

urbanizzazione (vedi quanto sopra precisato), così come per la parte libera di avanzo di amministrazione degli esercizi precedenti, a partire dal 2015, l'amministrazione comunale di Guastalla ne ha limitato l'utilizzo per il finanziamento dei soli investimenti, fatta eccezione per una piccola parte di circa 80.000,00 € che nel 2020 è stata destinata al finanziamento di spese correnti conseguenti l'emergenza sanitaria da Covid_19, a seguito di necessità ed espressa deroga di legge. Nel corso del 2023 una quota di avanzo libero di circa 55.000,00 € è stata destinata al mantenimento degli equilibri correnti con il provvedimento generale di assestamento effettuato dal Consiglio Comunale in data 13 luglio. Nel prossimo triennio il comune prevede di utilizzare oneri di urbanizzazione per le manutenzioni correnti soltanto in piccola parte e per l'annualità 2024. Sul fronte dei mutui il Consiglio Comunale dà atto che gli organi competenti sono autorizzati con la deliberazione del presente documento, nel corso del periodo di riferimento della programmazione, ad aderire alle eventuali possibilità di rinegoziazione dei prestiti qualora se ne verificasse la convenienza.

Finanze e personale

In questa materia si prevede la realizzazione di tutte le attività di natura finanziaria che sono di supporto alla realizzazione dei programmi dell'Amministrazione e dei servizi offerti dalla stessa. I principali compiti del servizio finanziario sono la redazione dei documenti di programmazione ed il rispetto normativo in materia di finanza pubblica.

Per meglio tenere sotto controllo la gestione degli enti si evidenzia che, a partire dal 2016, è stato introdotto un costante e periodico coordinamento con l'Unione Bassa Reggiana e tutti gli altri enti ad essa aderenti, allo scopo di verificare, anche in corso di esercizio, la condizione di rispetto dei vari vincoli, non solo a livello di singolo ente, ma anche di tutti gli enti dell'Unione stessa congiuntamente. Questo, in quanto sul dato da riferire al singolo comune influisce anche la quota di spese di personale che, in base ai criteri di riparto, viene sostenuta direttamente dall'Unione pur essendo imputabile secondo criteri di riparto precostituiti ad ogni ente.

Sulla scorta dell'esperienza maturata in occasione della predisposizione degli ultimi bilanci, riscontrati i considerevoli vantaggi programmatici e gestionali che si sono rilevati, nonostante la complessità normativa renda non proprio facile tale scelta, anche per il triennio 2024-2026 ci si è posti l'obiettivo di predisporre il bilancio entro il termine di legge ordinario.

Infatti si reputa di non poco conto l'eliminazione degli effetti negativi derivanti dal periodo di gestione provvisoria, che si riflette direttamente sulla capacità di programmazione, rendendola più "snella" ed efficace.

Per quanto riguarda le politiche del personale, nel corso del 2023 l'ente ha stabilito di cedere all'Unione Bassa Reggiana uno spazio virtuale di propri fondi non utilizzati di salario accessorio, per consentire alla stessa di continuare a realizzare un proprio procedimento riorganizzativo; quest'ultima facoltà operativa potrà essere valutata singolarmente anche per le annualità del triennio entrante.

Gestione entrate tributarie e servizi fiscali

Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è dato più forza all'autonomia impositiva.

L'ente ha dovuto pertanto impostare una politica tributaria a garanzia di un gettito adeguato al proprio fabbisogno senza ignorare i principi di equità contributiva e di solidarietà sociale.

Con riferimento ai tributi locali il comune normalmente può intervenire con scelte di politica tributaria anche se obiettivo del Comune di Guastalla è di contenere al minimo tali possibilità.

Per ulteriori e più dettagliati riferimenti si rimanda alla sezione precedentemente esaminata relativa alle politiche tributarie, pur evidenziando anche in questa sede che il Comune di Guastalla non intende provvedere ad incremento non obbligatorio di tassazione per tutto il triennio di riferimento.

È in pieno corso l'attività di accertamento con riferimento alle posizioni di evasione e/o elusione tributaria. Per quanto riguarda il triennio 2024 – 2026, sulla base delle indicazioni dell'Ufficio Unico dei tributi si è programmata la previsione di bilancio secondo le informazioni fornite dalle rispettive banche dati .

Cessazione dell'emergenza da COVID_19.

Sono ormai cessati gli effetti finanziari dovuti all'emergenza sanitaria da Covid_19, anche se nel corso del prossimo triennio sarà comunque necessario mantenere vigile l'impegno sulle verifiche anche straordinarie di bilancio.

Vengono conseguentemente mantenuti fra gli obiettivi di questa amministrazione comunale i tre momenti di verifica del mantenimento in sicurezza del bilancio: la verifica generale degli equilibri e conseguente assestamento previsti per il mese di luglio, una verifica intermedia da collocare fra i mesi di settembre ed ottobre e la verifica finale con conseguente assestamento entro il mese di novembre.

Principali effetti finanziari conseguenti l'emergenza a seguito delle guerre in Ucraina corso sul panorama mondiale.

Rispetto al 2022 si sono notevolmente attenuate le conseguenze finanziarie dovute al confronto bellico in Ucraina, con conseguente inversione di tendenza con riferimento ai costi energetici, sia per quelli diretti, che per quelli indiretti sostenuti attraverso trasferimenti ad altri soggetti pubblici partecipati o di cui l'ente è comunque parte (Unione dei Comuni). Il nuovo confronto bellico in medio oriente al momento non sembra poter incidere in modo sostanziale sugli attuali andamenti finanziari dei costi energetici. In ogni caso sarà necessario mantenere i controlli costanti per neutralizzare eventuali effetti finanziari negativamente impattanti sul nostro bilancio.

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Proseguiranno i lavori di manutenzioni degli immobili comunali per una migliore gestione e allocazione delle risorse, intervenendo, laddove necessario, a realizzare interventi straordinari che permettano una riduzione delle spese correnti. Il 2024 sarà dedicato alla prosecuzione della razionalizzazione e riorganizzazione complessiva degli immobili comunali, dei lavori di rafforzamento locale e miglioramento sismico degli edifici comunali danneggiati dagli eventi sismici del 2012. Sono iniziati i lavori di sistemazione della ex chiesa di San Carlo, e dell'Ex Ospedale, mentre sono conclusi quelli della biblioteca Maldotti. Si dovrà ripensare ad una diversa allocazione del magazzino comunale e dell'archivio cartaceo, visto che l'attuale collocazione all'ex chiesa di San Carlo rappresenta una soluzione temporanea e non idonea, visto anche la richiesta della Soprintendenza ai Beni Architettonici ed Ambientali di un suo spostamento. Altro immobile di cui dovrà essere definita la sistemazione è l'ex chiesa del Santissimo Crocefisso o delle Cappuccine, attualmente utilizzata come deposito per il tempietto. Altro tema che interesserà fortemente l'Ufficio Tecnico nel triennio 2024-2026 è il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) in quanto sono stati candidati alla richiesta di finanziamento diversi progetti di recupero, manutenzione, messa in sicurezza e nuova costruzione, oltre alle cosiddette Opere Minori

Sempre in ambito PNRR sono stati affidati i lavori di recupero dell'immobile denominato ex Pollicino, da parte di ACER, che vedrà tuttavia impegnato anche l'Ufficio Tecnico;

Con l'ultimazione del Palasport, il 2024 sarà focalizzato alla prosecuzione della sistemazione dei parcheggi esterni delle piscine e dell'anello di atletica per ultimare la sistemazione complessiva dell'area sportiva. Nel successivo biennio, quindi, le risorse economiche disponibili dovranno essere rivolte non già a creare nuove strutture, ma a procedere ad un ammodernamento, aggiornamento e adeguamento funzionale e impiantistico di quelle esistenti. Particolare attenzione dovrà essere rivolta alla manutenzione sia ordinaria che straordinaria degli immobili scolastici al fine di mantenerli in perfetta efficienza. Nel corso del 2024 si interverrà sulle scuole del centro con l'efficientamento energetico della scuola e della Scuola dell'Infanzia. Questi ultimi interventi termineranno il percorso di miglioramento e rafforzamento della scuola elementare del centro, percorso iniziato quasi 15 anni fa con il rafforzamento e/o la sostituzione delle volte del primo solaio.

Gli anni 2024, 2025 e 2026 saranno dedicati ad un ripensamento complessivo sull'utilizzo di tutto il cospicuo

patrimonio immobiliare comunale che in parte dovrà essere riconvertito e in parte alienato. Proseguirà, perciò, il programma di dismissione del patrimonio immobiliare del Comune non più utilizzato per fini istituzionali.

Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile -Urp

Tenuto conto che con la prima missione del New Generation EU riversato nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), il Governo si è posto l'obiettivo di rendere disponibili online al cittadino il maggior numero possibile di servizi, e che il "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", approvato con D.Lgs. n.267/2000, all'art. 14 "Compiti del comune per servizi di competenza statale", attribuisce al comune la gestione dei servizi di competenza statale, in particolare, dei servizi elettorali, di stato civile, di anagrafe, di leva militare e di statistica, anche per il prossimo triennio viene richiesto agli operatori dei Settori Demografici dei comuni italiani da parte del Ministero dell'Interno una partecipazione attiva nel processo di digitalizzazione.

Dopo l'entrata a regime di ANPR (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente) e dell'AIRE (Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero) - dove il Comune di Guastalla ha migrato i propri dati già dal 07/05/2018 – il Settore Demografico sarà coinvolto sui seguenti fronti, dovendo implementare i propri processi con quanto in via di sviluppo da parte del Ministero dell'Interno tramite Sogei, Società Generale d'Informatica S.p.A., azienda italiana di Information Technology controllata al 100% dal Ministero dell'economia e delle finanze del quale è una società in house:

- integrazione in ANPR (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente) delle liste elettorali e dei dati relativi all'iscrizione nelle liste di sezione, per consentire online ad ogni singolo elettore - con esclusivo riferimento alla propria posizione – la consultazione, verifica ed eventuale richiesta di rettifica dei propri dati elettorali, e il rilascio in modalità telematica della certificazione relativa al proprio godimento dell'elettorato attivo, in attuazione del Decreto del Ministro dell'Interno del 17/10/2022;

- adeguamento del gestionale in uso ai Servizi Demografici per l'associazione e l'utilizzo dell'ID ANPR, codice identificativo univoco ed anonimo attribuito da ANPR ad ogni cittadino per garantire la circolarità dei dati anagrafici e l'interoperabilità con le altre banche dati delle pubbliche amministrazioni e dei gestori di servizi pubblici (art.62, comma 3, del D.Lgs. n.82/2005);

- subentro in ANSC (Archivio Nazionale informatizzato dei registri di Stato Civile), piattaforma nazionale per gli atti di Stato Civile, per la registrazione degli atti di nascita, morte, matrimonio e cittadinanza, sviluppata sulla base degli stessi principi che hanno portato allo sviluppo di ANPR (unicità della banca dati nazionale, accessibilità da parte di tutti gli Uffici di Stato Civile sul territorio, acquisizione delle informazioni che li riguardano da parte dei cittadini stessi, interscambiabilità delle informazioni), (Decreto del Ministro dell'Interno 18/10/2022);

- organizzazione e gestione degli accessi ai dati registrati in ANPR da parte degli uffici comunali, diversi da quello anagrafico, tramite la PDND (Piattaforma Digitale Nazionale Dati), (art.62, comma 3, del D.Lgs. n.82/2005).

Questi interventi ministeriali incidono fortemente sul personale del Settore Demografico in tema di formazione, di ripensamento delle procedure interne ad alto contenuto tecnologico e di interazione con il cittadino.

Nel triennio cadono tre importanti scadenze elettorali, che sono rappresentate dalle elezioni europee e dalle elezioni per il rinnovo degli organi comunali nella primavera del 2024 (presumibilmente concomitanti), e dalle elezioni per il rinnovo degli organi regionali nel 2025.

In questo ambito si colloca anche l'attività dell'URP che, quale sportello polifunzionale, svolge un'appropriata azione di supporto e servizio nei confronti dell'intera struttura, in particolare, nei servizi demografici, segreteria, tributi, ufficio tecnico, polizia locale, cultura e servizi sociali, nonché funzioni amministrative assegnate dalla Questura (per passaporti e licenze porto d'arma), dalla Regione (SPID) e dal Ministero dell'Interno (CIE).

Il presente programma è strettamente collegato al Programma 12 "Servizio necroscopico e cimiteriale" degli indirizzi e degli obiettivi strategici dell'ente, in quanto gli operatori del Servizio dello Stato Civile svolgono anche funzioni di Polizia Mortuaria (regolate dal DPR n.285/1990 e dalla Legge Regionale ER n.19/2004 nonché dalle rispettive disposizioni attuative) che hanno una forte connessione con le competenze del servizio necroscopico e del servizio cimiteriale.

Statistica e sistemi informativi

Afferiscono al programma anche tutte le attività di assistenza e supporto di carattere informatico ai servizi interni dell'ente, al fine di garantire il corretto funzionamento dei servizi e di tutte le procedure informatiche ed applicazioni da essi utilizzate. Il servizio Informatico, che costituisce la struttura operativa del programma, si occuperà sia dell'assistenza informatica che della manutenzione e della sicurezza informatica dell'intero sistema di rete e dei dati da esso trattati, sino al loro invio in conservazione.

Oltre al mantenimento dello standard di servizio erogato sino ad oggi il servizio si occuperà:

- di assistere i servizi nella tenuta e riorganizzazione dei contenuti del sito istituzionale al fine di migliorare fruizione ed in coerenza alle linee guida AGID;
- di assistere i servizi nella implementazione della piattaforma web studiata per fornire al cittadino la possibilità di effettuare in sicurezza pagamenti online al Comune, con l'attivazione di PagoPA e SPID e qualsiasi altro strumento digitale (o app) che possa essere previsto dall'agenda digitale dell'Unione dei Comuni o dal RTD;
- di implementare, di concerto con l'Unione di Comuni Bassa Reggiana, la piattaforma per la per la presentazione online di istanze, dichiarazioni e segnalazioni alla pubblica amministrazione, come previsto dalla vigente prescrizione normativa e dal piano di informatizzazione comunale;
- di mantenere aggiornate le misure minime di sicurezza informatica e disaster recovery, in accordo con quanto definito con Agid e in simbiosi con l'Unione dei Comuni;
- di assistere i servizi nella gestione dei flussi documentali e nella attività di dematerializzazione dei documenti, degli archivi e delle procedure di invio in conservazione dei documenti informatici prodotti all'interno dell'ente;
- di mantenere sempre elevato il livello di informatizzazione dei servizi, sia dal punto di vista delle attrezzature in dotazione, che delle soluzioni informatiche proposte nonché dell'assistenza e della formazione prestata all'utenza interna;
- di attuare i progetti di digitalizzazione per i quali è stata presentata, ed ammessa, la candidatura ai bandi PNRR riguardanti la Missione 1, in accordo col RTD e in coordinamento con l'unione dei comuni, in particolare i progetti:
 - 1) MIGRAZIONE CLOUD – consistente nel passaggio in Cloud, con la qualificazione SaaS, delle principali procedure gestionali in uso ai vari servizi in coerenza con le direttive del relativo bando PNRR (progetto biennale);
 - 2) CITTADINO INFORMATO - consistente nella manutenzione evolutiva dell'attuale sito istituzionale con adeguamento alle nuove linee guida AGID ed in coerenza con le direttive del relativo bando PNRR (progetto biennale);
 - 3) CITTADINO ATTIVO - consistente nella realizzazione di almeno 4 (quattro) servizi digitali, configurati secondo le specifiche tecniche indicate nelle normative vigenti, erogati dal Comune e fruibili online dal cittadino in coerenza con le direttive del relativo bando PNRR (progetto biennale).

03 Ordine pubblico e sicurezza

Il Servizio di Polizia Locale, già dal 2015 è garantito dal Corpo Unico Associato dell'Unione dei Comuni Bassa Reggiana, cui è stato definitivamente trasferito tutto il personale di riferimento. Nel corso del 2020 tutte le principali funzioni sono state trasferite nella sede denominata "Ex Tribunale" di proprietà del Comune di Guastalla, allo scopo appositamente attrezzata ed adattata alle necessità di funzione.

L'organizzazione del Corpo Unico prevede la suddivisione del territorio dei Comuni della nostra Unione in tre sub ambiti (Nord – Ovest - Est); il sub ambito Nord comprende i comuni di Guastalla Gualtieri e Luzzara, il sub ambito ovest quelli di Boretto, Brescello e Poviglio ed il sub ambito Est quelli di Novellara e Reggiolo.

Di seguito si provvede a riportare il programma delle attività inserito nei Documenti di Programmazione

dell'Unione Bassa Reggiana.

- Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le attività di polizia stradale, di prevenzione e di repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente.
- Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni di autorizzazione dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le attività per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Vengono seguiti tutti i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.
- Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto;
- materiali ed istruttorie per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono;
- mantenimento degli attuali livelli di collaborazione con le altre forze di polizia (Carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di Finanza, Polizie Locali) .

04 Istruzione e diritto allo studio

L'imprevista quanto repentina emergenza sanitaria determinatasi a seguito della pandemia da Covid-19 ha condizionato fortemente le attività educativo/scolastiche che dal 24 febbraio 2019 hanno conosciuto lunghi periodi di cessazione dell'attività in presenza alternati a fasi in cui la ripresa dell'attività in struttura è stata fortemente condizionata dai protocolli sulla sicurezza.

Dall'anno scolastico 2023/2024 la situazione sta lentamente ma progressivamente tornando alla normalità, pur incontrando nuove problematiche e soprattutto un sensibile aumento degli alunni diversamente abili.

Istruzione prescolastica

Dal punto di vista prettamente educativo e scolastico, è importante ricordare come i Comuni della Bassa Reggiana nel 2011 hanno affidato i servizi educativi all'Unione dei Comuni.

L'Unione ha poi costituito un'Azienda Pubblica (ASBR) per procedere alla gestione del patrimonio dei servizi educativi e scolastici, mantenendone in tal modo una gestione pubblica.

Nel sostenere l'attività dell'Unione dei Comuni Bassa Reggiana, il Comune di Guastalla manterrà e potenzierà il suo ruolo d'indirizzo e verifica dell'attività svolta.

Nel nostro Comune significativa è la presenza di Scuole autonome paritarie che sono parte integrante del tessuto sociale, della cultura e delle nostre tradizioni: la collaborazione e il confronto con queste realtà costituiscono obiettivi importanti per la costruzione dell'offerta formativa del nostro territorio.

Altri ordini di istruzione non universitaria

Pur vivendo tempi particolarmente difficili che spesso determinano sensibili tagli di risorse l'Amministrazione

intende sostenere i propri sforzi economici e organizzativi per qualificare la spesa relativa alla scuola dell'obbligo in modo da non venir meno a un impegno strategico e prioritario teso a favorire il raggiungimento di obiettivi importanti che sono alla base dell'impegno del Comune nei confronti della scuola: continuità educativa, superamento delle fratture tra i vari ordini di scuole, perseguimento del successo formativo e progressiva riduzione della dispersione scolastica.

Per quanto riguarda il sistema scolastico nel suo complesso il Comune intende mantenere il ruolo che in questi ultimi anni ha assunto relativamente alle politiche scolastiche rivolte alla fascia dell'obbligo e indicato dall'articolo 3 del D.P.R. 275/99 (Regolamento dell'Autonomia), ovvero la partecipazione attiva all'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa, con conseguente investimento di risorse finalizzate al suo sostegno e alla sua qualificazione

L'Amministrazione continuerà pertanto a garantire il proprio sostegno economico volto a sostenere quelle progettazioni che nel corso degli ultimi anni hanno consentito di dare una prima risposta alle carenze che ormai da anni condizionano il sistema scuola.

Le progettazioni che l'Amministrazione comunale sostiene e che contribuiscono in modo rilevante alla formazione del Piano dell'Offerta formativa della scuola dell'Istituto Comprensivo sono ormai numerose e consolidate: dal Punto d'ascolto (sportello di consulenza psicologica) ai percorsi d'avvicinamento alla lettura, alle azioni volte a diminuire la dispersione scolastica promuovendo azioni d'orientamento e d'inclusione sociale; dalle attività sportive, all'educazione ambientale, dal teatro ragazzi alle proposte della biblioteca.

Servizi ausiliari all'istruzione presso le Scuole Secondarie di II° Grado.

Sono attribuiti alla Provincia, in relazione all'Istruzione Secondaria di II grado, compiti e funzioni concernenti l'istituzione, l'aggregazione, la fusione e la soppressione di scuole nonché la redazione dei piani di programmazione territoriale dell'offerta formativa e di organizzazione della rete scolastica, in coerenza con gli indirizzi emanati dalla Regione Emilia-Romagna.

Nel Comune di Guastalla hanno sede due Istituti Secondari di secondo grado: l'Istituto Superiore Russell e l'Istituto Superiore Carrara. Pur non avendo all'interno di questi istituti una funzione programmatoria e/o educativa l'Amministrazione Comunale considera fondamentale il continuo confronto con queste scuole, che pur vedendo la presenza di ragazzi provenienti da tutto il territorio del nostro distretto e di altre province limitrofe, costituiscono una delle realtà numericamente e socialmente significative per la nostra comunità.

Oltre al finanziamento del Progetto Educatore l'Amministrazione intende sostenere iniziative di ampio respiro culturale e formativo per i nostri ragazzi quale ad esempio il Viaggio della Memoria, i Laboratori di Didattica museale o progettazioni rivolte alla prevenzione delle dipendenze.

Servizi ausiliari all'istruzione presso l'Istituto Comprensivo Ferrante Gonzaga

Nel rispetto dell'accordo provinciale di programma sulla disabilità, il servizio scolastico comunale sosterrà le famiglie e le strutture scolastiche, assegnando insegnanti d'appoggio nelle scuole dell'infanzia. Assicurerà trasporti scolastici speciali, provvedendo ad acquisti di arredi, attrezzature e materiali necessari per il regolare inserimento degli alunni in ogni ordine e grado di scuola. Tramite l'Azienda speciale Bassa Reggiana e l'Associazione Pro.di.gio finanzia il "Progetto Educatore" sia nella scuola dell'obbligo che negli istituti superiori. Saranno assicurate ai minori diversamente abili esperienze estive che, in accordo con le famiglie e il servizio di neuropsichiatria infantile, promuoveranno e faciliteranno l'integrazione nei centri estivi.

Superata la fase di emergenza si riprenderà l'esperienza dei laboratori di Didattica Museale. Uscire dalla scuola per recarsi in un ambiente suggestivo e carico di storia come l'Atelier all'interno del Palazzo Ducale, per studenti e insegnanti è un momento carico di significato e di aspettative. Le proposte di atelier, differenti a seconda dell'età, proporranno vari laboratori, calibrati tenendo in considerazione le modalità di progettazione scolastica.

Diritto allo studio

Da diversi anni la presenza di alunni stranieri costituisce un elemento caratterizzante il nostro tessuto sociale. A questo proposito l'Amministrazione intende sostenere i processi di inclusione e integrazione sociale con attenzione alle fasce di cittadini più a rischio di emarginazione e, in particolare, per quanto riguarda la

popolazione immigrata, soprattutto agli adolescenti e alle adolescenti immigrate.

A tale scopo si ritiene importante favorire l'inserimento dei migranti alla scuola dell'infanzia per facilitare il successivo percorso scolastico e sostenere l'inserimento sia da un punto di vista scolastico che relazionale.

Il Comune di Guastalla continuerà a sostenere con propri fondi di Bilancio il progetto di Alfabetizzazione nella scuola primaria e secondaria (intervento previsto nell'ambito del Piano Sociale di Zona) per sostenere l'inserimento di bambini stranieri nella nostra comunità partendo proprio dal mondo della scuola.

Sarà inoltre mantenuto l'intervento volto a favorire la prima e la seconda alfabetizzazione agli alunni non italofoni inseriti nelle scuole del nostro territorio.

Il Comune di Guastalla continuerà ad aderire, se rifinanziata, alla misura provvisoria regionale denominata "Nido con la Regione" che ha previsto per l'anno 2022/2023 un contributo alle famiglie dei bambini frequentanti i Nidi di Guastalla e con ISEE inferiore a 24.000,00 che ha determinato una riduzione delle rette di frequenza pari al 80%.

Visti gli esiti positivi ottenuti nel corso degli ultimi anni è intenzione di questa Amministrazione continuare a sostenere progetto denominato "SCREENING DSA" rivolto a tutti gli istituti comprensivi del territorio (compreso l'Istituto S. Orsola).

Gestione dei beni patrimoniali

Particolare attenzione verrà data alle strutture scolastiche della scuola primaria, primo e secondo ciclo. Si prevede di intervenire, nel corso del 2022, con opere di adeguamento impiantistico presso il plesso scolastico del centro. Sono previsti nel 2023 interventi di efficientamento energetico della scuola secondaria di I grado.

Sono attribuiti alla Provincia, in relazione all'Istruzione Secondaria di II grado, compiti e funzioni concernenti l'istituzione, l'aggregazione, la fusione e la soppressione di scuole nonché la redazione dei piani di [programmazione territoriale dell'offerta formativa e di organizzazione della rete scolastica](#), in coerenza con gli indirizzi emanati dalla Regione Emilia-Romagna.

Nel Comune di Guastalla hanno sede due Istituti Secondari di secondo grado: l'Istituto Superiore Russell e l'Istituto Superiore Carrara.

05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Palazzo Ducale

Il Palazzo Ducale è tornato ad essere uno dei fulcri della vita sociale e culturale guastallese che, dopo l'emergenza pandemica, si è riappropriata della propria funzione museale ed espositiva. Resta inteso che sono ancora tante le potenzialità inesprese e l'azione dei prossimi anni dovrà puntare su un potenziamento del ruolo centrale di Palazzo Ducale come centro culturale, in una prospettiva di ambito multifunzionale e multimediale. In quest'ottica di medio/lungo periodo sarà quindi necessario recuperare tutti quegli spazi ancora da restaurare (secondo piano e ala verso Via Beccaria), concentrando investimenti e cercando risorse ad hoc. Un primo sforzo sarà rivolto al recupero dei locali al primo piano prospicienti via Gonzaga in angolo con via Beccaria funzionale all'abbattimento delle barriere architettoniche che rendono difficilmente accessibile il piano nobile agli utenti portatori di disabilità. Inoltre sarà possibile recuperare uno spazio in sottotetto utilizzabile come deposito per il museo sottostante. In questa parte del Palazzo è stato individuato un ambiente dove a breve verrà installato un ascensore adeguato sia al trasporto di persone sia alla comunicazione col deposito in sottotetto. Il Palazzo Ducale assolvendo il proprio ruolo di polo culturale, ospita in modo permanente la quadreria della Biblioteca Maldotti, patrimonio artistico rilevante e punto di attrazione per la nostra città, oltre ad essere stato attrezzato, nella restante ala del primo piano, per allestimenti di mostre di grande respiro collegate alla storia di Guastalla e alla valorizzazione di risorse culturali e paesaggistiche. In questa direzione sono andate le esposizioni "TRACCE DI MODA A GUASTALLA: 500,600 E 700 E RISONANZE NOVECENTESCHE" (2018/2019) "GUASTALLA UNA CITTA' DA FILM: IL SET DI BERNARDO BERTOLUCCI NELLE FOTOGRAFIE DI ANGELO NOVI" (2019/2020) e "MICHAEL KENNA: IL FIUME PO" (2021/2022), "IL GIRO DEL MONDO IN 500 ANNI" (2022/2023) e "LUIGI GHIRRI : I sassi di Pollicino" (ANNO 2023).

Nonostante la sospensione causata dal COVID nell'anno 2020/2021, le attività espositive non hanno diminuito la loro capacità attrattiva richiamando un pubblico di portata nazionale ed internazionale e dimostrando le grandi potenzialità di Guastalla in ambito culturale e turistico. Un particolare ruolo, in questa direzione, hanno avuto le mostre di Michael Kenna e Luigi Ghirri che hanno registrato presenza vicine ai 15.000 visitatori pur essendo aperte solo tre giorni la settimana.

Il progetto di abbattimento delle barriere architettoniche, sarà ampliato anche all'utilizzo degli strumenti digitali e all'aggiornamento degli spazi social della cultura come strumenti di facilitazione della fruizione museale. Saranno attivati progetti specifici dedicati alla fruizione multisensoriale dei percorsi espositivi.

Oltre al Palazzo Ducale, Si manterrà la progettualità sviluppata nelle sedi di Palazzo Frattini (Biblioteca Comunale), Sala dell'Antico Portico; Sala Civica, ex Chiesa di San Francesco, oltre a luoghi esterni già utilizzati per eventi estivi.

Istituzioni Culturali Teatro

Le attività teatrali si svilupperanno, oltre che con la sottoscrizione degli abbonamenti per la stagione di prosa, anche con la valorizzazione delle associazioni culturali locali, con il teatro ragazzi in accordo con le associazioni culturali e sociali, la stagione musicale e il teatro dialettale, nella logica dei percorsi di ospitalità per dare risposta al territorio.

Il Teatro Comunale "Ruggero Ruggeri" ha visto un continuo incremento di pubblico nelle stagioni di spettacoli proposte, specialmente nella prosa, portando gli abbonamenti a coprire oltre l'80% dei posti. Nelle programmazioni si intende confermare la linea di presentazione di testi classici e testi moderni con la logica di offrire eventi di qualità a pubblici differenti ed articolati.

Si continuerà, inoltre, con la proposta di eventi musicali di vario genere, incluso il jazz, al fine di arrivare ad un pubblico sempre più vasto, dando come d'uso spazi alle proposte delle associazioni culturali e sociali, oltre che ospitalità alle Istituzioni scolastiche.

Un segmento specifico di proposte teatrali sarà dedicato al pubblico scolastico.

Attività nel periodo estivo

Le attività nel periodo estivo, che nel 2020, in reazione alle chiusure invernali dovute al COVID, hanno visto l'attuazione di numerosissimi eventi musicali soprattutto in piazza Mazzini (grazie all'acquisto di un palco dalle moderne caratteristiche strutturali e di grandi dimensioni) sono state confermate nell'estate del 2023 con ottimi riscontri di pubblico ed efficace vivacizzazione del centro storico. Poiché a questi eventi si sono associate iniziative gestite direttamente dai commercianti nelle serate di mercoledì, si considera l'opportunità negli anni prossimi di attuare un coordinamento collaborativo nella programmazione delle date, così da evitare sovrapposizioni di proposte.

Saranno confermati i sostegni agli appuntamenti nelle frazioni che intendono svolgere attività.

È intenzione dell'assessorato alla cultura confermare le già consolidate rassegne cinematografiche sotto le stelle che includono titoli sia di autore che di intrattenimento svolte nel cortile delle Scuole elementari e nella Sala dell'Antico Portico. Saranno utilizzate tecnologie, quali il supporto in DVD, che non richiedano investimenti economici di rilievo.

La gestione delle proiezioni attraverso il supporto di associazioni esterne, pur mantenendo la scelta dei titoli in carico all'assessorato, ha dato buoni risultati logistici e funzionali, pertanto se ne conferma l'utilità.

Ex Chiesa di San Francesco

La riapertura, nella primavera 2022, di questo spazio e l'averlo attrezzato per esposizioni, con pannellature mobili estremamente versatili sia come supporti espositivi che come suddivisione dell'interno, ha creato una nuova opportunità aperta ai cittadini e alle associazioni che non hanno propri spazi in cui mostrare l'esito del loro lavoro artistico, artigianale o di altra natura.

Il successo di tale proposta è dimostrato dall'elenco di richieste che non ha soluzione di continuità dal 2022 fino al 2024.

Tuttavia per completare la fruibilità di questo luogo estremamente affascinante, occorrerà prevedere

l'inserimento di impianto di riscaldamento e il recupero dei servizi igienici al momento non disponibili dall'interno della chiesa.

Poichè l'edificio si presta a numerose tipologie di attività (mostre, concerti, Videoinstallazioni, piccoli eventi teatrali, incontri letterari, proiezioni, allestimenti con prodotti dell'ingegno ecc.) negli anni 2024/25/26 potrà essere attuata la ricerca di bandi di finanziamento specifici.

In particolare saranno presi in considerazione bandi dedicati agli spazi creativi per i giovani con obiettivi di socializzazione ed inclusione tramite attività culturali, oltre agli ambiti di riqualificazione e rivitalizzazione dei centri storici.

Biblioteca Comunale

La conferma alla adesione al sistema bibliotecario provinciale vede il Comune di Guastalla come rappresentante dell'Unione Bassa Reggiana all'interno della consulta politica e della Commissione Tecnica. L'adesione alle linee guida della Carta di Milano adottata da tutti i comuni aderenti al sistema bibliotecario provinciale, oltre a una grandissima quantità di comuni a livello nazionale, conferma la precisa volontà di investire nelle biblioteche come luoghi di incontro, di inclusione e di elaborazione delle identità culturali che sono raccolgono sul nostro territorio. L'intento della Carta di Milano è quello di costituire un fronte compatto a livello nazionale che abbia maggior potere contrattuale nei confronti del governo centrale nella richiesta di efficaci provvedimenti legislativi e di finanziamento pubblico.

La Biblioteca di palazzo Frattini, inoltre, continuerà a porre l'attenzione su eventi culturali legati alla promozione letteraria, oltre all'interesse del servizio come sua vocazione al prestito librario. Sostanziali sono le attività di sensibilizzazione alla lettura rivolte agli istituti scolastici che si svilupperanno per tutto l'anno e per tutti gli ordini della scuola primaria e dell'infanzia superando, nel rispetto della normativa COVID, le limitazioni che fino ad ora hanno imposto una riduzione delle progettazioni. Presentazione di libri e discussioni con gli autori saranno organizzate sia all'interno della biblioteca che in collaborazione con librerie private. Sarà posta particolare attenzione ad intensificare le collaborazioni tra la Biblioteca Comunale e la Biblioteca Maldotti sia rispetto ai laboratori proposti alle scuole di ogni ordine e grado, sia rispetto agli eventi di promozione alla lettura e alla storia.

Biblioteca Maldotti

La possibilità di inserire nell'elenco nazionale anche biblioteche specialistiche come la nostra MALDOTTI (già diventata Fondazione) apre l'orizzonte della richiesta di fondi per progettualità congiunte.

Negli ultimi anni, infatti, i documenti contenuti all'interno della nostra importante biblioteca di conservazione, hanno permesso alla amministrazione di organizzare percorsi espositivi di alto valore scientifico e didattico.

Si prevede, in futuro, di continuare in questa linea di programmazione approfondendo nuovi contenuti in un rapporto sempre proficuo con il CDA della fondazione che vede la presenza di figure di primo piano nel panorama nazionale della ricerca storica e culturale.

Pertanto si continuerà a perseguire l'integrazione tra le due biblioteche creando situazioni di interazione all'interno delle manifestazioni che interessano la città nel suo complesso. Sarà fondamentale promuovere una maggior consapevolezza nella popolazione circa il patrimonio documentario conservato alla Maldotti e gli usi che se ne possono fare a livello didattico e di ricerca. Si cercherà di favorire l'accesso a progetti di catalogazione e messa in rete dei documenti antichi, così da migliorarne via via la fruibilità. Sarà condivisa l'organizzazione di comunicazioni ed incontri a carattere letterario, scientifico e storico.

Archivio Comunale

Un progetto di riordino generale dell'archivio Comunale è già stato affidato ad archivistica professionista. L'incarico è finalizzato al riordino dei luoghi dedicati (Ex Chiesa di San Carlo) tramite scarto degli elementi obsoleti e sistemazione del materiale da consultare. Esso comprenderà lo spostamento dei materiali collocati nel seminterrato di Palazzo Frattini in seguito al provvedimento attuato nel 2015 e il corretto posizionamento dei documenti temporaneamente stoccati al piano terra del Municipio.

Luoghi della cultura e creazione di un Polo delle arti

Oltre al potenziamento dei luoghi culturali consolidati, come il Teatro con il recente intervento di messa a norma dell'impianto elettrico, le Biblioteche e ciò che è già attivo in Palazzo Ducale, la rifunzionalizzazione degli edifici pubblici potrà generare ulteriori occasioni. In particolare, sarà da individuare e progettare un polo per le arti polivalente (per musica, arte, danza, etc.) con cui sostenere le proposte culturali provenienti soprattutto dai gruppi più giovani e dalle associazioni già consolidate sul territorio che nel tempo hanno perso la sede di riferimento (Scuola di Danza e Associazione teatrale Ars 21). In sinergia con le politiche di riqualificazione del centro urbano, sarà inoltre necessario migliorare la accessibilità degli spazi culturali, mettendoli in rete.

Nuove Iniziative e collaborazioni

Le iniziative culturali dovranno coinvolgere sempre più fasce di popolazione diversa. Per questo sarà opportuno integrare la programmazione già in corso con eventi nuovi. In particolare dovranno essere potenziati i temi della multiculturalità con approfondimenti sull'inclusione, sul pluralismo sociale e religioso attraverso musica, cinema, incontri e discussioni pubbliche. Un altro aspetto da approfondire riguarderà il portare iniziative culturali nelle frazioni e nei quartieri di Guastalla. Per quanto riguarda le collaborazioni con altri enti, si intende potenziare il rapporto con la "Film Commission Emilia Romagna", grazie alla quale in questi anni il nostro territorio è già diventato set di diverse produzioni cinematografiche, con ripercussioni positive su tutto l'indotto. Sarà potenziato anche il rapporto con gli altri comuni dell'Unione nella programmazione di eventi culturali a valenza territoriale e con ricaduta in ambito turistico.

06 Politiche giovanili, sport e tempo libero - Sport

L'Assessorato allo sport punta alla regolamentazione dell'uso delle strutture pubbliche, attraverso gestioni che verranno assegnate tramite bandi pubblici e favorirà la nascita di collaborazioni tra associazioni diverse; vi è inoltre una ricerca di ampliamento dell'offerta sportiva e della nascita di nuove strutture. Da evidenziare il diffondersi della richiesta di utilizzo del nuovo Palazzetto dello Sport anche per campionati sostenuti da squadre di comuni limitrofi.

La realizzazione della festa dello Sport, si pone come una vetrina per le società del territorio; visto il successo dello scorso anno anche nel 2023 e nel successivo triennio verrà riproposta l'Half Marathon .

Continua il lavoro di consulta, che ha portato anche a valorizzare iniziative dedicate allo sport. Il rinnovo dell'accordo per la gestione delle palestre Rossi e Bisi permette una valorizzazione della struttura con ottimizzazioni importanti per l'utilizzo; verrà rinnovata anche la convenzione per l'uso in orario extrascolastico delle Palestre Russell e Carrara, inoltre è in previsione il nuovo bando per la gestione dell'area di via Spagna. Elemento rilevante legato alla promozione sportiva vede la predisposizione di un nuovo bando per l'assegnazione di contributi a sostegno delle attività svolte dalle associazioni sportive territoriali. Verrà pertanto attuato un corretto percorso metodologico per definire tali contributi che è già in fase avanzata grazie al lavoro della consulta dello sport.

Fare nuovi bandi per le aree di Tagliata, San Girolamo e per le palestre Rossi e Bisi, permettendo ai nuovi gestori di avere un solido orizzonte temporale per poter investire nelle strutture comunali ma, al contempo, permettere un'ottimizzazione all'ente e una valorizzazione del patrimonio sportivo e sociale presente nei diversi luoghi.

Interventi sul patrimonio sportivo

Investire sull'anello di atletica, il cui manto presenta alcuni problemi, in modo da permettere una fruizione più ampia da parte della cittadinanza, delle scuole e delle associazioni che lo utilizzano. Inoltre, prevedere spazi per il cambio veloce sempre nell'intorno dell'anello. Per riprogettare gli spazi sportivi in via Spagna si dovranno sviluppare incontri e valutazioni di opportunità sull'esistente. Ridiscutere ed ottimizzare l'uso delle palestre B. Rossi e Bisi, in modo tale che esse possano essere usate sempre in sicurezza e con efficienze che sono state garantite in questi anni. Verificare la fattibilità di alcuni interventi sulle Palestre Bisi e Rossi, come, ad esempio, il

rifacimento di alcuni serramenti. Ci si propone anche di procedere per l'illuminazione del campo Nelson Ferrarini, che renderebbe l'area utilizzabile su più ore con logiche di ottimizzazione degli spazi. Ottimizzare le aree verdi che, ad oggi, vengono usate anche come campi sportivi. Inoltre prevedere un rafforzamento di alcune palestre per permettere una migliore fruizione, come ad esempio il rifacimento guaina della Palestra Rossi o il rafforzamento degli spogliatoi dell'anello di atletica oppure interventi anche sulle aree sportive di San Girolamo o Tagliata. Un altro investimento che verrà valutato è la creazione di un campo ad 11 in erba sintetica, per permettere un utilizzo completo in qualsiasi condizione climatica; oltre a questo, è emerso un'esigenza di una struttura messa a disposizione come magazzino per le società che utilizzano l'anello di atletica.

Eventi e rapporti con le associazioni

Si intende rafforzare la Festa dello Sport come strumento utile per promuovere e valorizzare il patrimonio sportivo delle associazioni presenti sul territorio Guastallese, attraverso analisi di sinergie pubblico-privato che possano sostenere le attività sportive del territorio e continuare ad utilizzare la consulta come metodo di discussione delle proposte e proseguire la definizione del metodo per applicare la concessione di contributi. La Valorizzazione delle frazioni è un obiettivo centrale per questa amministrazione. Con una logica di sostegno tramite contributi per permettere alla frazione di poter continuare con i programmi di socialità e di aggregazione che da sempre vengono proposti. Inoltre, questo potrà permettere anche la continua cura degli spazi, permettendo ai cittadini della frazione una maggiore vivibilità. Per quanto riguarda la frazione di San Rocco si è puntato ad una riorganizzazione dello spazio del Circolo "Paese in festa" con la logica di potenziare i vari aspetti insiti alle strutture presenti dalla sistemazione delle aree per la somministrazione gastronomica a quelle di funzionale riferimento per le associazioni di ogni tipo presenti a Guastalla con una particolare attenzione alla "Protezione Civile" e alle Istituzioni pubbliche, gruppi politici e forze dell'ordine. Il percorso previsto è stato quello di un avviso di pubblico d'interesse, rivolto alle associazioni territoriali con l'assegnazione all'Associazione Paese in Festa che potenzierà l'offerta sociale e aggregativa tipica del contesto, e che intenderà anche predisporre un piano di utilizzo da attivare per emergenze, come la produzione di pasti da parte della protezione civile.

07 Turismo

Turismo – manifestazioni

La riapertura dell'Ostello e le prime azioni di Marketing turistico coordinate con l'Unione dei Comuni hanno generato sicuramente una svolta positiva nelle politiche turistiche. Tuttavia, molto rimane da fare per rendere il nostro territorio più attrattivo verso i flussi turistici, sfruttando la vicinanza con grandi città d'arte quali Mantova, Verona e Parma. In primo luogo si dovrà lavorare affinché si possa creare un circuito stabile dei luoghi turistici, culturali e ambientali, con l'obiettivo di promuovere in modo integrato Guastalla e la Bassa Reggiana. In questo sarà decisivo il ruolo dell'Ufficio Informazioni Turistiche (UIT) di Guastalla, che ha ottenuto l'autorizzazione ad esercitare la propria attività a partire dal 2024 in qualità di Ufficio di Informazione e Accoglienza Turistica (IAT) a servizio di tutto il territorio dell'Unione Bassa Reggiana ai sensi della DGR 2188 del 12/12/2022, il quale dovrà fungere da cabina di regia. Inoltre, sarà necessario sviluppare una maggior integrazione tra l'offerta turistica gestita dalla parte pubblica e l'offerta ricettiva di imprese e commercianti. Lo sviluppo turistico ha visto la nostra adesione al M.A.B. Unesco, che tende a valorizzare le zone golenali del Po, oltre al territorio circostante, in merito alla storia, all'arte, agli aspetti agricoli ed all'imprenditoria locale rivolta alla produzione enogastronomica. Continua la preparazione allo sviluppo del progetto con vari comuni rivieraschi delle provincie di Mantova, Cremona, Reggio Emilia, Parma e Piacenza con la presenza dell'Autorità di Bacino, dell'Università di Parma, di Goletta Verde e di Lega Ambiente. Nel mese di ottobre 2018 hanno cominciato a svilupparsi queste azioni anche sul nostro territorio, oltre agli incontri ufficiali avvenuti a Venezia con il funzionario Unesco ed a Roma nel competente Ministero; il progetto avrà la durata di due anni ed il Comune di Guastalla sarà parte attiva in tale progettazione. L'Ostello, è in piena disponibilità ed è un importante tassello per lo sviluppo turistico del territorio, in relazione anche al progetto UNESCO. Si confermerà l'apertura dello UIT territoriale, collocato nella

sede di Palazzo Ducale nelle sale del piano terreno dedicate a questo servizio, che è gestito in convenzione con l'associazione Pro Loco. Fondamentali inoltre per la qualità e l'attenzione che suscitano sono le manifestazioni di "Georgica" al lido Po di Guastalla – Gualtieri, di "Piante e animali perduti" nel centro storico della città ed "Impavida", percorso cicloturistico teso alla valorizzazione dell'intero territorio della Bassa Reggiana, che punta ad unirla con l'area matildica. Molto importante è la convenzione che ha affidato all'Unione dei Comuni Bassa Reggiana la programmazione ed il coordinamento della promozione turistica sovracomunale e marketing territoriale, che ha costituito un passo fondamentale per l'attuazione di una politica di collaborazione attiva, per incrementare al massimo una programmazione di territorio e di rapporto, teso a facilitare l'approvazione di progetti (di Marketing Turistico) da presentare alla Destinazione Turistica Emilia, ente erogatore di contributi nella funzione turistica. Importante anche l'adesione al circuito dei Castelli del Ducato di Parma Piacenza Pontremoli e Guastalla in quanto allarga la promozione culturale e turistica del nostro territorio. Impegno futuro è quello di giungere al conferimento della funzione all'Unione Bassa Reggiana, con l'apporto di esperienza ormai consolidata dello U.I.T. (Ufficio Informazioni Turistiche – dal 2024 Ufficio di Informazione e Accoglienza Turistica I.A.T.) di Guastalla, quale organismo già riconosciuto a livello Regionale con funzionalità di base regolari.

08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

L'Attività del Servizio SUE nel triennio verrà concentrata su quattro direttive principali:

- la prima riguarda la prosecuzione della informatizzazione di tutte le pratiche edilizie tramite il nuovo gestionale SUAPNET, installato a fine autunno 2020; l'emergenza Covid ha costretto il servizio ad accelerare la transizione informatica delle pratiche edilizie mediante la consegna delle stesse unicamente in forma digitale attraverso la PEC comunale e il portale regionale accesso unitario. Ciò ha comportato un notevole sforzo organizzativo da parte del personale del settore stesso e anche dei tecnici privati che ha evidenziato l'inadeguatezza della strumentazione informatica (gestionale) installata. L'attività futura del servizio sarà indirizzata ad una migliore e più efficiente gestione delle pratiche edilizie, sia di quelle di nuova presentazione sia di quelle archiviate per un controllo più puntuale dell'attività edilizia sul territorio.

- la seconda riguarda la prosecuzione dei controlli a campione da effettuarsi sui depositi strutturali e in cantiere su tutte le pratiche edilizie e sulle domande di agibilità presentate; tale attività è stata resa possibile attraverso l'inserimento di nuovo personale e della migliore gestione delle pratiche presentate, sopra evidenziato;

- La terza riguarda l'aggiornamento degli strumenti urbanistici comunali a seguito dell'entrata in vigore della nuova legge urbanistica regionale approvata alla fine del 2017. Insieme ad altri 7 comuni dell'Unione Bassa Reggiana, si è ottenuto un finanziamento regionale per la redazione del PUG in forma associata. Il servizio è stato aggiudicato nella primavera del 2022 e i professionisti incaricati hanno iniziato le loro attività a partire da giugno 2022 dedicandosi prioritariamente all'approfondimento delle tematiche comuni alle 7 realtà territoriali, e alla redazione della Valsat; all'interno di questa attività è prevista la redazione da parte degli uffici tecnici dei comuni, delle norme relative al territorio urbano, in modo da poter avere un testo omogeneo e regole uguali per tutto il territorio interessato. Tale attività consentirà una più stretta collaborazione fra i comuni sulle varie tematiche di tipo edilizio urbanistico e un'agevolazione ai tecnici privati nell'elaborazione delle proposte progettuali. Il personale dei servizi SUE e urbanistica dei vari comuni saranno inoltre impegnati in attività di supporto ai tecnici che saranno incaricati della redazione del nuovo PUG;

- la quarta sarà relativa alla digitalizzazione dell'archivio delle pratiche dell'edilizia privata attraverso un finanziamento ottenuto dall'Unione Bassa Reggiana. La relativa gara d'appalto è stata aggiudicata nel 2023 e le attività si concluderanno nel 2024. Tale procedura consentirà di digitalizzare il 50% delle pratiche presenti in archivio. Parallelamente con l'Unione Bassa Reggiana si sta portando avanti il progetto di creazione del SIT (sistema informativo territoriale) che consentirà a tutti i comuni di avere la cartografia digitale collegata alle varie banche dati comunali inclusa quella dell'edilizia privata, per una migliore e puntuale gestione del territorio.

09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

L'attività del servizio ambiente si concentrerà ancora per il 2022 su due direttrici fondamentali:

- la prima riguarda il monitoraggio e controllo delle opere di manutenzione straordinaria della rete fognaria da parte di IREN, i cui cantieri riguarderanno la sistemazione delle problematiche relative allo scolo delle acque nella zona di via Bologna, la cui progettazione è terminata a fine 2020;
- la seconda riguarda la golena, con la gestione del piano di recupero ambientale del nuovo ambito (di limitata estensione), per il quale è stata approvata una variante al PAE a fine 2019. Nel corso del 2023 sono iniziati i lavori di rinaturalizzazione della cava ex CCPL denominata Baitina, il cui progetto di variante è in fase di redazione. Il 2022 sarà dedicato anche alla puntualizzazione e precisazione degli aspetti gestionali delle zone vedute in concessione nella golena, con la stipula dei relativi accordi con le Associazioni/Enti interessati.

Ovviamente il Servizio proseguirà nelle opere di manutenzione e gestione del patrimonio vegetale, dando seguito al censimento effettuato nel 2019 e agli ulteriori approfondimenti effettuati nel 2022, programmando abbattimenti necessari, potature e ripiantumazioni. Proseguirà la sistemazione dei parchi urbani, specificatamente nella sostituzione delle attrezzature ludiche e di svago per bimbi e famiglie, e, nell'ottica di dare decoro al territorio comunale, al contrasto degli animali alloctoni e nocivi, con particolare attenzione alle nutrie, ai colombi e alle zanzare. In particolare è stato realizzato un parco attrezzato di fronte al polo scolastico di via Sacco e Vanzetti, come attuazione del progetto "Costruire cittadinanza: il paesaggio partecipato" redatto dagli studenti dell'Istituto di Istruzione Superiore "B.Russell" Guastalla RE. Altro intervento è quello della creazione di un parco, attraverso i fondi regionali della forestazione urbana, presso l'area di espansione residenziale denominata PP30 in via Sacco e Vanzetti.

Rifiuti

Dopo la messa a regime del sistema di raccolta porta a porta conclusa a fine 2016, l'Amministrazione Comunale ha continuato e continuerà a monitorare in modo costante il servizio di raccolta e di smaltimento, in modo da renderlo sempre più preciso ed efficace. Proseguirà il lavoro di sensibilizzazione con interventi mirati nelle scuole di primo grado. Il 2024 sarà indirizzato a mantenere alta la sensibilità dei cittadini al fine di migliorare le percentuali di differenziata, che già oggi supera la percentuale dell'80%. Anche per il 2024 saranno proposte sul territorio iniziative per la cittadinanza nell'ottica del plastic free e della riduzione del rifiuto non riciclabile.

Servizio idrico integrato

Grazie al protocollo firmato nel 2016 con Ireti e il consorzio di Bonifica, e ai conseguenti interventi di miglioramento del sistema fognario, si è messa in sicurezza la parte sud del territorio comunale e si sono ridotti al minimo i disagi causati dai nubifragi che mettono a rischio esondazione parte del territorio comunale. Proseguiranno, inoltre, le operazioni di collaudo delle fognature delle acque nere dei piani particolareggiati realizzati e collaudati, al fine di consegnarle per le successive operazioni di manutenzione ad Iren. Particolare attenzione verrà data al programma, già iniziato nel 2018, relativo alla sistemazione di tutti gli scoli di acque miste nei canali di superficie.

10 Trasporti e diritto alla mobilità**Viabilità e infrastrutture stradali**

Nel 2024 e nel prossimo triennio proseguiranno i lavori di implementazione delle piste ciclabili e di manutenzione straordinaria delle strade per eliminare le buche, gli avvallamenti e i dissesti al fine di diminuire le richieste di danni da parte di privati. Proseguirà l'attività potenziamento della mobilità sostenibile con la riqualificazione di alcune strade comunali per la creazione di zone 30 km/h e l'estensione della rete delle piste ciclabili. Verrà rivolta particolare attenzione alla messa in sicurezza degli attraversamenti pedonali e ciclabili e alla realizzazione di sistemi di rallentamento del traffico in punti particolarmente sensibili. Per la realizzazione dei vari interventi sarà prestata particolare attenzione alla pubblicazione di bandi di finanziamento per la presentazione delle relative candidature.

Altro tema che verrà affrontato nella seconda parte del 2024, è il piano della sosta del centro di Guastalla

capoluogo con una prima attività di individuazione di ztl e modifica viabilità nell'area intorno al polo scolastico del centro, quale prima parte di un ragionamento complessivo basato sui risultati delle analisi svolte, per consentire successive valutazioni ed interventi per la messa in sicurezza e valorizzazione degli spazi pubblici, in un'ottica che privilegerà la mobilità lenta. Il piano sosta costituirà anche un'opportunità per una revisione complessiva della segnaletica stradale presente nel centro storico e un adeguamento delle zone più significative, in tema di abbattimento delle barriere architettoniche.

12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglie

Nel 2020 e nella prima parte del 2021 l'emergenza sanitaria determinata dal Covid 19 ha praticamente azzerato la programmazione del servizio sociale che si è trovato a rivedere il proprio assetto organizzativo con la riduzione del lavoro in presenza e al contempo alla necessità di dare risposte a nuovi e inaspettati bisogni.

E' bene evidenziare come oltre alle azioni determinate dall'emergenza sanitaria i servizi hanno continuato a farsi carico delle situazioni emergenziali che non si sono "sospese" di fronte all'emergenza.

Alternativamente sono stati chiusi e riaperti i servizi residenziali (CRA) e semiresidenziali (Centro Diurno) volti ad anziani e diversamente abili. Tutta l'organizzazione distrettuale dei servizi socio sanitari è stata rivista anche alla luce dell'apertura di punti denominati covid.

Si è molto lavorato al fine di potenziare l'assistenza domiciliare, limitando al contempo il lavoro in presenza delle assistenti sociali che a distanza hanno dovuto valutare e predisporre progetti assistenziali senza incontrare di persona l'utente, ma sulla base di colloqui telefonici.

Dalla seconda metà del 2022 e nel 2023 i servizi sono stati progressivamente riaperti per un ritorno alla normalità pur in una situazione organizzativa complessa a causa della carenza di personale assistenziale.

Interventi per la disabilità

Con deliberazione di Consiglio Comunale n.18 del 12 Marzo 2009 il Comune di Guastalla ha conferito all'Unione dei Comuni della Bassa Reggiana le funzioni relative al SERVIZIO SOCIALE INTEGRATO ZONALE (SSIZ) per l'esercizio associato delle funzioni e la gestione associata del servizio sociale per persone disabili. La convenzione che disciplina tale conferimento prevede che per la propria funzione l'Unione si avvalga della collaborazione delle assistenti sociali comunali. Ciò consente di attivare una co-progettazione su cittadini in difficoltà che risiedono comunque nel nostro territorio.

Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

L'amministrazione comunale, oltre a sostenere il laboratorio di accoglienza e il progetto di alfabetizzazione previsto dai Piani Sociali di Zona, si è posta l'obiettivo dal 2015 di sostenere un corso di lingua italiana per adulti stranieri di livello A1 e A2 organizzati presso il CFP Bassa reggiana dal CTA che consentirà ai frequentanti di conseguire certificazione di livelli A1 e A2 necessaria ai fini della richiesta di permesso di soggiorno.

Interventi per le famiglie

Per superare un approccio di semplice assistenzialismo e costruire al contrario progettazioni di emancipazione delle persone e dei nuclei familiari in difficoltà, l'erogazione di aiuti economici continuerà ad essere strettamente correlata ad una progettazione condivisa tra servizio sociale e utente che prevede lo svolgimento di lavori socialmente utili (o la frequentazione di percorsi formativi proposti dal Centro di Formazione Bassa Reggiana finalizzati all'acquisizione di competenze in grado di favorire l'inserimento nel mondo del lavoro.

Il 3 settembre 2016 è stato aperto l'Emporio solidale, frutto della volontà e del lavoro comune sostenuto dalle associazioni, che a Guastalla si occupano di sociale e in particolare della distribuzione alimentare volta ai nuclei familiari che si trovano in difficoltà economica. Si è così sostituita la consegna della tradizionale *borsina* con l'apertura di un luogo dove le persone possono incontrarsi, condividere le proprie difficoltà e al tempo stesso superare un'idea di aiuto intesa come semplice richiesta economica.

L'Emporio Solidale conoscerà nel 2023 una modifica statutaria e organizzativa al fine di adeguarsi alle necessità

emerse in questi anni di attività. Da associazione di secondo livello diventerà una associazione ONLUS. Questo strumento, studiato e adottato dall'Assessorato al Welfare, ha l'obiettivo di finanziare le iniziative e i programmi virtuosi che integrano la progettazione in ambito sociale, rispondendo così ad un più ampio numero di bisogni reali. Il metodo garantirà una maggiore trasparenza nell'assegnazione dei contributi in base ai progetti presentati, ai quali verrà attribuito un punteggio secondo criteri che ne valutano la qualità.

Interventi per il diritto alla casa

Anche nel 2024 il Comune continuerà a prevedere interventi finalizzati a fronteggiare i problemi abitativi attraverso l'assegnazione di tutti gli alloggi ERP disponibili nel rispetto della graduatoria per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica.

Il Comune di Guastalla è proprietario di numerosi alloggi che hanno sicuramente contribuito a risolvere il problema abitativo di molte famiglie presenti sul territorio. Diversi alloggi necessitano oggi di manutenzione, motivo per cui l'Amministrazione Comunale sta mettendo in atto tutte le azioni possibili per ottimizzare e migliorare le condizioni di tali immobili. E' evidente infatti l'interesse pubblico generale a che tale patrimonio abitativo venga utilizzato e gestito in modo tale da poter contribuire a fronteggiare il bisogno abitativo – presente e futuro – della nostra comunità.

A questo proposito è intenzione dell'Amministrazione continuare a sostenere il lavoro del gruppo tecnico comunale sul tema delle politiche abitative costituito su volontà della Giunta nel mese di settembre 2015 con la funzione di monitoraggio sugli alloggi di edilizia residenziale pubblica, di proprietà comunale e di gestione della problematica degli sfratti e delle varie posizioni debitorie.

Migranti

Il Comune ha presentato domanda di rinnovo di finanziamento del progetto ministeriale SAI per il triennio 2024-2026 Il Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (Sai) costituisce una rete di centri c.d. di "seconda accoglienza" destinata ai richiedenti e ai titolari di protezione internazionale.

Esso non è dunque finalizzato ad un'assistenza immediata delle persone che arrivano sul territorio italiano ma all'integrazione sociale ed economica di soggetti già titolari di una forma di protezione internazionale (rifugiati, titolari di protezione sussidiaria o umanitaria). Il SAI si propone due obiettivi principali: offrire misure di assistenza e di protezione al singolo beneficiario e favorirne il percorso di integrazione attraverso l'acquisizione di una ritrovata autonomia.

I posti disponibili sono 35

Programmazione e governo delle rete dei servizi sociosanitari e sociali

Per quanto riguarda il Welfare, qualsiasi ragionamento non può esimersi da una prospettiva che guardi all'Unione dei Comuni. Da Maggio 2014 si riunisce settimanalmente la Conferenza Permanente degli Assessori al Welfare dell'Unione, tavolo al quale è possibile programmare le Politiche sociali superando i confini comunali, non esclusivamente per generare risparmi, ma soprattutto per razionalizzare i servizi e migliorare le opportunità offerte che diano maggiori risposte alle nuove necessità.

L'unione ha inoltre dato corso, attraverso gli Assessorati al Welfare, ad un intenso lavoro per migliorare l'organizzazione dei Servizi Sociali comunali e dei Servizi Sociali Integrati di Zona (SSIZ), le cui attività si intersecano ma ancora non dialogano in modo efficace. Ferme restando le competenze dell'Unione comunale e dell'Ausl, sarà fondamentale per l'Amministrazione coordinarsi con questi soggetti per migliorare e potenziare i servizi a sostegno delle persone con disabilità e delle famiglie.

Servizio necroscopico e cimiteriale

Il servizio necroscopico e cimiteriale, combinato con l'attività della polizia mortuaria, comprende il complesso di attività che si rendono necessarie in conseguenza della morte di una persona: nell'immediato del *post mortem*, le pratiche funerarie (inumazione, tumulazione, cremazione), l'accoglimento nei cimiteri, fino al completamento dei naturali processi di trasformazione dei resti mortali.

L'obiettivo del programma è di garantire una congrua disponibilità di aree e manufatti nei cimiteri comunali, tramite un'azione incisiva sulle concessione scadute e in scadenza, procedendo alle conseguenti operazioni di esumazione, estumulazione o rinnovo della concessione, fornendo risposte adeguate alle richieste dei cittadini, ponendo particolare attenzione alla comunicazione col cittadino, affinché necessità e problemi vengano segnalati e risolti.

Per una migliore razionalizzazione del patrimonio cimiteriale esistente, sia in termini organizzativi che di strumenti di gestione più veloci e moderni, con Deliberazione del Consiglio Comunale n.19 del 30/05/2023 è stato approvato l'affidamento in house providing della gestione dei servizi cimiteriali e della illuminazione votiva in global service a S.A.BA.R. SERVIZI Srl.

Gli obiettivi del programma, oltre a fornire risposte ai bisogni della cittadinanza, sono quelli contenuti nei piani regolatori cimiteriali (uno per ogni cimitero) approvati nel 2018 e dei quali, riguardando una programmazione di circa 20 anni, se ne dovrà curare nel triennio un'attenta applicazione.

I piani, oltre a consentire un programmato ed ordinato sviluppo delle aree cimiteriali ed accessorie, in rapporto alle indicazioni del Piano Strutturale Comunale e del Regolamento Urbanistico Edilizio, costituiscono strumento programmatico specifico dei singoli progetti di sistemazione ed ampliamento cimiteriale ed altresì per l'adeguamento degli stessi alle esigenze infrastrutturali, di edifici per i servizi generali, degli impianti tecnici, nonché sotto il profilo architettonico, di abbellimento e di arredo ed altresì di inserimento ambientale anche in riferimento alle aree urbanistiche circostanti.

14 Sviluppo economico e competitività

Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori

Il programma sarà rivolto principalmente alle attività di assistenza e supporto all'utenza, prevalentemente costituita da soggetti privati che realizzano attività economiche sul territorio ed alle associazioni di categoria che ne tutelano gli interessi, oltre alle attività di polizia amministrativa e commercio sia in sede fissa che su area pubblica. Obiettivo sarà garantire una attività quotidiana di front-office, oltre all'utilizzo di piattaforme online appositamente create per la presentazione di istanze e la cura di procedimenti inerenti la materia del commercio, dei pubblici esercizi e dell'occupazione delle aree pubbliche.

Oltre al mantenimento dello standard di servizio erogato sino ad oggi il programma si esplicherà in particolare:

- nello studio di nuove soluzioni per il rinnovamento delle iniziative fieristiche in occasione della Fiera di Santa Caterina con obiettivo di promozione a dei prodotti e dell'imprenditoria locale, tesa a riqualificare la fiera ed avere così una vetrina importante verso l'esterno;

- nella prosecuzione delle attività di riordino delle attività commerciali su area pubblica insistenti su territorio comunale, oltre alla cura delle nuove attività ed iniziative mercatali sempre più frequentemente organizzate da associazioni e realtà commerciali associate.

- nella prosecuzione della gestione del Mercato Contadino di Guastalla, volto alla vendita diretta di prodotti agricoli, che miri al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

a) soddisfare le esigenze dei consumatori in ordine all'acquisto di prodotti agricoli che abbiano un legame diretto con il territorio di produzione;

b) promuovere la conoscenza della cultura rurale, anche attraverso azioni di informazione sulle caratteristiche dei prodotti agricoli posti in vendita;

c) individuare la tracciabilità del prodotto a garanzia della sua provenienza dal territorio locale, favorire la stagionalità, la tipicità e la qualità;

d) promuovere il mantenimento della biodiversità, della sostenibilità e della salubrità del processo produttivo;

e) garantire al produttore un giusto guadagno attraverso l'eliminazione di intermediari;

f) favorire l'accesso alla distribuzione diretta ai consumatori dei prodotti biologici;

g) ridurre i tempi di trasporto delle merci con benefici sia per l'ambiente che per la sicurezza stradale.

L'assessorato al commercio ha aperto già dal 2015 un tavolo di confronto con le associazioni di categoria del commercio e con l'associazione che rappresenta i commercianti del centro storico, per approfondire le problematiche legate alla crisi del commercio ed alla conseguente chiusura di esercizi commerciali (fenomeno in

crescita negli ultimi anni e che ha causato un evidente impoverimento dell'offerta commerciale).

L'assessorato conferma quindi la prosecuzione dell'impegno già avviato per tutelare e valorizzare le attività esistenti (sia il commercio in sede fissa che quello su aree pubbliche) con iniziative di rilancio del centro storico e delle frazioni. Il tavolo di confronto è volto anche a capire quali possono essere le strategie e le eventuali possibilità di intervento dell'Amministrazione Comunale per un aiuto concreto che sia di reale incentivo all'apertura di nuove attività mancanti sul territorio.

Fondi e accantonamenti

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste, altri fondi per passività potenziali ed al fondo crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo, in aggiunta quindi alla quota già accantonata nell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, dalla loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata e calcolo della conseguente percentuale di rischio).

Fondo di riserva

Su questa voce il Comune stanziava solitamente una quota minima, nel rispetto dei valori previsti dalla normativa specifica (44.000,00 € per il 2024 e 45.000,00 € per le restanti annualità). Questo per non appesantire la parte corrente del bilancio ed evitarne il contro bilanciamento con incremento delle entrate tributarie od extra-tributarie. Possibilmente si cercherà di non utilizzare la somma nel corso dell'esercizio, se non per esigenze impreviste dell'ultima ora negli ultimi mesi dell'anno. La scelta di non destinare il fondo di riserva a nuove spese, se poi conseguita, a rendiconto, garantirà anche il miglioramento della situazione generale degli equilibri di bilancio.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Questo fondo, iscritto nel rispetto dei principi contabili vigenti, garantisce la copertura di minori entrate future sui crediti dell'esercizio corrente. A rendiconto 2022 il comune ha disposto un accantonamento complessivo di 1.850.000,00 €, in misura superiore rispetto al minimo da obbligo di legge. Per quanto riguarda lo stanziamento ex novo del Fondo per il 2023, il nostro ente ha iscritto e conservato a bilancio per il 2023 una quota di 320.000,00 di cui provvederà a disporre il relativo vincolo nel prossimo risultato di amministrazione, facendo salire l'accantonamento potenziale totale ad € 2.170.000,00 €. Le previsioni degli esercizi 2024, 2025 e 2026, prevedono ulteriori accantonamenti ex novo per 288.000,00 € per il 2024 e per 295.000,00 € per le altre annualità. Le previsioni delle singole annualità sono iscritte in misura maggiore rispetto ai limiti di legge allo scopo di contenere il fenomeno degli insoluti non ancora risolti. In ogni caso, durante l'esercizio, sarà costantemente monitorato l'andamento della riscossione di tutti i crediti, con lo scopo di adeguare puntualmente la consistenza del fondo ai dettami normativi.

La quota stanziata dall'ente per il 2023 è idonea per garantire a rendiconto il rispetto degli obblighi di accantonamento e si prevede anche la possibilità di "liberare" parti di tali risorse in sede di approvazione del rendiconto, profilandosi un ulteriore miglioramento delle percentuali di riscossione.

Altri Fondi

Il bilancio per il triennio 2024-2026 prevede fra le previsioni di spesa i seguenti fondi per accantonamento oneri e spese future:

- Indennità fine mandato al Sindaco e quota per indennità liquidazione da rimborsare al datore di lavoro dello stesso per 3.000,00 € per il 2024 e per 4.000,00 € per le annualità 2025 e 2026;
- Rinnovi contrattuali al personale dipendente nella misura di 18.000,00 € per il 2024 e 25.000,00 € per le altre annualità;

- Fondo rimborso quota capitale dei mutui in estinzione per 10.000,00 € a fronte di una possibile alienazione di immobili comunali.

Le suddette somme, se non utilizzate, a rendiconto, confluiranno ad incremento dei rispettivi fondi, unitamente a quelle già accantonate nel rendiconto 2022 e stanziare nel 2023.

50 Debito pubblico

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato nella missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.

Negli anni a partire dal 2012 la situazione del debito del Comune di Guastalla è rimasta praticamente invariata, in quanto l'ente, essendo stato fra quelli cosiddetti "terremotati" a seguito del sisma del maggio 2012, ha usufruito delle proroghe previste per il pagamento dei mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti. L'ente non è più considerato terremotato dal 2022. Nelle tabelle specifiche, in apposita sezione del presente documento e del bilancio, sono indicate le somme che il comune dovrà restituire per il triennio 2024-2026.

Nel corso degli anni l'ente ha usufruito delle proroghe di seguito esposte:

Anno 2012 Cassa Depositi e Prestiti:

quota capitale € 153.787,21 e quota interessi € 96.198,76 per un totale € 249.985,97

Anno 2012 Unicredit Spa

Quota capitale € 40.451,12 e quota interessi € 12.981,43 per un totale € 53.432,55

Anno 2013 Unicredit Spa:

quota capitale € 41.681,23 e quota interessi € 6.573,43 per un totale € 48.254,66

Anno 2014 Cassa Depositi e Prestiti:

quota capitale € 172.311,28 e quota interessi € 73.293,80 per un totale € 245.605,08

Anno 2015 Cassa Depositi e Prestiti:

quota capitale € 182.398,84 e quota interessi € 63.206,34 per un totale € 245.605,08

Anno 2016 Cassa Depositi e Prestiti:

rata totale per € 204.898,60 posticipata in 10 rate uguali dal 2017 al 2026

Anno 2017 Cassa Depositi e Prestiti:

rata totale per € 204.898,60 posticipata in 10 rate uguali dal 2018 al 2027

Anno 2018 Cassa Depositi e Prestiti:

rata totale per € 204.898,60 posticipata in 10 rate uguali dal 2019 al 2028

Anno 2019 Cassa Depositi e Prestiti:

rata totale per € 204.898,60 posticipata in 10 rate uguali dal 2020 al 2029

Anno 2020 Cassa Depositi e Prestiti:

rata totale per € 204.898,60 posticipata in 10 rate uguali dal 2021 al 2030

Anno 2021 Cassa Depositi e Prestiti:

rata totale per € 204.898,60 posticipata in 10 rate uguali dal 2022 al 2031

Il bilancio 2024-2026 è conseguentemente impostato con la previsione di pagamento delle rate dei mutui della Cassa Depositi e Prestiti secondo scadenza, tenuto conto anche delle quote che ricadono sulle singole annualità per effetto del recupero graduale e programmato, da parte dell'Istituto mutuante, delle somme dilazionate sopra evidenziate.

60 Anticipazioni finanziarie

Il Comune di Guastalla si trova attualmente in una tale situazione per cui si ritiene che possa non aver bisogno di ricorrere ad anticipazioni di tesoreria per tutto il triennio considerato da questo documento.

99 Servizi per conto terzi

Le spese per conto terzi, cosiddette "partite di giro" non influenzano il bilancio comunale, in quanto si compensano esattamente con le entrate a tale titolo.

Sezione Operativa – Prima Parte

Obiettivi Gestionali

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

La parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici individuati nella sezione precedente e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione.

Il cardine della programmazione, in questa sezione, è rappresentato dai programmi intesi come l'elemento fondamentale della struttura di bilancio intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo e struttura organizzativa.

Di seguito vengono individuati gli obiettivi operativi da associare ai singoli programmi ed il fabbisogno dei programmi per ciascuna missione che, logicamente corrisponde con l'ammontare delle risorse necessarie per farvi fronte.

Le tabelle del presente documento espongono i dati finanziari aggiornati con le previsioni definitive del triennio 2024-2026. Si evidenziano gli obiettivi gestionali, di struttura ed individuali, in parte ancora in corso di realizzazione per il 2023 e con valenza anche per gli esercizi successivi, che sono complementari alla realizzazione dei programmi dell'Amministrazione comunale.

Anche nel 2024 la Giunta Comunale intende anticipare il più possibile la definizione degli obiettivi gestionali, individuali e di struttura, proseguendo nell'ottica già intrapresa di essere in regola e sempre più tempestiva con riferimento a tutti gli obblighi ed adempimenti contabili, allo scopo di conseguire positivamente le varie premialità collegate, di volta in volta stabilite dalle norme statali.

L'intenzione è inoltre quella di anticipare i tempi di approvazione degli obiettivi il più possibile anche per per gli altri anni del prossimo triennio.

Le informazioni che seguono sono una sintesi del Piano Integrativo delle Attività ed Organizzazione (PIAO), approvato definitivamente dalla Giunta Comunale con proprio atto nr. 30 del 28.03.2023, cui si rimanda espressamente per tutti i necessari approfondimenti.

ELENCO OBIETTIVI GESTIONALI:

Di seguito vengono indicati gli obiettivi già definiti dalla Giunta Comunale, specificando che saranno possibili modifiche in caso di differenti valutazioni successive opportunamente motivate. Si dà atto che gli obiettivi evidenziati in questa sede sono di carattere comunque generale e che, di conseguenza, saranno possibili ampliamenti degli stessi in sede di definizione del piano della performance dei successivi P.I.A.O. per le annualità del triennio entrante.

Obiettivi trasversali a tutti i servizi dell'Amministrazione comunale

Con deliberazione della giunta comunale n. 138 del 19/12/2017 questo Comune ha approvato il nuovo sistema di valutazione delle performance per adeguare il processo di valutazione della dirigenza e del personale alle nuove disposizioni introdotte con i decreti legislativi 25.05.2017 n.74 e 25.05.2017 n.75, che hanno modificato ed integrato, rispettivamente, i decreti legislativi 27.10.2009 n.150 e 30.03.2001 n. 165.

Le citate disposizioni hanno sostituito le analoghe contenute nel titolo II del regolamento degli uffici e servizi approvato con deliberazione della giunta comunale n. 140 del 13.10.2011.

Tenuto conto di quanto precede, per l'anno 2023, la Giunta Comunale ha stabilito di valutare la performance organizzativa sulla base degli obiettivi di seguito indicati:

- Anticorruzione – Dichiarazione potenziale conflitto di interessi. Dichiarazione Rupe dipendenti su procedimenti ed affidamenti;
- Informatizzazione adempimenti tracciabilita'/cig;
- Progetto Intersectoriale Istanze online;
- sezione sito web istituzionale "Amministrazione Trasparente"
- check list per gli affidamenti.

Segreteria Generale – Segretario Comunale

- Tavolo di coordinamento aggiornamento atti e regolamenti comunali.

Area di staff – servizio legale

- Tavolo di coordinamento aggiornamento atti e regolamenti comunali;
- potenziamento del supporto consultivo e consulenziale dell' Ufficio Legale.

Settore Affari Istituzionali e relazioni con il pubblico

- Riorganizzazione e rinnovo servizio centrale telefonia interna e presso le sedi decentrate;
- progetto per il passaggio a cloud qualificato degli applicativi principali del comune di guastalla.

Nuovi obiettivi esercizio 2024 e successivi:

- Attuazione dei progetti del PNRR riguardanti la MIGRAZIONE CLOUD, il SITO WEB ISTITUZIONALE, e la realizzazione di SERVIZI DIGITALI erogabili online, in coerenza con le candidature presentate dell'ente ed ammesse a contributo nel corso del precedente esercizio;
- Informatizzazione adempimenti tracciabilita'/cig.

Settore Demografico

- Integrazione ANPR con le liste elettorali comunali;
- Numerazione civica e numerazione interna dei fabbricati e degli alloggi ad uso residenziale;
- Efficientamento gestione procedimenti di Stato Civile con contestuale verifica e aggiornamento delle pagine del sito istituzionale;
- Affidamento del servizio di rimozione e trasporto salme dei deceduti in luogo pubblico e dei servizi funebri con oneri a carico dell'Amministrazione Comunale.

Settore Finanziario e personale

- Monitoraggio della situazione degli investimenti programmati ed attivati: coordinamento della struttura comunale sulle azioni da intraprendere per il puntuale utilizzo delle risorse a disposizione comprese quelle che saranno conseguite in ambito PNRR;
- Monitoraggio dei tempi medi di pagamento e rispetto del termine della scadenza di legge o concordata.
- Presentazione del bilancio 2025 – 2027 al consiglio comunale entro il mese di dicembre;
- Collaborazione con l'Unione dei Comuni per le operazioni connesse al controllo di gestione da farsi in forma associata;

Settore Territorio, programmazione e lavori pubblici

- Procedimenti relativi agli interventi pubblici finanziati da bandi PNRR – PNC e RER (Teatro)
- Riqualificazione viabilistica e messa in sicurezza via Sacco e Vanzetti in prossimità dei poli sportivo e scolastico;
- Riorganizzazione settore territorio e programmazione alla luce della sostituzione di alcune figure e delle novità legislative (nuovo codice appalti);
- Attuazione interventi previsti nel piano sosta per riorganizzazione viabilità centro storico;
- Nuova legge urbanistica, attività propedeutiche alla redazione del pug intercomunale e predisposizione regolamento edilizio;
- La scuola entra nel bosco;
- Completamento interventi ripristino danni agli immobili pubblici colpiti dal sisma 2012;
- Procedimenti relativi agli interventi pubblici finanziati da bandi PNRR
- Predisposizione bandi per l'affidamento in gestione di alcuni beni pubblici
- Acquisizione gratuita al patrimonio comunale di aree private ad uso pubblico ultraventennale ai sensi dell'art. 31, commi 21 e 22, della legge del 23 dicembre 1998, n° 448;
- Alienazioni e valorizzazione patrimonio comunale;
- Realizzazione PUG intercomunale.

Settore Cultura e sport

- Giovani adulti uno spazio per crescere;
- Luigi ghirri: la fascinazione per la bassa;
- Bando a sostegno delle Associazioni Sportive Guastallesi;
- Teatro ragazzi e Teatro in lingua.

Settore Istruzione e servizi sociali e urp

- Affidamento del servizio di rimozione e trasporto salme dei deceduti in luogo pubblico e dei servizi funebri con oneri a carico dell'Amministrazione Comunale; Bando assegnazione alloggi erp;
- Progettazioni integrative al percorso formativo scuola dell'obbligo;
- Assegnazione autorimesse e posti auto di proprietà del Comune di Guastalla;
- Acquisizione cartellini identificativi c.i.e. anno 2023;
- Invio di comunicazioni tramite app io.

Entrata

Valutazione Generale sui mezzi finanziari

Indirizzi sui Tributi

Per quanto riguarda le considerazioni sui principali tributi comunali si rimanda all'apposita precedente sezione, nella

quale sono state evidenziate le politiche tributarie.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento

Il ricorso all'indebitamento dell'ente è generalmente subordinato ad una verifica della situazione patrimoniale ma anche e soprattutto alla verifica della sostenibilità dell'indebitamento stesso così come disciplinata per legge. L'analisi dell'esposizione per interessi passivi del comune consentirebbe di ricorrere all'assunzione di nuovi prestiti, anche se le norme sugli obiettivi di finanza locale e nazionale sconsigliano l'utilizzo della leva del prestito.

Si ribadisce quindi, come già avvenuto in sede di presentazione dei bilanci annuali e pluriennali dei precedenti esercizi, che, nonostante il Comune sia abbondantemente rispettoso del limite di capacità di indebitamento in termini assoluti di valore di interessi passivi, il ricorso ad ulteriore indebitamento non è considerato virtuoso in termini di obiettivi generali di finanza pubblica.

Anche per questa ragione non sono considerati nuovi mutui nelle previsioni di bilancio per il triennio 2024-2026, anche se verrà prestata attenzione ad eventuali possibilità di usufruire di prestiti a "tasso zero" o fortemente agevolati. Il Consiglio comunale ribadisce la necessità che gli organi competenti valutino ed aderiscano, se ritenuto conveniente, ad eventuali proposte che, su fondamento legislativo, consentano la rinegoziazione favorevole dei prestiti in essere.

1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Entrate	Assestato 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Tributi	7.559.352,78	7.572.100,00	7.610.000,00	7.616.000,00
Fondi perequativi	1.536.891,47	1.555.000,00	1.570.000,00	1.590.000,00
Totale	9.096.244,25	9.127.100,00	9.180.000,00	9.206.000,00

2 Trasferimenti correnti

Entrate	Assestato 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Trasferimenti correnti	2.785.449,12	2.343.152,08	2.323.794,08	2.352.394,08
Totale	2.785.449,12	2.343.152,08	2.323.794,08	2.352.394,08

3 Entrate extratributarie

Entrate	Assestato 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.149.760,55	929.980,00	975.500,00	980.500,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	6.500,00	7.500,00	10.000,00	10.000,00
Interessi attivi	50,00	50,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	896.562,00	910.000,00	910.000,00	910.000,00
Rimborsi e altre entrate correnti	517.720,67	495.315,00	502.450,00	505.450,00

Totale	2.570.593,22	2.342.845,00	2.397.950,00	2.405.950,00
---------------	---------------------	---------------------	---------------------	---------------------

4 Entrate in conto capitale

Entrate	Assestato 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	4.229.418,29	2.769.758,67	400.000,00	300.000,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	360.000,00	110.000,00	0,00	0,00
Altre entrate in conto capitale	1.391.933,59	1.197.072,00	835.559,55	520.000,00
Totale	5.981.351,88	4.076.830,67	1.235.559,55	820.000,00

9 Entrate per conto terzi e partite di giro

Entrate	Assestato 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Entrate per partite di giro	3.392.000,00	3.392.000,00	3.392.000,00	3.392.000,00
Entrate per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	3.392.000,00	3.392.000,00	3.392.000,00	3.392.000,00

Spesa - Riepilogo per Missioni

Missione	Spese Correnti	Spese Conto Capitale	Spese Investimenti	Rimborso Prestiti	Totale
<i>Anno 2024</i>					
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.114.508,48	1.294.826,55	0,00	0,00	4.409.335,03
02 Giustizia	59.500,00	0,00	0,00	0,00	59.500,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	653.080,00	0,00	0,00	0,00	653.080,00
04 Istruzione e diritto allo studio	2.845.428,00	839.009,66	0,00	0,00	3.684.437,66
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	721.559,94	517.715,41	0,00	0,00	1.239.275,35
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	243.000,00	100.000,00	0,00	0,00	343.000,00
07 Turismo	20.500,00	0,00	0,00	0,00	20.500,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	244.900,00	0,00	0,00	0,00	244.900,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio edell'ambiente	2.480.300,00	235.000,00	0,00	0,00	2.715.300,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	668.136,00	902.279,05	0,00	0,00	1.570.415,05
11 Soccorso civile	85.700,00	0,00	0,00	0,00	85.700,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.002.932,51	40.000,00	0,00	0,00	2.042.932,51
14 Sviluppo economico e competitività	8.500,00	0,00	0,00	0,00	8.500,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	227.000,00	0,00	0,00	0,00	227.000,00
20 Fondi e accantonamenti	363.000,00	0,00	0,00	0,00	363.000,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	223.052,15	223.052,15
Totale	13.738.044,93	3.928.830,67	0,00	223.052,15	17.889.927,75
Missione	Uscite conto Terzi e Partite di Giro		Totale		
99 Servizi per conto terzi			3.392.000,00		3.392.000,00
Totale			3.392.000,00		3.392.000,00

Missione	Spese Correnti	Spese Conto Capitale	Spese Investimenti	Rimborso Prestiti	Totale
<i>Anno 2025</i>					
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.078.028,68	355.559,55	0,00	0,00	3.433.588,23
02 Giustizia	61.000,00	0,00	0,00	0,00	61.000,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	656.000,00	0,00	0,00	0,00	656.000,00
04 Istruzione e diritto allo studio	2.779.800,00	130.000,00	0,00	0,00	2.909.800,00
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	741.857,60	0,00	0,00	0,00	741.857,60
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	249.000,00	30.000,00	0,00	0,00	279.000,00
07 Turismo	22.000,00	0,00	0,00	0,00	22.000,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	247.500,00	0,00	0,00	0,00	247.500,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio edell'ambiente	2.492.500,00	385.000,00	0,00	0,00	2.877.500,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	670.136,00	325.000,00	0,00	0,00	995.136,00
11 Soccorso civile	118.500,00	0,00	0,00	0,00	118.500,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.963.965,36	10.000,00	0,00	0,00	1.973.965,36
14 Sviluppo economico e competitività	9.000,00	0,00	0,00	0,00	9.000,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	227.500,00	0,00	0,00	0,00	227.500,00
20 Fondi e accantonamenti	369.000,00	0,00	0,00	0,00	369.000,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	215.956,44	215.956,44
Totale	13.685.787,64	1.235.559,55	0,00	215.956,44	15.137.303,63

Missione	Uscite conto Terzi e Partite di Giro	Totale
99 Servizi per conto terzi	3.392.000,00	3.392.000,00
Totale	3.392.000,00	3.392.000,00

Missione	Spese Correnti	Spese Conto Capitale	Spese Investimenti	Rimborso Prestiti	Totale
<i>Anno 2026</i>					
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.075.804,28	50.000,00	0,00	0,00	3.125.804,28
02 Giustizia	61.000,00	0,00	0,00	0,00	61.000,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	666.000,00	0,00	0,00	0,00	666.000,00
04 Istruzione e diritto allo studio	2.753.807,91	50.000,00	0,00	0,00	2.803.807,91
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	745.841,23	0,00	0,00	0,00	745.841,23
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	249.500,00	0,00	0,00	0,00	249.500,00
07 Turismo	22.000,00	0,00	0,00	0,00	22.000,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	247.500,00	0,00	0,00	0,00	247.500,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio edell'ambiente	2.504.500,00	385.000,00	0,00	0,00	2.889.500,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	670.136,00	325.000,00	0,00	0,00	995.136,00
11 Soccorso civile	118.500,00	0,00	0,00	0,00	118.500,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.023.550,00	10.000,00	0,00	0,00	2.033.550,00
14 Sviluppo economico e competitività	9.000,00	0,00	0,00	0,00	9.000,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	228.000,00	0,00	0,00	0,00	228.000,00
20 Fondi e accantonamenti	369.000,00	0,00	0,00	0,00	369.000,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	220.204,66	220.204,66
Totale	13.744.139,42	820.000,00	0,00	220.204,66	14.784.344,08

Missione	Uscite conto Terzi e Partite di Giro	Totale
99 Servizi per conto terzi	3.392.000,00	3.392.000,00
Totale	3.392.000,00	3.392.000,00

Redazione dei Programmi e Obiettivi

Missione – Programma 0101: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Organi istituzionali

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamen- to Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	220.289,06	0,00	235.632,49	219.350,00	0,00	220.350,00	0,00
Spese in contocapi- tale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	220.289,06	0,00	235.632,49	219.350,00	0,00	220.350,00	0,00

Missione – Programma 0102: Servizi istituzionali e generali e di gestione -Segreteria generale

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamen- to Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	567.206,00	0,00	916.231,12	573.156,00	0,00	572.856,00	0,00
Spese in contocapi- tale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per in- cremento at- tività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	567.206,00	0,00	916.231,12	573.156,00	0,00	572.856,00	0,00

Missione – Programma 0103: Servizi istituzionali e generali e di gestione -

Gestione economica, finanziaria, programmazione

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamen- to Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	186.443,23	0,00	201.370,57	187.293,23	0,00	185.500,00	0,00
Spese in contocapi- tale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finan- ziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	186.443,23	0,00	201.370,57	187.293,23	0,00	185.500,00	0,00

Missione – Programma 0104: Servizi istituzionali e generali e di gestione -Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamen- to Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	203.300,00	0,00	204.344,88	186.800,00	0,00	187.800,00	0,00
Spese in contocapitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	203.300,00	0,00	204.344,88	186.800,00	0,00	187.800,00	0,00

Missione – Programma 0105: Servizi istituzionali e generali e di gestione -Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamen- to Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	37.000,00	0,00	54.952,12	31.000,00	0,00	30.000,00	0,00
Spese in contocapitale	783.630,00	0,00	1.100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	820.630,00	0,00	1.154.952,12	31.000,00	0,00	30.000,00	0,00

Missione – Programma 0106: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Ufficiotecnico

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamen- to Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	307.320,00	0,00	322.430,31	323.700,00	0,00	324.000,00	0,00
Spese in contocapitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	307.320,00	0,00	322.430,31	323.700,00	0,00	324.000,00	0,00

Missione – Programma 0107: Servizi istituzionali e generali e di gestione -Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamen- to Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	353.455,00	0,00	362.862,51	333.605,00	0,00	333.605,00	0,00
Spese in contocapitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
finanziarie							
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	353.455,00	0,00	362.862,51	333.605,00	0,00	333.605,00	0,00

Missione – Programma 0111: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Altriservizi generali
Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamen- to Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	1.239.495,19	0,00	1.427.634,81	1.223.124,45	0,00	1.221.693,28	0,00
Spese in contocapitale	511.196,55	0,00	1.574.015,34	355.559,55	0,00	50.000,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.750.691,74	0,00	3.001.650,15	1.578.684,00	0,00	1.271.693,28	0,00

Missione – Programma 0201: Giustizia - Uffici giudiziari
Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamen- to Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	59.500,00	0,00	59.500,00	61.000,00	0,00	61.000,00	0,00
Spese in contocapitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	59.500,00	0,00	59.500,00	61.000,00	0,00	61.000,00	0,00

Missione – Programma 0301: Ordine pubblico e sicurezza - Polizia locale e amministrativa
Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamen- to Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	653.080,00	0,00	655.777,32	656.000,00	0,00	666.000,00	0,00
Spese in contocapi- tale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivit� finan- ziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	653.080,00	0,00	655.777,32	656.000,00	0,00	666.000,00	0,00

Missione – Programma 0401: Istruzione e diritto allo studio - Istruzione prescolastica
Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamen- to Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	412.000,00	0,00	412.000,00	413.000,00	0,00	414.000,00	0,00
Spese in contocapi- tale	220.000,00	0,00	311.587,10	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per in- cremento at- tivit� finan- ziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	632.000,00	0,00	723.587,10	413.000,00	0,00	414.000,00	0,00

Missione – Programma 0402: Istruzione e diritto allo studio - Altri ordini di
istruzione
Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamen- to Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	257.528,00	0,00	289.166,03	255.800,00	0,00	257.000,00	0,00
Spese in contocapi- tale	619.009,66	0,00	781.494,00	130.000,00	0,00	50.000,00	0,00
Spese per incremento attivit� finan- ziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	876.537,66	0,00	1.070.660,03	385.800,00	0,00	307.000,00	0,00

Missione – Programma 0406: Istruzione e diritto allo studio - Servizi ausiliari all'istruzione
Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamen- to Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	2.175.900,00	0,00	2.230.614,84	2.111.000,00	0,00	2.082.807,91	0,00
Spese in contocapitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.175.900,00	0,00	2.230.614,84	2.111.000,00	0,00	2.082.807,91	0,00

Missione – Programma 0501: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali -Valorizzazione dei beni di interesse storico
Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamen- to Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in contocapitale	425.715,41	0,00	735.091,47	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	425.715,41	0,00	735.091,47	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione – Programma 0502: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali -Attività culturali e interventi diversi nel
Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamen- to Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	721.559,94	0,00	829.264,31	741.857,60	0,00	745.841,23	0,00
Spese in contocapitale	92.000,00	0,00	391.892,01	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	813.559,94	0,00	1.221.156,32	741.857,60	0,00	745.841,23	0,00

Missione – Programma 0601: Politiche giovanili, sport e tempo libero - Sport etempo libero
Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamen- to Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	243.000,00	0,00	304.379,97	249.000,00	0,00	249.500,00	0,00
Spese in contocapitale	100.000,00	0,00	125.984,48	30.000,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
finanziarie							
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	343.000,00	0,00	430.364,45	279.000,00	0,00	249.500,00	0,00

Missione – Programma 0701: Turismo - Sviluppo e valorizzazione del turismo
Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamen- to Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	20.500,00	0,00	26.080,02	22.000,00	0,00	22.000,00	0,00
Spese in contocapitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	20.500,00	0,00	26.080,02	22.000,00	0,00	22.000,00	0,00

Missione – Programma 0801: Assetto del territorio ed edilizia abitativa -Urbanistica e assetto del territorio

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamen- to Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	244.900,00	0,00	252.168,41	247.500,00	0,00	247.500,00	0,00
Spese in contocapitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	244.900,00	0,00	252.168,41	247.500,00	0,00	247.500,00	0,00

Missione – Programma 0802: Assetto del territorio ed edilizia abitativa – Edilizia residenziale pubblica e locale

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	0,00	0,00	1.181,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in contocapitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	1.181,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione – Programma 0901: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio edell'ambiente - Difesa del suolo

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	500,00	0,00	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in contocapitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	500,00	0,00	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione – Programma 0902: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Tutela, valorizzazione e recupero amb

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	31.000,00	0,00	70.213,05	35.000,00	0,00	35.000,00	0,00
Spese in contocapitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	31.000,00	0,00	70.213,05	35.000,00	0,00	35.000,00	0,00

Missione – Programma 0903: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio edell'ambiente - Rifiuti

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamen- to Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	2.233.000,00	0,00	2.250.000,00	2.235.000,00	0,00	2.235.000,00	0,00
Spese in contocapi- tale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per in- cremento at- tività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.233.000,00	0,00	2.250.000,00	2.235.000,00	0,00	2.235.000,00	0,00

Missione – Programma 0904: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio edell'ambiente - Servizio idrico integrato

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamen- to Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	34.500,00	0,00	56.803,59	36.000,00	0,00	37.000,00	0,00
Spese in contocapi- tale	0,00	0,00	21.278,02	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per in- cremento attività finan- ziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	34.500,00	0,00	78.081,61	36.000,00	0,00	37.000,00	0,00

Missione – Programma 0905: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio edell'ambiente - Aree protette, parchi naturali

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamen- to Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	181.300,00	0,00	183.444,38	186.500,00	0,00	197.500,00	0,00
Spese in contocapi- tale	235.000,00	0,00	348.971,40	385.000,00	0,00	385.000,00	0,00
Spese per in- cremento at- tività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	416.300,00	0,00	532.415,78	571.500,00	0,00	582.500,00	0,00

Missione - Programma 1001: Trasporti e diritto alla mobilità - Trasportoferroviario

Titolo	Stanziamen- to Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamen- to Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in contocapitale	25.000,00	0,00	25.000,00	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	25.000,00	0,00	25.000,00	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00

Missione – Programma 1004: Trasporti e diritto alla mobilità - Altre modalità di trasporto
Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamen- to Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	40.136,00	0,00	40.136,00	40.136,00	0,00	40.136,00	0,00
Spese in contocapitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	40.136,00	0,00	40.136,00	40.136,00	0,00	40.136,00	0,00

Missione – Programma 1005: Trasporti e diritto alla mobilità - Viabilità e infrastrutture stradali

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamen- to Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	628.000,00	0,00	695.682,12	630.000,00	0,00	630.000,00	0,00
Spese in contocapitale	877.279,05	0,00	908.300,06	300.000,00	0,00	300.000,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.505.279,05	0,00	1.603.982,18	930.000,00	0,00	930.000,00	0,00

Missione – Programma 1101: Soccorso civile - Sistema di protezione civile
Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamen- to Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	28.200,00	0,00	36.700,00	28.500,00	0,00	28.500,00	0,00
Spese in contocapi- tale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivit� finan- ziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	28.200,00	0,00	36.700,00	28.500,00	0,00	28.500,00	0,00

Missione – Programma 1102: Soccorso civile - Interventi a seguito di calamit  naturali
Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamen- to Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	57.500,00	0,00	84.520,83	90.000,00	0,00	90.000,00	0,00
Spese in contocapi- tale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivit� finan- ziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	57.500,00	0,00	84.520,83	90.000,00	0,00	90.000,00	0,00

Missione – Programma 1201: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie - Interventi per
l'infanzia e i minori e per asili nidi

Titolo	Stanziamen- to Tot 2024	di cui Fon- do	Cassa 2024	Stanzia- mento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in contocapi- tale	30.000,00	0,00	30.000,10	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivit� finan- ziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	30.000,00	0,00	30.000,10	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione – Programma 1202: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamen- to Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	349.000,00	0,00	399.195,03	340.000,00	0,00	352.000,00	0,00
Spese in contocapi- tale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per in- cremento at- tività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	349.000,00	0,00	399.195,03	340.000,00	0,00	352.000,00	0,00

Missione – Programma 1203: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie - Interventi

per gli anziani

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamen- to Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	197.000,00	0,00	280.000,00	197.500,00	0,00	198.000,00	0,00
Spese in contocapi- tale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finan- ziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	197.000,00	0,00	280.000,00	197.500,00	0,00	198.000,00	0,00

Missione – Programma 1204: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie - Interventi per
soggetti a rischio di esclusione soci

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamen- to Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	638.000,00	0,00	765.907,45	643.450,00	0,00	642.300,00	0,00
Spese in contocapi- tale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per in- cremento at- tività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	638.000,00	0,00	765.907,45	643.450,00	0,00	642.300,00	0,00

Missione – Programma 1207: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie -Programmazione e governo della rete dei servizi soci

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamen- to Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	813.800,00	0,00	969.454,14	779.265,36	0,00	827.500,00	0,00
Spese in contocapitale	10.000,00	0,00	10.000,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	823.800,00	0,00	979.454,14	789.265,36	0,00	837.500,00	0,00

Missione – Programma 1209: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie - Servizio necroscopico e cimiteriale

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamen- to Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	5.132,51	0,00	25.828,05	3.750,00	0,00	3.750,00	0,00
Spese in contocapitale	0,00	0,00	87.742,96	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	5.132,51	0,00	113.571,01	3.750,00	0,00	3.750,00	0,00

Missione – Programma 1402: Sviluppo economico e competitività - Commercio -reti distributive - tutela dei consumatori

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamen- to Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	8.500,00	0,00	9.500,00	9.000,00	0,00	9.000,00	0,00
Spese in contocapitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	8.500,00	0,00	9.500,00	9.000,00	0,00	9.000,00	0,00

Missione – Programma 1701: Energia e diversificazioni delle fonti energetiche -Fonti energetiche

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamen- to Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	227.000,00	0,00	230.266,94	227.500,00	0,00	228.000,00	0,00
Spese in contocapitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	227.000,00	0,00	230.266,94	227.500,00	0,00	228.000,00	0,00

Missione – Programma 2001: Fondi e accantonamenti - Fondo di riserva

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamen- to Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	44.000,00	0,00	44.000,00	45.000,00	0,00	45.000,00	0,00
Spese in contocapitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	44.000,00	0,00	44.000,00	45.000,00	0,00	45.000,00	0,00

Missione – Programma 2002: Fondi e accantonamenti - Fondo svalutazione crediti

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamen- to Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	288.000,00	0,00	0,00	295.000,00	0,00	295.000,00	0,00
Spese in contocapitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	288.000,00	0,00	0,00	295.000,00	0,00	295.000,00	0,00

Missione – Programma 2003: Fondi e accantonamenti - Altri fondi

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamen- to Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	31.000,00	0,00	0,00	29.000,00	0,00	29.000,00	0,00
Spese in contocapi- tale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per in- cremento at- tività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	31.000,00	0,00	0,00	29.000,00	0,00	29.000,00	0,00

Missione – Programma 5002: Debito pubblico - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamen- to Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in contocapi- tale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finan- ziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	223.052,15	0,00	223.052,15	215.956,44	0,00	220.204,66	0,00
Totale	223.052,15	0,00	223.052,15	215.956,44	0,00	220.204,66	0,00

Missione – Programma 9901: Servizi per conto terzi - Servizi per conto terzi -partite di giro

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamen- to Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2026	di cui Fondo
Uscite conto Terzie Partite di Giro	3.392.000,00	0,00	3.275.199,05	3.392.000,00	0,00	3.392.000,00	0,00
Totale	3.392.000,00	0,00	3.275.199,05	3.392.000,00	0,00	3.392.000,00	0,00

Sezione Operativa – Seconda Parte

Programma opere pubbliche

Come precisa la normativa, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che trovano collocazione in questa sezione del documento.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Vengono analizzati, identificati e quantificati gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo.

Inoltre, ove possibile, vengono stimati i relativi fabbisogni finanziari. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera si fa riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione del Fondo pluriennale vincolato per le opere di nuova previsione. La tabella che segue, inserita in questa specifica sezione del DUP, riporta gli interventi inseriti nel piano triennale delle opere pubbliche e programma triennale di acquisti e forniture, approvato dalla Giunta Comunale con atto nr. 125 del 14.11.2023, che viene considerata allegato separato al presente documento per i dettagli degli interventi ricompresi. Il contenuto del DUP si uniforma, ai sensi dei principi contabili all'uopo definiti da ARCONET, al concetto di trasparenza e semplificazione, secondo il quale si ritiene che lo stesso debba comprendere i principali documenti di programmazione anche se precedentemente approvati con atto separato.

Si specifica che in questa sezione del documento sono unicamente riportati gli investimenti di nuova previsione, che riguardano gli investimenti di importo singolarmente superiore a 140.000,00 €, in quanto non occorre ripresentare quelli già inseriti precedentemente nel piano triennale.

DESCRIZIONE DELL'OPERA	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
Manutenzione straordinaria viabilità comunale e piste ciclabili	877.279,26	300.000,00	300.000,00
Manutenzione straordinaria verde pubblico e ambiente	235.000,00	385.000,00	385.000,00
Completamento copertura scuola materna Arcobaleno	130.000,00	0,00	0,00
TOTALE	1.242.279,26	685.000,00	685.000,00

La suddetta tabella, rispetto a quanto indicato nella precedente sezione denominata "Nuovi investimenti previsti per il triennio 2024 - 2026" riporta i valori distinti per annualità e con maggiore dettaglio ove richiesto.

Nel corso del 2024 sono previsti lavori di ristrutturazione ed efficientamento energetico delle scuole medie, con affidamento in house alla partecipata Sabar servizi srl, che, a seguito di partecipazione del progetto a bando ed eventuale ammissione, beneficerà direttamente di contribuzione statale per la realizzazione dell'intervento.

ELENCO PRINCIPALI INTERVENTI DI IMPORTO NON SUPERIORE AI 100.000,00

Anno 2024

- Manutenzione teatro comunale per 90.000,00 €;
- Quota a carico per completamento sotto passo ferroviario per 25.000,00 €;

- Spese per realizzazione PUG unionale per 73.559,14 €;
- Spese per completamento Palasport per 100.000,00 €;
- Interventi su impiantistica sportiva per 30.000,00 €.

Anno 2025

- Quota a carico per completamento sotto passo ferroviario per 25.000,00 €;
- Interventi su impiantistica sportiva per 30.000,00 €;
- Manutenzione servizi igienici scuola primaria per 50.000,00 €;
- Manutenzione servizi igienici scuola secondaria per 80.000,00 €;
- Manutenzione caserma vigili del fuoco per 100.000,00 €.

Anno 2026

- Quota a carico per completamento sotto passo ferroviario per 25.000,00 €;
- Manutenzione servizi igienici scuola primaria per 50.000,00 €.

*Programma fabbisogno del personale***Premessa**

In questo paragrafo vengono presentate le linee guida relative alla programmazione triennale del personale. Gli enti locali sono infatti tenuti a definire questa programmazione per assicurare le esigenze di funzionalità e per ottimizzare le risorse necessarie al migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie di bilancio. Le informazioni contenute nella presente sezione rispecchiano quelle contenute nel P.I.A.O. approvato da questa amministrazione lo scorso mese di marzo, già precedentemente citato, e sono integrate con le successive variazioni dello stesso, oltre che con le nuove previsioni aggiornate riferite al triennio entrante.

Gli obiettivi della programmazione triennale del fabbisogno di personale

Con l'applicazione dell'art. 33 del D.L. n. 34/2019 (cosiddetto decreto crescita) e del DM 17/03/2020 sono variati i criteri per il calcolo della spesa di personale, prevedendo il superamento del *turn-over* e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa.

Secondo la nuova disciplina, come chiarito anche dalla Circolare esplicativa dell'8/6/2020, i Comuni possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato, nel limite della spesa complessiva non superiore ad un valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità assestato in bilancio di previsione (si veda, in proposito, anche il parere emesso con deliberazione n. 111 del 2020 dalla Corte dei conti sezione regionale per il controllo della Campania), nonché nel rispetto di una percentuale massima di incremento annuale della spesa di personale.

La Circolare chiarisce che i Comuni che si collocano al di sotto del rispettivo valore soglia possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate

correnti non superiore a tale valore soglia e nel rispetto della dinamica di crescita delimitata dalla tabella 3 (contenuta nell'art. 5), che individua le percentuali massime di incremento annuale.

I dati relativi al Comune di Guastalla, dopo l'approvazione del **rendiconto 2022**, sono i seguenti:

- Il comune evidenzia un rapporto percentuale tra spesa ed entrate pari al 21,8 %;
- Con riferimento alla classe demografica di appartenenza dell'ente, la percentuale prevista nel decreto ministeriale attuativo in Tabella 1 è pari al 27 % e quella prevista in Tabella 3 è pari al 31%;
- Il comune si colloca pertanto entro la soglia più bassa, disponendo di un margine per capacità assunzionale aggiuntiva teorica rispetto a quella ordinaria, ex art. 4, comma 2, del d.m. 17 marzo 2020, da utilizzare per la programmazione dei fabbisogni del triennio 2024/2026, con riferimento all'annualità 2022, di Euro 733.988,01 con individuazione di una "soglia" teorica di spesa massima, ai sensi della Tabella 1 del decreto, di Euro 3.809.890,03;
- Non ricorre l'applicazione dell'ulteriore parametro di incremento progressivo della spesa di personale rispetto a quella sostenuta nell'anno 2018, previsto in Tabella 2 del decreto attuativo, ex art. 5, comma 1, poiché questa restituisce un valore che è superiore alla "soglia" di Tabella 1 (Euro 4.012.060,03);
- il Comune dispone di resti assunzionali dei 5 anni antecedenti al 2020 pari ad € 109.715,38 che alla luce dell'art. 5 comma 2 del d.m. 17 marzo 2020 e della Circolare interministeriale del 13 maggio 2020, non risultano più favorevoli, agli spazi individuati applicando la Tabella 2 del d.m.;
- Rilevato che, includendo le assunzioni previste dal Piano del fabbisogno 2023/2025, e le previsioni di spesa per il triennio 2024/2026, si verifica il rispetto del contenimento della spesa di personale previsionale in quanto le previsioni risultano entro la somma data dalla spesa registrata nell'ultimo rendiconto approvato e degli spazi assunzionali concessi dal d.m. 17 marzo 2020 pari ad € 3.809.890,03;

Dato atto che:

- la programmazione dei fabbisogni risulta pertanto pienamente compatibile con la disponibilità concessa dal d.m. 17 marzo 2020;
- tale spesa risulta compatibile, alla luce dei dati previsionali disponibili, con il mantenimento del rispetto della "soglia", secondo il principio della sostenibilità finanziaria, anche nel corso delle annualità successive, oggetto della presente programmazione strategica, secondo il prospetto Allegato A alla presente programmazione;
- i maggiori spazi assunzionali, concessi in applicazione del d.m. 17 marzo 2020, potranno essere utilizzati, conformemente alla norma dell'articolo 33, comma 2, su richiamato, per assunzioni esclusivamente a tempo indeterminato.

Verifica del rispetto del tetto alla spesa di personale

Verificato, inoltre, che la spesa di personale per l'anno 2023, derivante dalla presente programmazione dei fabbisogni di personale, è compatibile con il rispetto del tetto di spesa di personale in valore assoluto determinato ai sensi dell'art. 1, comma 557 della legge 296/2006 come segue:

Valore medio di riferimento del triennio 2011/2013: Euro 2.874.277,78
Previsione spesa di personale, ai sensi del comma 557, per l'anno 2023: Euro 2.722.016,74;
Previsione spesa di personale, ai sensi del comma 557, per l'anno 2024: Euro 2.715.913,92.

Verifica del rispetto del tetto alla spesa per lavoro flessibile

Dato atto, inoltre, che la spesa di personale mediante forme di lavoro flessibile previste, derivante dalla presente programmazione dei fabbisogni di personale, è compatibile con il rispetto del dell'art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010, convertito in legge 122/2010, come segue:

Valore spesa per lavoro flessibile anno 2009: Euro 66.921,64
Spesa per lavoro flessibile per l'anno 2023: Euro 32.774,19
Spesa per lavoro flessibile per l'anno 2024: Euro 59.351,40

QUALIFICA/ CATEGORIA	FABBISOGNO 2023 (posti coperti e previsioni)	FABBISOGNO 2024 (posti coperti e previsioni)	FABBISOGNO 2025 (posti coperti e previsioni)	FABBISOGNO 2026 (posti coperti e previsioni)
Area dirigenziale	1	1	1	1
Area dei Funzionari e delle EQ	19	18	18	18
Area degli Istruttori	32	33	33	33
Area degli operatori	4	4	4	4
Totale	56	56	56	56

Si evidenzia inoltre che tra il personale in servizio:

- il responsabile del servizio finanziario è utilizzato al 50%, attraverso la forma della convenzione fra enti, con il Comune di Boretto;

- un dipendente (cat. D) è stato comandato all'Unione Bassa Reggiana per parte dell'orario di servizio;
- é in essere la convenzione per la gestione della Segreteria convenzionata con i Comuni di Boretto e Sala Baganza.

Per quanto riguarda il lavoro flessibile per l'anno 2023 e 2024, sono in essere:

- contratto a tempo determinato a tempo parziale 18/36 ore settimanali della durata triennale di un "Istruttore Direttivo Tecnico" cat. D per esigenze connesse al PNNR (delibera n. 24/2022) escluso quindi dei limiti di cui all' art. 9 co. 28 del dl 78/2010;
- contratto a tempo determinato di un "Geometra" cat. C fino al 31/12/2023 per la gestione delle pratiche per lo svolgimento di attività relative al Bonus 110, Bonus sismico, PNNR e Piano urbanistico intercomunale prorogabile fino alla nuova assunzione a tempo indeterminato del profilo di "Geometra".

La presente programmazione sostituisce la programmazione del fabbisogno 2023/2025 di cui alla deliberazione n. 30 del 28/03/2023.

Piano delle alienazioni e valorizzazione immobili

Per il prossimo triennio i beni immobili che si intende alienare e/o valorizzare sono di seguito indicati:

1 . Via Volta

L'area a seguito di lustrazione è stata inserita nella partita STRADE; precedentemente era catastalmente censita al Foglio 18 Mappali 476 e 477 per una Sup. 98,00 (ex Mapp.le 293). Tenuto conto di quanto rilevato dal sopralluogo, del contesto in cui è ubicato il bene, e di tutte le condizioni che per norma e buona tecnica estimativa concorrono alla determinazione del valore si quantifica la stima in € 8.820,00, Destinazione urbanistica: attualmente destinata a verde pubblico; prima della alienazione occorrerà prevederne la modifica d'uso in quanto è di fatto un'area cortiliva del fabbricato limitrofo.

2 . Magazzini comunali via Spalti

Trattandosi di immobile non comparabile per una sua valutazione tecnico-estimativa, l'Ufficio scrivente ha richiesto la valutazione tecnica; dal punto di vista urbanistico è previsto un intervento di ristrutturazione edilizia di tipo C; occorrerà poi valutare l'interferenza con l'area che rimarrebbe di proprietà comunale (cortile e magazzino) su cui insiste, si aggancia e si affaccia l'immobile oggetto di possibile alienazione. La valutazione dell'intero complesso è pari ad €. 280.000,00

3. Ex scuola di Solarolo

Si è già proceduto a bandire tre aste per la sua vendita che sono andate deserte. Si procederà, quindi, ad ulteriore valutazione economica ed eventuale ulteriore bando. Urbanisticamente l'area è destinata ad Ambiti consolidati in territorio rurale con indice Uf. pari a 0,30 mq/Sf. Il nuovo fabbricato si può edificare tramite intervento diretto – La Sup. catastale è pari circa mq. 3991. La valutazione attuale è pari ad €. 180.000,00

4 . Edificio e area cortiliva ex asilo Tagliata

Il fabbricato è di nostra proprietà a seguito di atto . Il valore stimato a base d'asta può essere valutato in euro 40.000,00. Occorrerà predisporre prima dell'alienazione verifica d'interesse ai sensi del D.lgs 42/2004.

5. Edificio via Trieste 16 – ex lascito Gilocchi

Il fabbricato di proprietà comunale è in corso di redazione perizia di stima per la valutazione del bene da alienare. Occorrerà predisporre verifica d'interesse ai sensi del D.lgs 42/2004

6. Alloggi ERP

A seguito di richiesta il Tavolo tecnico provinciale ha autorizzato l'alienazione di alcuni alloggi ERP, vuoti da tempo, per i quali risulta essere particolarmente oneroso il loro ripristino; l'alienazione degli immobili di seguito riportati, consentirà di investire le somme nelle manutenzioni di altri alloggi:

Codice UI	indirizzo	piano	Sup. mq.
E02409080102	via Mulino 15/1 int. 5	2	51,06
E02400090104	Via Bonazza 38 int. 4	2	69,68
E02409030106	via Mentana 30 int. 6	3	73,30
E02401030103	via Catellani 5 int. 3	1	41,68
E02400030002	via Ponte Pietra Superiore 60	T-1	72,36
E02400030005	via Ponte Pietra Superiore 66	T-1	71,85

Allo scopo di convertire il proprio patrimonio immobiliare in nuove opere da realizzare, l'amministrazione comunale valuterà tutte le eventuali forme possibili, che risultino vantaggiose per l'ente, di dismissione di ulteriori immobili che vengano ritenuti non più funzionali all'esercizio delle attività dell'ente.